



Regione Toscana

GUIDA DI ORIENTAMENTO AGLI INCENTIVI PER LE IMPRESE

**A CURA DELLA
REGIONE TOSCANA**

Edizione anno X, n. 1
Aggiornata al 30 aprile 2017
Versione revisionata il 4 maggio 2017



Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Giunta Regionale Toscana:

Guida agli incentivi alle imprese della Regione Toscana [risorsa elettronica]: catalogo di orientamento. Versione aggiornata al 30 aprile 2017: edizione anno X, n. 1

I. Toscana. Direzione Generale della Giunta regionale
1. Aziende – Incentivi finanziari - Toscana – Guide
338.9455

A cura di Novia Scacchieri

Direzione Generale della Giunta regionale

Settore Politiche ed iniziative regionali per l'attrazione degli investimenti

Piazza del Duomo, 10 CAP 50122 Firenze (FI)

Email: catalogo.incentivi@regione.toscana.it

Tel. (0039) 055.438.50.33

<http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>

La presente Guida è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretata come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Le informazioni presenti non costituiscono alcuna sollecitazione a proposta né ad offerta al pubblico dei servizi descritti.

Chi ne ha curata la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto della presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (links) verso altri siti.

Sono consentite copie parziali, totali e stralci in genere, a patto che non venga stravolto il senso del testo; non sia per scopo di lucro o per la vendita di qualsiasi prodotto o per promuovere o fornire informazioni che istruiscano su attività illegali o che possano procurare danni fisici o ingiurie ai danni di qualsiasi gruppo, individuo o entità in genere. In ogni caso dovrà essere citata la fonte.

Come sempre, grazie a colleghi e dirigenti di questo ed altri enti che hanno collaborato alla realizzazione anche di questa edizione.

INDICE CON ORIENTAMENTO

| | |
|--|-----------|
| INDICE CON ORIENTAMENTO | 3 |
| INTRODUZIONE | 6 |
| AVVIARE UN'IMPRESA | 8 |
| 1. CREAZIONE START UP "INNOVATIVE" (REGIONE TOSCANA)..... | 8 |
| 2. MICROCREDITO PER NUOVE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI, DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI, (REGIONE TOSCANA)..... | 10 |
| 3. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 12 |
| 4. SELFIEMPLOYMENT: SOSTEGNO ALL'AVVIO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI PER GIOVANI DISOCCUPATI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 13 |
| 5. SMART & START (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 14 |
| 6. NASCITA E SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE-NUOVA MARCORA (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 15 |
| 7. FONDO RETE INCUBATORI INVITALIA (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 16 |
| INTERVENIRE, COME? | 18 |
| 8. LINEE GUIDA PER LA SALUTE E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO. (REGIONE TOSCANA)... | 18 |
| 8.1 COSA SONO..... | 18 |
| 8.2 ARGOMENTI TRATTATI, PRESTAZIONI OBBLIGATORIE ED INCENTIVATE..... | 18 |
| CONSOLIDARE, SVILUPPARE: INVESTIMENTI MATERIALI, IMMATERIALI, R&S | 25 |
| 9. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: NUOVA SABATINI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO) | 25 |
| 10. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - AGENZIA DELLE ENTRATE)..... | 26 |
| 11. SUPERAMMORTAMENTO E IPERAMMORTAMENTO (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE)..... | 28 |
| 12. CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI R&S (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 29 |
| 13. SOSTEGNO ALLE MPMI PER ACQUISIRE SERVIZI PER L'INNOVAZIONE (REGIONE TOSCANA)..... | 30 |
| 14. ECOBONUS 2017 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE)..... | 37 |
| 15. SISMA BONUS (MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI)..... | 37 |
| 16. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI DI INTERESSE NAZIONALE - SIN (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 38 |
| 17. I NUOVI CONTRATTI DI SVILUPPO. PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 39 |
| 18. MIGLIORAMENTI AMBIENTALI (ART. 6 COMMI 13-19, L. 388/2000)..... | 44 |
| 19. LEGGE DI BILANCIO 2017: ALCUNI RIFERIMENTI..... | 45 |
| 19.1 AGEVOLAZIONI FISCALI PER START UP E PMI INNOVATIVE..... | 45 |
| 19.2 RIFINANZIAMENTO INTERVENTI PER AUTOIMPREDITORIALITÀ..... | 45 |
| 19.3 PIR, PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO..... | 46 |
| 19.4 FONDO PER SVILUPPO INFRASTRUTTURALE..... | 46 |
| 19.5 MISURE DI ATTRAZIONE INVESTIMENTI..... | 46 |
| 19.6 FONDO PER DIPARTIMENTI UNIVERSITARI ECCELLENTI..... | 46 |
| 19.7 ESONERO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ASSUNZIONI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO..... | 47 |
| 19.8 ESONERO CONTRIBUTIVO AI COLTIVATORI DIRETTI E GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI..... | 47 |
| 19.9 RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PER DATORI DI LAVORO CHE STIPULANO CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ..... | 47 |
| 19.10 FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ BASE DI RICERCA..... | 47 |
| 19.11 IRI, ACE..... | 47 |
| 19.12 EQUITY CROWDFUNDING E PMI..... | 48 |
| 20. GRANDI PROGETTI IN R&S (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 48 |
| 20.1 R&S: INDUSTRIA SOSTENIBILE..... | 48 |
| 20.2 R&S: AGENDA DIGITALE..... | 49 |
| 21. LEGGE 181/1989..... | 50 |

| | |
|---|-----------|
| 22. AREE DI CRISI INDUSTRIALE..... | 51 |
| 22.1 CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA: il P.R.R.I. per l'area di PIOMBINO..... | 51 |
| 22.2 CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA: il P.R.R.I. per l'area di LIVORNO..... | 52 |
| 22.3. CRISI INDUSTRIALE NON COMPLESSA: I COMUNI INTERESSATI IN TOSCANA..... | 52 |
| 23. PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO (REGIONE TOSCANA)..... | 52 |
| 24. COLLEGATO AMBIENTALE: ELEMENTI. | 53 |
| 24.1 ACQUISTI VERDI PA: GARANZIE RIDOTTE SE IN POSSESSO DI SPECIFICHE REGISTRAZIONI DI TIPO AMBIENTALE (art. 16)..... | 53 |
| 24.2 SISTEMI EMAS ED ECOLABEL UE (art. 17)..... | 54 |
| 24.3 IMPRONTA AMBIENTALE DEI PRODOTTI: MARCHIO VOLONTARIO "MADE GREEN IN ITALY"..... | 54 |
| 25. CREDITO DI IMPOSTA PER EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO..... | 54 |
| 25.1 SCHOOL BONUS..... | 54 |
| 25.2 ART BONUS..... | 55 |
| 26. RETI D'IMPRESA PER MANIFATTURA SOSTENIBILE E DELL'ARTIGIANATO DIGITALE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 55 |
| 27. PATENT BOX (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE)..... | 56 |
| 28. VALORIZZAZIONE MARCHI STORICI (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 57 |
| 29. FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE (VALORIZZAZIONE ED UTILIZZO BREVETTI)..... | 58 |
| 30. AGEVOLAZIONI IRAP ALLE IMPRESE IN TOSCANA (REGIONE TOSCANA)..... | 61 |
| 31. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (AGENZIA DELLE ENTRATE)..... | 62 |
| 32. INTERVENTI PER LE IMPRESE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI IN CASO DI NECESSITÀ (REGIONE TOSCANA)..... | 63 |
| SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO..... | 64 |
| 33. BANDO ISI..... | 64 |
| ACCEDERE AL CREDITO..... | 67 |
| 34. FONDI GARANZIE PER L'ACCESSO AL CREDITO (REGIONE TOSCANA)..... | 67 |
| 34.0 ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE..... | 67 |
| 34.1 ENERGIE RINNOVABILI..... | 67 |
| 34.2 LIQUIDITÀ, PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI..... | 68 |
| 34.3 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE e CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI..... | 68 |
| FORMAZIONE PROFESSIONALE E ASSUNZIONI..... | 70 |
| 35. FORMAZIONE CONTINUA: I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI (INPS)..... | 70 |
| 36. GARANZIA GIOVANI (MINISTERO POLITICHE DEL LAVORO, INPS) | 70 |
| 36.1 BONUS OCCUPAZIONALE (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)..... | 70 |
| 36.2 SGRAVI CONTRIBUTIVI PER ASSUNZIONE GIOVANI ISCRITTI A GARANZIA GIOVANI (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)..... | 72 |
| 36.3 SUPERBONUS OCCUPAZIONALE TRASFORMAZIONE TIROCINI (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)..... | 73 |
| 36.4 TIROCINI NON CURRICULARI (Regione Toscana)..... | 73 |
| 37. VOUCHER PER FORMAZIONE INDIVIDUALE (REGIONE TOSCANA)..... | 74 |
| 37.1 VOUCHER DEDICATO AI GIOVANI PROFESSIONISTI..... | 74 |
| 37.2 VOUCHER DEDICATO AI MANAGER..... | 74 |
| 38. RIDUZIONE CONTRIBUTIVA SETTORE EDILIZIA..... | 75 |
| 39. TIROCINI CURRICULARI RETRIBUITI E PRATICANTATO (REGIONE TOSCANA)..... | 75 |
| 40. CONTRIBUTO PER PRATICANTATO (REGIONE TOSCANA)..... | 76 |
| 41. SOSTEGNO OCCUPAZIONE 2016 NELLE AREE DI CRISI DELLA TOSCANA (REGIONE TOSCANA)..... | 77 |
| 42. APPRENDISTATO..... | 78 |
| 42.1 BENEFICI CONTRIBUTIVI..... | 79 |
| 42.2 BENEFICI ECONOMICI..... | 79 |
| 42.3 BENEFICI FISCALI..... | 79 |
| 43. EDILIZIA: RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PER L'ANNO 2016..... | 80 |
| INTERNAZIONALIZZAZIONE..... | 81 |
| 44. EXTRA UE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)..... | 81 |
| 44.1 STUDI di PREFATTIBILITÀ E di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)..... | 81 |

| | |
|---|-----------|
| 44.2 APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)..... | 82 |
| 44.3 PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE AD UNA FIERA/MOSTRA EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)..... | 83 |
| 44.4 PMI ESPORTATRICI (Ministero Sviluppo Economico)..... | 84 |
| BANDI DI PROSSIMA USCITA DI REGIONE TOSCANA..... | 85 |
| 45.1 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI PER PROGETTI STRATEGICI CON LA CONCESSIONE DI PRESTITI A TASSO ZERO (Regione Toscana)..... | 85 |
| 45.2 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI CON LA CONCESSIONE DI MICROCREDITO (Regione Toscana)..... | 85 |
| 45.3 SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE (Regione Toscana)..... | 86 |
| 45.4 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI DESTINATO ALLE IMPRESE (Regione Toscana)..... | 88 |
| 45.5 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI DESTINATO AGLI ENTI LOCALI (Regione Toscana)..... | 88 |
| AGRICOLTORI TOSCANI | 89 |
| 46. PIANO SVILUPPO RURALE 2014-2020 REGIONE TOSCANA..... | 89 |
| PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA..... | 89 |
| DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA..... | 89 |
| ALCUNI RIFERIMENTI WEB..... | 94 |

INTRODUZIONE

Eccoci alla [XLI edizione della "Guida di orientamento agli incentivi per le imprese a cura della Regione Toscana"](#), aggiornata al 30 aprile 2017.

La Guida cerca di fornire strumenti per orientarsi tra agevolazioni e incentivi pubblici destinati alle imprese; è costituita da schede informative sui singoli incentivi, raggruppate per ambiti di attività.

La [Guida](#) è scaricabile (gratuitamente) all'indirizzo web: www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese.

[Lì](#) troverete anche i *Supplementi tematici* e un elenco di [documenti e riferimenti potenzialmente utili](#)¹.

Supplementi tematici:

- 1) ["Note di lettura - definizioni di corredo alla Guida"](#) (2012),
- 2) ["La territorializzazione degli aiuti pubblici: alcuni riferimenti per la Toscana"](#) (marzo 2016),
- 3) ["Incentivi pubblici in prospettiva e sostenibilità ambientale, un'introduzione"](#) (18 novembre 2016).
- 4) ["Aiuti alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di amianto."](#) (3 marzo 2017)
- 5) ["Aiuti alle amministrazioni pubbliche per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto e linee di indirizzo."](#) (30 marzo 2017). (Versione 23 marzo 2017).

[Mailing list](#) per ricevere periodicamente la Guida nella vostra casella di posta elettronica: www.liste.regione.toscana.it/mailman/listinfo/catalogo.incentivi.

Segnalazioni, suggerimenti: catalogo.incentivi@regione.toscana.it.

Addendum

1) La dimensione aziendale è un parametro rilevante per determinare l'eleggibilità all'agevolazione, l'intensità di aiuto e la tipologia di agevolazione possibile. Brevemente di seguito i criteri che la definiscono così come [stabilito dalla Commissione Europea](#)²:

| Impresa | Le soglie | | |
|----------------|--|--------------|---------------------------|
| | Dipendenti (in ULA) Fatturato annuo (€) (*) | Oppure (*) | Totale bilancio annuo (€) |
| Micro | < 10 | <2 milioni | <2 milioni |
| Piccole | < 50 | <10 milioni | <10 milioni |
| Medie | < 250 | < 50 milioni | < 50 milioni |
| Grandi | >= 250 | > 50 milioni | |

(*) Requisiti alternativi

Presso il Ministero dello Sviluppo Economico è stata costituita una "[Commissione per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive](#)³" per esaminare **eventuali problematiche connesse all'applicazione dei criteri** e delle modalità per la determinazione della dimensione aziendale.

2) Con Legge di stabilità 2016, i **professionisti sono equiparati alle PMI nell'accesso ai fondi UE (FESR, FSE)**⁴. Regione Toscana, con [delibera di Giunta regionale n. 240 del 20 marzo 2017](#) definisce i

¹ <http://www.regione.toscana.it/-/impresa-e-incentivi-pubblici-documenti-per-saperne-di-piu>

² [Commission Recommendation, of 6 May 2003, Concerning The Definition Of Micro, Small And Medium-Sized Enterprises, \(2003/361/Ec\)](#); <http://www.euresearch.ch/index.php?id=266>.

³ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/piccole-e-medie-imprese/commissione-dimensione-aziendale>

⁴ "821. I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, **si intendono estesi anche ai liberi professionisti**, in

requisiti di accesso dei liberi professionisti ai bandi e agli avvisi per le agevolazioni alle imprese del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana.

3) Con [delibera di Giunta regionale n. 579 del 21 giugno 2016](#)⁵, sono state aggiornate le **Linee guida per la redazione dei bandi regionali** per agevolazioni alle imprese, il c.d. *bando standard*.

4) La [delibera di Giunta regionale n. 976 dell'11 ottobre 2016](#) riporta quanto presente nel "[Decreto del Ministro dello sviluppo economico](#) di individuazione dei territori delle [aree di crisi industriale non complessa](#) ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181. Approvazione dell'elenco dei territori della Regione Toscana."

quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita [...]"L'equiparazione fa riferimento alla raccomandazione della Commissione UE 2003/361/Ce e del regolamento UE 1303/2013."

⁵ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DetailoAttiG.xml?codprat=2016DG0000000734>

AVVIARE UN'IMPRESA

1. CREAZIONE START UP "INNOVATIVE⁶"⁷ (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso zero, in *de minimis*.

Finalità

Rafforzare l'innovazione del sistema imprenditoriale toscano con il sostegno alla costituzione ed il consolidamento di nuove imprese innovative con particolare attenzione a quelle giovanili.

Modalità e termini presentazione domande

- dal 17 ottobre 2016, esclusivamente tramite procedura on line sul portale www.toscanamuove.it
- bando sempre aperto
- verranno adottate graduatorie trimestrali alle seguenti scadenze: 31/03/2017; 30/06/2017; 30/09/2017

Beneficiari

- micro e piccole imprese innovative la cui costituzione è avvenuta nel corso dei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione
- persone fisiche, con l'obbligo di costituire micro o piccole imprese innovative entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione

Impresa innovativa (ai fini del presente bando)

Micro o piccola impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- capacità, accertata attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di sviluppare, entro un determinato periodo di tempo, prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorativi nel settore di riferimento, i quali comportano un elevato rischio di insuccesso tecnologico o industriale

Oppure:

- aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio sostenuti in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'agevolazione⁸.

Per le imprese costituenti : valutazione di cui al primo capoverso.

Il progetto di investimento deve essere

- inerente alle seguenti priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation: ICT e Fotonica, Fabbrica Intelligente, Chimica e Nanotecnologia,
- realizzato nel territorio della regione Toscana

Massimali di investimento e di finanziamento concedibile

Costo progetto: da euro 35.000,00 a euro 200.000,00

Finanziamento agevolato (80% del costo ammissibile): da euro 28.000,00 a euro 160.000,00.

Finanziamento agevolato

- tasso zero non supportato da garanzie personali e patrimoniali
- durata: 8 anni con preammortamento di 24 mesi - oltre ad eventuale periodo di preammortamento tecnico non superiore a 6 mesi
- Rimborso: rate semestrali posticipate costanti

Spese ammissibili

- i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali
- i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa

⁶ In questo bando la definizione di "impresa innovativa" differisce in parte dalla definizione di livello nazionale..

⁷ La presente scheda è stata redatta e messa a disposizione da Elisa Nannicini. Grazie.

⁸ Nel caso di start up priva di precedenti dati finanziari, la percentuale deve risultare nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.

- i costi per i servizi di consulenza e di supporto all'innovazione
- le spese di personale impiegato in attività di innovazione in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo dell'innovazione)
- i costi relativi a strumentazioni, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto
- i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato
- le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi

Fasi del procedimento

1. istruttoria formale per la verifica della sussistenza dei requisiti formali della domanda
2. valutazione di merito dei progetti ammessi
3. approvazione graduatoria beneficiari ammessi/non ammessi

Valutazione di merito del progetto

- affidata ad una Commissione Tecnica composta da personale regionale ed esperti esterni all'amministrazione
- finalizzata a verificare i contenuti tecnico-scientifici del Progetto e la corrispondenza dello stesso alle finalità ed agli obiettivi del bando
- attuata sulla base di criteri e parametri predeterminati dal bando di gara⁹

Criteri di selezione

1. Grado di innovazione del progetto (max 30 punti)
2. Validità tecnica del progetto (max 20 punti)
3. Sostenibilità economico-finanziaria (max 20 punti)
4. Potenzialità del mercato di riferimento (max 20 punti)
5. Competenze dei proponenti (max 10 punti)

Saranno ammissibili proposte progettuali con punteggio minimo complessivo pari a 60.

Criteri di premialità

Micro o piccola impresa che:

- contribuisce alla risoluzione delle criticità territoriali e/o sociali (aree di crisi ai sensi della Delibera GR 199/2015)
- è localizzata nel Parco Agricolo della Piana, come individuato ai sensi della Delibera CR 61/2014
- utilizza applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la strategia di Industria 4.0
- è localizzata presso il sistema di incubazione regionale ed i centri di competenza

Impresa giovanile

Piccola impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa;
- per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci che detengono almeno il 51% del capitale sociale non deve essere superiore a 40 anni al momento della costituzione della società medesima; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- per le cooperative, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale non deve essere superiore a 40 anni al momento della costituzione della società medesima.

Graduatoria

Progetti ammessi in base al punteggio complessivo (valutazione + eventuali premialità), punteggio minimo pari a 60.

Priorità

Imprese in possesso del rating di legalità.

⁹ Individuati con DGR n. 581/2016 e n. 922/2016A.

Obblighi a carico del beneficiario

- sottoscrizione del CONTRATTO che disciplinerà i rapporti tra Regione Toscana e beneficiario
- realizzazione del progetto di investimento entro 18 mesi, salvo proroga non superiore a 3 mesi.

Modalità di erogazione

- anticipo (facoltativo), fino ad un massimo del 80% del contributo totale previa presentazione di polizza fidejussoria
- a saldo¹⁰.

Atti e contatti

[Decreto dirigenziale n. 10119/2016](#)¹¹.

Referenti regionali: daniela.giampa@regione.toscana.it luca.monti@regione.toscana.it

Organismo gestore: RTI Toscana Muove, info@toscanamuove.it

Responsabile procedimento

Elisa Nannicini elisa.nannicini@regione.toscana.it

2. MICROCREDITO PER NUOVE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI, DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI¹², ¹³ (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso zero.

Finalità

Sostenere i progetti di investimento di micro e piccole imprese giovanili¹⁴, femminili senza limite di età e di destinatari di ammortizzatori sociali nei settori del manifatturiero, commercio, turismo e terziario.

Presentazione domande

Dal 1 marzo 2017 fino ad esaurimento delle risorse. la domanda di agevolazione deve essere presentata online su <http://www.toscanamuove.it>.

Beneficiari

- Micro e piccole imprese costituite nei 2 anni precedenti alla data di presentazione della domanda;
- Persone fisiche che costituiranno impresa entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Microcredito: in cosa consiste

Il finanziamento di microcredito è pari al 70% del costo totale ammissibile.

E' concesso a tasso zero (non supportato da garanzie personali e patrimoniali) rimborsabile in 7 anni con rate trimestrali posticipate.

Il finanziamento va da un minimo di 5.600,00 euro ad un massimo di 24.500,00 euro a fronte di progetti d'investimento di minimo 8.000,00 euro e massimo 35.000,00 euro.

Spese ammissibili

- Spese per investimenti materiali impianti, macchinari, attrezzature, e altri beni funzionali all'attività di impresa e opere murarie connesse all'investimento nel limite del 50% delle stesse e per investimenti immateriali, per esempio diritti di brevetti, licenze¹⁵, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
- Spese per capitale circolante nella misura massima del 30% del programma di investimento ammesso: spese di costituzione così come definite dal Codice Civile, spese generali (utenze e affitto), scorte.

¹⁰ Previa verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata.

¹¹ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000011687>

¹² POR Creo Fesr 2014/2020 - Azione 3.5.1. Sub.1. manifatturiero e Sub 2 turismo commercio e terziario.

¹³ Questa scheda è stata redatta e messa a disposizione da Simonetta Baldi. Grazie.

¹⁴ L'età del titolare/soci/legali rappresentanti deve essere inferiore ai 40 anni alla data della costituzione dell'impresa.

¹⁵ Esclusa l'autorizzazione a svolgere l'attività.

Sono ammesse le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione, eventuali proroghe possono essere richieste con istanza motivata una sola volta e per un massimo di tre mesi.

L'istruttoria è affidata al soggetto gestore Toscana Muove composto da Fidi Toscana Spa, Artigiancredito Toscano Sc e Artigiancassa Spa.

Procedimento

Il procedimento è a sportello.

L'istruttoria di ammissibilità inizia il giorno successivo alla presentazione della domanda ed è tesa a verificare:

- La corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dal bando
- Completezza della domanda e della documentazione allegata
- Pertinenza e congruità delle spese previste
- Redditività economica tale da permettere la restituzione del prestito
- Regolarità del rimborso di altri finanziamenti (Centrale Rischi Banca d'Italia e Crif)

L'attività istruttoria si conclude entro 30 giorni dalla presentazione della domanda fatto salvo eventuale periodo di sospensione per integrazioni

La comunicazione di concessione o di non ammissibilità è inviata tramite il portale <http://www.toscana-muove.it> dal soggetto gestore, in nome e per conto della Regione Toscana, entro 5 giorni lavorativi dalla conclusione dell'istruttoria.

Successivamente il beneficiario ha 30 giorni di tempo per sottoscrivere con firma digitale il contratto di finanziamento (la mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell'agevolazione concessa).

Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento avviene con le seguenti modalità:

- in conto anticipo (senza necessità di rilascio di fidejussioni) entro 30 giorni dalla richiesta per un importo massimo del 80% del finanziamento concesso
- a saldo entro 60 giorni dalla richiesta, a fronte della presentazione della rendicontazione finale di spesa (comunque entro 12 mesi dalla firma del contratto dovranno essere rendicontate tutte le spese di progetto).

Riserve finanziarie

Per il periodo 2017-2019:

- riserva dedicata all'Area interna Casentino Valtiberina (D.G.R. 1148/2016);
- riserva dedicata a sostenere la creazione di imprese lungo la via Francigena
- riserva dedicata alle iniziative di sostegno all'area di crisi di Massa Carrara.

I beneficiari del microcredito potranno a breve usufruire di un **servizio di tutoraggio** gratuito finalizzato a dare:

- supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività – disponibile dalla data di firma del contratto per il 12 mesi successivi;
- Supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato – disponibile dal 12esimo al 24esimo mese successivi alla firma del contratto;

Per attivare questi servizi i beneficiari riceveranno dei questionari. Dopo l'invio del primo questionario compilato, riceveranno indicazioni sul tutor assegnato e relativi contatti

Il tutor sarà disponibile per 24 mesi dalla data di firma del contratto di finanziamento via mail, telefono e presso lo sportello previo appuntamento

Il servizio sarà attivo con 3 sportelli per ogni provincia, che saranno indicati sul sito www.toscana-muove.it

Atti e contatti

Decreto e bando¹⁶: <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2017AD00000001299>

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

3. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso zero, in *de minimis*.

Finalità

Sostenere le imprese composte **in prevalenza** da **giovani** (18-35 anni non compiuti) e **donne** e le **persone fisiche** che hanno intenzione di costituire una nuova impresa.

Scadenza e domanda

Fino ad esaurimento risorse. Domanda presentabile tramite la piattaforma informatica del soggetto gestore <http://www.invitalia.it>.

Beneficiari

Imprese composte in prevalenza da **giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne**. Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda.

■ **persone fisiche**, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.

Attività finanziabili

Sono finanziabili le iniziative per:

- produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone
- commercio di beni e servizi
- turismo, attività della filiera turistico-culturale (valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché per il miglioramento dei servizi di ricettività e accoglienza)
- innovazione sociale (produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali).

Spese ammissibili

Attività da realizzare e limite massimo ammissibile (%):

- **Produzione di beni industria/artigianato**: Terreno (10%); Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 40%); Impianti Macchinari Attrezzature (nessun limite); Brevetti, licenze, marchi (20%); Servizi ICT (20%); Formazione (5%), Consulenze (5%).
- **Trasformazione dei prodotti agricoli**: Terreno (10%); Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 40%); Impianti Macchinari Attrezzature (nessun limite); Brevetti, licenze, marchi (20%); Servizi ICT (20%); Formazione (5%), Consulenze (5%).
- **Servizi alle imprese**: Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 40%); Impianti Macchinari Attrezzature (nessun limite); Brevetti, licenze, marchi (20%); Servizi ICT (20%); Formazione (5%), Consulenze (5%).
- **Servizi alle persone**: Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 40%); Impianti Macchinari Attrezzature (nessun limite); Brevetti, licenze, marchi (20%); Servizi ICT (20%); Formazione (5%), Consulenze (5%).
- **Turismo-Filiera turistico culturale**: Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 70%) Macchinari, Impianti e attrezzature (100%); Programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (20%); Brevetti, Licenze e Marchi (20%); Formazione specialistica dei soci e dei dipendenti (5%); Consulenze specialistiche, studi di fattibilità economico-finanziari, progettazione e direzione lavori, impatto ambientale (5%).

Programmi di investimento non superiori ad € 1.500.000,00.

Caratteristiche del finanziamento a tasso zero

¹⁶ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2017AD00000001299>

Il finanziamento concesso è senza interessi (tasso zero), ha **durata massima di 8 anni** e può coprire fino al 75% delle spese totali (al netto dell'IVA).

Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria e realizzare gli investimenti entro 24 mesi¹⁷ dalla firma del contratto di finanziamento.

Atti e contatti

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero.html>

& Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 ottobre 2015 (dettagli sull'incentivo):

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033434-circolare-direttoriale-9-ottobre-2015-n-75445-misure-per-l-autoimprenditorialita-nuove-imprese-a-tasso-zero-termini-e-le-modalita-per-la-presentazione-delle-domande-di-agevolazione>

Soggetto gestore: [Invitalia](#), Tel. **848 886 886**

Esempio di **start up toscana agevolata** (dal sito web di Invitalia S.p.A.):

<http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html>

Responsabile procedimento

[Carlo Sappino](#), carlo.sappino@mise.gov.it

4. SELFEMPLOYMENT: SOSTEGNO ALL'AVVIO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI PER GIOVANI DISOCCUPATI (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento agevolato senza interessi e non assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma. In regime *de minimis*.

Finalità

Promuovere l'avvio di nuove piccole iniziative imprenditoriali.

Beneficiari

Giovani fino a 29 anni, iscritti al programma [Garanzia Giovani](#), che non hanno lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio o formazione che vogliono mettersi in proprio o avviare un'attività imprenditoriale.

La domanda può essere presentata da:

- imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove, associazioni professionali e società tra professionisti **costituite da non più di 12 mesi** rispetto alla data di presentazione della domanda **purché inattive**;
- imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove non ancora costituite, a condizione **che si costituiranno entro 60 giorni** dall'eventuale provvedimento di ammissione.

Scadenza e domande

A sportello, possibile presentare la domanda, tramite www.invitalia.it, fino ad esaurimento risorse.

Attività e spese ammissibili

Ammissibili le iniziative riferibili a tutti i settore della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio (anche in forma di franchising).

Esclusi i settori della pesca e dell'acquacoltura.

Programmi di spesa compresi tra € 5.000,00 e € 50.000,00 (al netto di IVA).

Spese ammissibili

- Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti;
- Beni immateriali, ad utilità pluriennale, ad eccezione di brevetti, licenze e marchi;
- Ristrutturazione di immobili entro il limite massimo del 10%;
- Saranno inoltre considerate ammissibili le spese per l'avvio dell'attività;
- Materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;
- Utenze e canoni di locazione per immobili;
- Salari e stipendi

Il finanziamento agevolato

¹⁷ Possibile una proroga di 6 mesi.

È concesso un **finanziamento a tasso agevolato senza interessi** e non assistiti da alcuna garanzia **pari al 100% del programma di spesa**:

■ Per programmi di spesa tra € 5.000,00 e € 25.000,00: **microcredito**.

Il finanziamento è **erogato in un'unica soluzione**. Il piano di ammortamento decorre dal sesto mese successivo alla data di erogazione delle agevolazioni.

■ Per programmi di spesa tra € 25.001,00 e € 35.000,00: **microcredito esteso**.

In questo caso il **finanziamento è anticipato** per € 25.000,00; entro 18 mesi dal provvedimento di ammissione il destinatario finale deve comunicare l'avvenuto completamento e pagamento del programma di spesa ammesso. Dopo attività di monitoraggio, è **erogato il saldo** e comunicato il piano di ammortamento definitivo.

■ Per programmi di spesa tra € 35.001,00 e € 50.000,00: **piccoli prestiti**.

A richiesta, entro 3 mesi dall'ammissione, **erogazione del 50%** del finanziamento previo pagamento di pari importo e di una dichiarazione circa la presenza dei beni in azienda. **Saldo**, entro 18 mesi dall'ammissione, previo completamento e pagamento del programma di spesa.

Atti e contatti

<http://www.garanziegiovani.gov.it/EventiNews/News/Pagine/2016/Integrazione-Avviso-Pubblico-Fondo-SELFEmployment.aspx>

Bando: <http://www.garanziegiovani.gov.it/EventiNews/News/Documents/Integrazione%20Avviso%20Pubblico%20Fondo%20rotativo%20%20nazionale%20SELFEmployment.pdf>

Soggetto gestore: [Invitalia S.p.A.](#)

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/selfiemployment.html>

Responsabile del procedimento

Ministero del Lavoro.

5. SMART & START (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso zero.

Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale, erogati dal soggetto gestore, per startup costituite da meno di 12 mesi (erogati da Invitalia S.p.A., soggetto gestore).

Beneficiari

- ➔ [Start-up innovative](#)¹⁸ iscritte nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese, costituite da non più di 48 mesi, di piccola dimensione e con sede legale e operativa (al momento dell'approvazione della domanda all'agevolazione) ubicata su tutto il territorio nazionale¹⁹.
- ➔ Persone fisiche che intendono costituire start up innovative in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera.

Programma investimento

Agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra **€ 100 mila e € 1,5 milioni** per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale. Si possono realizzare progetti di sviluppo imprenditoriale:

- ➔ caratterizzati da forte contenuto tecnologico e innovativo

¹⁸ "Di seguito alcune delle principali condizioni stabilite dalla normativa (art. 25 del D.L. 179/2012):

- ➔ società di capitali costituita da non più di 48 mesi con sede in Italia;
- ➔ non essere quotate e non essere costituite da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- ➔ il cui valore della produzione annuo non superi a € 5 milioni;
- ➔ non distribuisca utili;
- ➔ l'oggetto sociale prevalente deve prevedere lo sviluppo, la produzione o commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad elevato valore tecnologico;
- ➔ l'impresa deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti: i costi in ricerca e sviluppo siano pari almeno al 15% del maggiore valore tra costo e valore della produzione; almeno 1/3 del personale abbia esperienza pluriennale di ricerca o dottorato (o in alternativa i 2/3 del personale in possesso di laurea magistrale); titolare di almeno una privativa industriale (brevetto, licenze, etc)." (da <http://www.smartstart.invitalia.it/site/smart/home/smartstart-italia/chi/start-up-innovative.html>).

¹⁹ La costituzione della società è richiesta dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Possono quindi presentare domanda le persone fisiche e le imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una impresa sul territorio italiano.

- mirati allo sviluppo di prodotti, servizi e soluzioni nel campo dell'economia digitale
- rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (es. spin off da ricerca).

Non sono ammissibili:

- attività di produzione primaria di: prodotti agricoli, attività nel settore carboniero, attività di sostegno all'export
- Iniziative imprenditoriali controllate da soci controllanti imprese che abbiano cessato nei 12 mesi precedenti la domanda un'attività analoga a quella oggetto della domanda.

Entità agevolazione per tipologia

Finanziamento **a tasso zero** per un importo pari al 70% delle spese ammissibili.

L'aiuto sale all'80% se la start up innovativa è composta interamente da giovani di età non superiore ai 35 anni (alla presentazione della domanda) e/o da donne o prevede la presenza di almeno un esperto²⁰.

Servizi di **tutoraggio** tecnico-gestionale: servizi specialistici (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, altro).

Spese ammissibili e costi di gestione agevolabili

Spese ammissibili:

- impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica;
- componenti hardware e software;
- brevetti e licenze;
- certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate²¹;
- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

Costi di gestione agevolabili:

- interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa
- quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici
- canoni di leasing, spese di affitto relativi agli impianti, macchinari, attrezzature
- costi salariali relativi al personale dipendente, costi relativi a collaboratori²²
- licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale
- licenze relative all'utilizzo di software
- servizi di incubazione e di accelerazione di impresa

Le spese devono essere sostenute entro i 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento.

Scadenza domanda

Domande presentabili in qualunque momento su www.smartstart.invitalia.it.

Atti e contatti

Soggetto gestore: Invitalia S.p.a., Tel. 848.886886 lun.-ven. ore 9,00-18,00;

www.smartstart.invitalia.it. Normativa di riferimento: [Circolare n. 68032 10 dicembre 2014](#), [Decreto ministeriale 24 settembre 2014](#), [Decreto ministeriale 6 marzo 2013](#), [Decreto ministeriale 30 ottobre 2013](#), [Decreto ministeriale 18 aprile 2005](#), [Art. 25 del DL 18 ottobre 2012 n. 179](#), [Regolamento \(UE\) n. 1407/2013](#), [Regolamento \(UE\) n. 651/2014](#), [Regolamento \(UE\) n. 717/2014](#), [Scheda sugli oneri informativi](#)

6. NASCITA e SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE-NUOVA MARCORA

(Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

²⁰ In possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

²¹ Purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

²² Aventi i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, Decreto-legge n. 179/2012.

Finanziamento a tasso agevolato.

Finalità

Promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.

Beneficiari

Società cooperative²³ nella quali le società finanziarie [Soficoop](#)²⁴s.c. e [CFI Scpa](#)²⁵, partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, hanno assunto delle partecipazioni ai sensi della legge Marcora²⁶.

Scadenza e domanda

A sportello, fino ad esaurimento risorse. Domanda tramite PEC alle società finanziarie partecipate dal Ministero dello Sviluppo Economico: CFI Cooperazione Finanza Impresa Scpa PEC cfi@pec.it

■ SOFICOOP S.c. PEC soficoop@pec.soficoop.it.

Attività beneficiabili

Il programma di investimento, che non deve essere avviato alla data di presentazione della domanda di finanziamento, deve riguardare:

- la creazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento di una unità produttiva esistente;
- la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente;
- l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva²⁷.

Finanziamento agevolato

I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni.

- Tasso di interesse pari al 20% del tasso comunitario di riferimento
- Importo massimo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria comunque pari al massimo a €1.000.000,00.

Atti e contatti

[Decreto 4 dicembre 2014](#)²⁸, [Decreto Direttoriale del ministero dello sviluppo economico del 16 Aprile 2015](#). info@cfi.it, info@soficoop.it
<http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/cooperative-nuova-marcora>

Responsabile procedimento

[Carlo Sappino](#), carlo.sappino@mise.gov.it

7. FONDO RETE INCUBATORI INVITALIA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma agevolazione

Contributi a fondo perduto, in regime "de minimis".

Finalità

Sostenere le imprese già insediate, o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento, negli incubatori della [Rete di Invitalia](#): in [Toscana](#) sono 2, uno a [Campiglia Marittima](#), [Venturina \(LI\)](#) e l'altro a Massa (MS) , entrambi gestiti da [Sviluppo Toscana](#).

²³ Nel caso di società cooperative non residenti nel territorio italiano, la società cooperativa deve avere, alla data di erogazione del finanziamento agevolato, una sede o una filiale in Italia, fermo restando che gli investimenti devono essere realizzati nel territorio nazionale.

²⁴ Società cooperativa per azioni con natura di Investitore Istituzionale, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che opera da oltre 25 anni nell'ambito della "LEGGE MARCORA". promuove la nascita e la crescita di progetti imprenditoriali, diventando partner finanziario dell'azienda e sostenendo progetti di investimento mirati alla sua crescita. Gli interventi sono rivolti a medie, piccole e micro imprese, costituite nella forma di società cooperativa di produzione e lavoro, anche sociali.

²⁵ CFI/Cooperazione Finanza Impresa è una società cooperativa per azioni che opera per la promozione delle imprese cooperative di produzione e lavoro e delle cooperative sociali e che ha funzione di Investitore Istituzionale. È partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, da Invitalia Spa e da 270 imprese cooperative.

²⁶ [Legge 49/85](#)

²⁷ Nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

²⁸ http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-03&atto.codiceRedazionale=14A10125&elenco30giorni=false.

Beneficiari

Micro e piccole imprese **già insediate** in uno degli incubatori della Rete Invitalia²⁹ **o che abbiano presentato domanda di insediamento** al soggetto gestore.

Domanda e scadenza

A sportello fino ad esaurimento delle risorse, tramite: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-imprenditoriale/fondo-rete-incubatori/come.html>.

Su www.invitalia.it è disponibile la modulistica da trasmettere.

Entità contributo

Contributo fino al **65% delle spese d'investimento ammissibili**, nel **limite massimo di € 200.000,00**.

Programma investimento

Il programma di investimento deve operare nei settori previsti dal bando, tra cui:

- Attività manifatturiere;
- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, Fornitura di acqua; Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- Trasporto e magazzinaggio; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- Attività professionali, scientifiche e tecniche, Istruzione secondaria tecnica e professionale e Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori;
- Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; alcune attività di servizi di informazione e comunicazione.

Il programma d'investimento deve essere realizzato entro **12 mesi** dalla data di stipula del contratto di concessione dell'agevolazione.

Spese ammissibili

Tra le spese ammissibili:

- progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge (max 5% dell'investimento ammissibile);
- suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (max 10%);
- opere murarie ed assimilate; infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

Atti e contatti

Centralino [Invitalia](http://www.invitalia.it) (soggetto gestore) Tel. 06.42.16.01

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/fondo-rete-incubatori.html>

Regolamento incubatori Invitalia:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/FRI_Regolamento.pdf

Responsabile procedimento

[Andrea Maria Felici](#), Ministero per lo Sviluppo Economico, [Divisione VI -Politiche territoriali, distretti produttivi e reti d'impresa](#)

²⁹ Le aziende insediate nell'incubatore da più di 36 mesi possono presentare domanda solo per progetti finalizzati all'uscita dalla struttura.

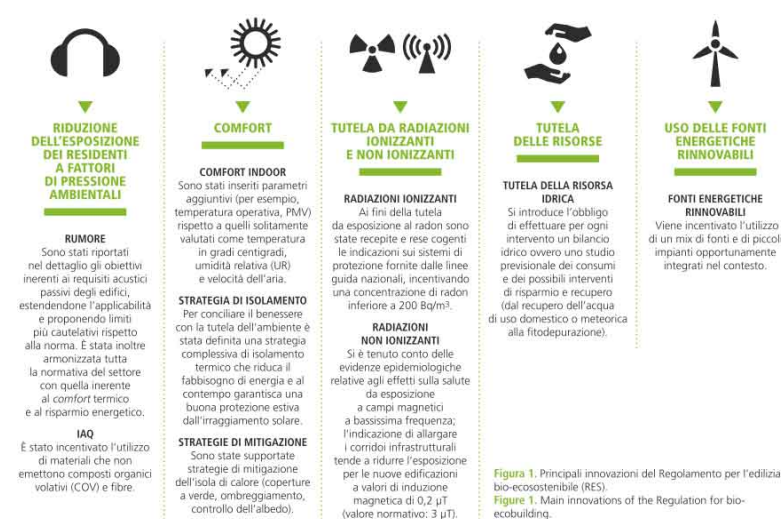
INTERVENIRE, COME?

8. LINEE GUIDA PER LA SALUTE E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO (Regione Toscana)

Con un'ottica orientata all'**integrazione** delle politiche, facciamo spazio ad una recente deliberazione presentata dall'Assessorato alla Sanità regionale: le **Linee Guida per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito**.

8.1 COSA SONO

Le Linee di indirizzo "costituiscono l'insieme delle regole per l'igiene, la salute e la sostenibilità degli **interventi di trasformazione del territorio**."³⁰ e può essere utile prestargli attenzione anche da parte delle imprese, professionisti che costruiscono, qualificano, vivendo loro stessi spesso in quegli stessi ambienti.



Inserite nell'ambito del **Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018** della sanità, sono state approvate dalla Giunta regionale, con [delibera di Giunta regionale n.1330 del 19 dicembre 2016](#).

Le [Linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito \(Allegato A\)](#) sono corredate da un [Manuale di Approfondimento \(allegato B\)](#)³¹ che approfondisce ogni argomento, specificando gli **"Effetti sulla salute"**, le **"Indicazioni" da seguire**. Contiene anche maggiori **"Riferimenti tecnici e normativi"**.

Immagine tratta da Arpat: <http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/2017/059-17/approvate-le-linee-di-indirizzo-per-la-salute-e-la-sostenibilita-dellambiente-costruito>.

Le **Linee Guida (Allegato A)** distinguono "Insediamento", "Lotto", "Esistente" (Titoli), distinti a loro volta in "Capi" (macroargomenti³²), cui afferiscono i singoli Articoli.

Gli articoli seguono il seguente schema:

- Finalità
- **Destinazione d'uso**
- Prestazione obbligatoria, *"condizione vincolante ai fini dell'ammissibilità dell'intervento"*³³
- Prestazione **incentivata** che consiste in una *"descrizione dettagliata dei requisiti incentivati" che "danno accesso agli incentivi. Gli incentivi sono stabiliti da ciascun Comune."*
- Strumenti di verifica
- Deroga

8.2 ARGOMENTI TRATTATI, PRESTAZIONI OBBLIGATORIE ED INCENTIVATE

Argomenti trattati dalle "Linee Guida per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito": Per ciascun articolo dell'Allegato A, tra parentesi, riportiamo il Titolo o i Titoli (Insediamento, Lotto, Esistente) che prevede/prevedono "Prestazioni incentivata" a loro volta descritte nelle note a piè di pagina.

"Capo I Sito e Contesto"

³⁰ Pag. 10 [Allegato A](#).

³¹ http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5134422&nomeFile=Delibera_n.1330_del_19-12-2016-Allegato-B

³² "Sito e contesto", "Riduzione inquinamento", "Energia e Comfort", "Gestione Tutela acque", "Sicurezza e accessibilità", "Recupero, gestione e manutenzione".

³³ Pag. 11 [Allegato A](#).

Art.1 Analisi del Sito

Art.2 Rapporto tra edificio e contesto ([Lotto³⁴](#), [Esistente: vedi Lotto](#))

Art.3 Spazi verdi e controllo del microclima ([Insediamento³⁵](#), [Lotto³⁶](#), [Esistente³⁷](#))

Art.4 Orientamento degli edifici e degli ambienti interni, illuminazione naturale e visione esterna ([Insediamento³⁸](#), [Lotto³⁹](#), [Esistente⁴⁰](#))

Capo II Riduzione inquinamento

Art. 5 Riduzione dell'esposizione all'inquinamento atmosferico

Art.6 Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico-Clima ([Insediamento⁴¹](#), [Lotto: vedi Insediamento](#), [Esistente: vedi Insediamento](#))

Art.7 Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico-Impatto ([Insediamento⁴²](#), [Lotto: vedi Insediamento](#), [Esistente: vedi Insediamento](#))

³⁴ Prestazione incentivata:

"Recupero dell'identità e/o della riconoscibilità perduta o modificata del paesaggio.

Garantire il ripristino della struttura del luogo e del suo equilibrio formale attraverso scelte progettuali che consentano il recupero dell'**identità e del valore di uno specifico paesaggio** (urbano, rurale, industriale etc.) ossia la sua ricostruzione e/o ricucitura della struttura mancante, frammentaria, dimenticata o distrutta facendo riferimento agli elementi valoriali riconosciuti nello Statuto del Territorio del PIT con valenza di piano paesaggistico (art.6 della LR 65/2014 e sua articolazione nelle quattro invarianti strutturali -Abachi delle invarianti strutturali- con particolare riferimento agli obiettivi e alle azioni definite negli Abachi dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee e nelle Schede d'ambito)."

³⁵ Prestazione incentivata:

" a) Riqualificare ed **estendere le aree verdi esistenti e/o introdurre nuove** aree a verde da destinare a giardini, parchi condominiali, coperture verdi etc. a uso privato, **pari almeno al 50% della superficie ineditata**;
b) Per i parcheggi e le aree di sosta dei veicoli utilizzare inerbimenti o, in alternativa, grigliati carrabili stabilizzanti per ghiaia. È fatta salva la verifica delle regole funzionali e degli obiettivi di tutela del paesaggio agrario di cui agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni, con riferimento alle prescrizioni, prescrizioni d'uso, direttive e obiettivi di qualità del PIT con valenza di piano paesaggistico."

³⁶ Prestazione incentivata:

"a) Garantire, attraverso l'orientamento, un rapporto equilibrato tra gli edifici e adottare strategie di raffrescamento/ventilazione naturale degli edifici e degli spazi aperti di sosta e di fruizione che sfruttino i venti prevalenti;
b) Valutare le modalità con cui, rispetto all'irraggiamento solare, i diversi edifici e gli spazi aperti di sosta, quelli di fruizione prolungata o adibiti a funzioni diverse, interagiscono tra loro.
c) Al fine di garantire un adeguato soleggiamento alle costruzioni esistenti collocate nelle immediate vicinanze, individuare la migliore collocazione attraverso la verifica delle ombre portate dagli edifici in progetto. All'interno dello stesso lotto definire le **interdistanze fra edifici contigui in modo da determinare il minimo ombreggiamento** possibile sulle facciate nelle peggiori condizioni stagionali (21 Dicembre).
d) Per quanto riguarda l'azione dei venti dominanti si deve trarre vantaggio da questi per strategie di **ventilazione/raffrescamento naturale** degli edifici e degli spazi a perti di sosta e di fruizione.
e) Illuminazione naturale Garantire un **fattore medio di luce diurna (FLDm) maggiore di 2** per i locali abitabili.
f) Vista verso l'esterno. Negli ambienti con maggiore permanenza o con presenza di utenze sensibili (bambini, anziani, disabili, pazienti allettati etc.) deve essere garantita e **massimizzata la vista verso l'esterno e la visione lontana**. A tal fine in alcune tipologie edilizie specifiche, può essere utile inserire aperture trasparenti fisse nella zona inferiore della parete, al fine di consentire ai bambini o ai pazienti allettati o in sedia a rotelle la vista verso l'esterno."

³⁷ Prestazione incentivata:

" a) Realizzare **coperture a verde o verde pensile** (comprese pareti rinverdite), in conformità con la norma UNI 11235/2007 recanti "Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione, il controllo e la manutenzione di coperture a verde". Le scelte progettuali, le tecniche costruttive e i materiali dovranno garantire:
- La **riduzione dei picchi di deflusso idrico**: la copertura a verde, grazie alla capacità di ritenzione idrica, dovrà portare a un ritardo nei tempi di deflusso delle acque meteoriche verso le canalizzazioni e i sistemi di smaltimento, contribuendo così a contenere le necessità dimensionali dei canali di smaltimento;
- Il risparmio di costi energetici: la copertura a verde dovrà fornire prestazioni d'isolamento termico in inverno e di raffrescamento nel periodo estivo, consentendo consistenti risparmi nei costi di riscaldamento e di condizionamento;
- La **mitigazione del microclima**: la copertura a verde dovrà trattenerne e accumulare l'acqua piovana restituendola all'ambiente per evapo-traspirazione (attraverso questo processo l'aria diviene più umida e, rinfrescandosi, può ridurre la percezione d'aria asciutta e polverosa caratteristica delle isole di calore negli insediamenti urbani);
- Il miglioramento della qualità di percezione visiva degli insediamenti e del paesaggio (**aumento delle superfici a verde, migliore integrazione degli edifici nel territorio**);

b) Ogni qualvolta si intervenga con la sostituzione di una pavimentazione realizzare **superfici a verde** (filtranti) al fine di ottenere un miglioramento delle condizioni di temperatura radiante media ambientale in relazione alle effettive condizioni di soleggiamento.

Nei casi in cui non sia praticabile l'impiego di superfici a verde, impiegare pavimentazioni di tipo "freddo", scelte tra prato armato, laterizio, pietra chiara, acciottolato, ghiaia, legno, calcare.

È fatta salva la verifica del rispetto delle disposizioni volte alla tutela paesaggistica contenuta negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni, nonché delle prescrizioni, prescrizioni d'uso, direttive e obiettivi di qualità del PIT con valenza di piano paesaggistico."

³⁸ Prestazione incentivata:

Art.8 Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico-Requisiti acustici passivi

Art.9 Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico-Riverbero ([Esistente](#)⁴³)

Art. 10 Riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza (CEM-RF) ([Insediamento](#)⁴⁴, [Lotto: vedi Insediamento, Esistente](#)⁴⁵)

Art. 11 Riduzione dell'esposizione ai campi magnetici a bassa frequenza (CM-ELF) ([Insediamento](#)⁴⁶, [Lotto: vedi Insediamento , Esistente](#)⁴⁷)

Art. 12 Riduzione dell'esposizione agli agenti fisici e chimici indoor ([Lotto](#)⁴⁸, [Esistente: vedi Lotto](#))

Art. 13 Riduzione dell'esposizione a fibre libere di amianto ([Esistente](#)⁴⁹)

Art. 14 Utilizzo di materiali bio-eco compatibili ([Lotto](#)⁵⁰, [Esistente: vedi Lotto](#))

Capo III Energia e Comfort

"Adottare strategie di raffrescamento/ventilazione naturale degli edifici e degli spazi aperti di sosta e di fruizione che **sfruttino i venti prevalenti.**"

³⁹ Prestazione incentivata:

- " a) Garantire, attraverso l'orientamento, un rapporto equilibrato tra gli edifici e adottare strategie di **raffrescamento/ventilazione naturale** degli edifici e degli spazi aperti di sosta e di fruizione che sfruttino i venti prevalenti;
- b) Valutare le modalità con cui, rispetto all'irraggiamento solare, i diversi edifici e gli spazi aperti di sosta, quelli di fruizione prolungata o adibiti a funzioni diverse, interagiscono tra loro.
- c) Al fine di garantire un adeguato soleggiamento alle costruzioni esistenti collocate nelle immediate vicinanze, individuare la migliore collocazione attraverso la verifica delle ombre portate dagli edifici in progetto. All'interno dello stesso lotto definire le interdistanze fra edifici contigui in modo da determinare il minimo ombreggiamento possibile sulle facciate nelle peggiori condizioni stagionali (21 Dicembre).
- d) Per quanto riguarda l'azione dei venti dominanti si deve trarre vantaggio da questi per strategie di ventilazione/raffrescamento naturale degli edifici e degli spazi aperti di sosta e di fruizione.
- e) Illuminazione naturale.

Garantire un **fattore medio di luce diurna (FLDm) maggiore di 2 per i locali abitabili.**

f) Vista verso l'esterno. Negli ambienti con maggiore permanenza o con presenza di utenze sensibili (bambini, anziani, disabili, pazienti allattati etc.) deve essere **garantita e massimizzata la vista verso l'esterno e la visione lontana**. A tal fine in alcune tipologie edilizie specifiche, può essere utile inserire aperture trasparenti fisse nella zona inferiore della parete, al fine di consentire ai bambini o ai pazienti allattati o in sedia a rotelle la vista verso l'esterno."

⁴⁰ Prestazione incentivata:

" a) Distribuire gli ambienti interni conformemente al fabbisogno di sole.

L'orientamento degli ambienti interni deve essere studiato in funzione dell'**irraggiamento solare e degli apporti calorici e illuminotecnici naturali**. Per gli ambienti a giorno è più indicato l'orientamento Sud- Est, Sud e Sud-Ovest, mentre per le zone notte si predilige l'Est e per le zone di studio, lavoro o le zone cuscinetto, il Nord;

b) Garantire un fattore medio di luce diurna maggiore di 2 nei locali abitabili;

c) Orientare le superfici illuminanti della zona soggiorno-pranzo a +/-45° dal Sud geografico e le camere da letto a +/-45° dall'Est geografico."

⁴¹ Prestazione incentivata:

"Il rispetto dei "Valori di qualità" del D.P.C.M. 14/11/1997 misurati nell'area, in corrispondenza di posizioni occupate da futuri recettori e considerando l'**insieme di tutte le sorgenti** sonore presenti comprese le infrastrutture di trasporto."

⁴² Prestazione incentivata:

"Un livello di rumore prodotto dall'opera **inferiore di almeno 3 dB (A) rispetto ai limiti di emissione previsti dalla normativa di legge.**"

⁴³ Prestazione incentivata:

"Per tutti gli altri ambienti:

- Il tempo di riverbero per ambienti destinati all'ascolto della parola (aule scolastiche e didattiche extra-scolastiche, auditorium, sale conferenze, uffici) nonché mense e refettori, può variare, secondo la frequenza, da 0.8 a 1.5 secondi (s);
- Il tempo di riverbero ottimale per sale destinate all'ascolto della musica è il seguente: Musica da camera: 1,4-1,6 s; Musica sinfonica: 2 s; Musica per coro e orchestra e organo: di circa 2 s;
- Nelle palestre la media dei tempi di riverbero (qualora non dovessero essere utilizzate come auditorio) non deve superare 2,2 s."

⁴⁴ Prestazione incentivata:

" a) Livelli di esposizione a CEM-RF **minori o uguali a 0,6 V/m** negli edifici (e aree di pertinenza) con permanenza prolungata di persone;

b) Prevedere le opere impiantistiche necessarie al passaggio di un tubo per ospitare la fibra ottica (fino all'edificio) che consenta poi di **adottare** le tecnologie cablate **alternative sia al router wireless wi-fi sia ai collegamenti diretti alle SRB di telefonia mobile tramite SIM dati.**"

⁴⁵ Prestazione incentivata:

"In tutti i casi:

- Livelli di esposizione a CEM-RF **minori o uguali a 0,6 V/m** negli edifici (ed aree di pertinenza) con permanenza prolungata di persone;
- **Utilizzare** le tecnologie esistenti (cavi Lan o doppi telefonici) **alternative al wi-fi che si basano sulla trasmissione via cavo** (per approfondimenti [vedi Manuale di approfondimento](#))".

Art. 15 Efficienza energetica dell'involucro ([Lotto⁵¹](#), [Esistente⁵²](#))

Art. 16 Efficienza energetica degli impianti ([Lotto⁵³](#), [Esistente⁵⁴](#))

Art. 17 Ventilazione naturale e sistemi di ventilazione meccanica controllata ([Lotto⁵⁵](#), [Esistente: vedi Lotto](#))

Art. 18 Comfort termoigrometrico ([Lotto⁵⁶](#))

Art. 19 Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ([Lotto⁵⁷](#), [Esistente: vedi Lotto](#))

Art. 20 Illuminazione artificiale e riduzione dell'inquinamento luminoso ([Lotto⁵⁸](#), [Esistente⁵⁹](#))

Capo IV Gestione e Tutela acque

Art. 21 Tutela della risorsa idrica: riduzione dei consumi, depurazione e riutilizzo dei reflui ([Insediamento⁶⁰](#), [Lotto: vedi Insediamento](#), [Esistente⁶¹](#))

Capo V Sicurezza e accessibilità

⁴⁶ Prestazione incentivata:

"Livelli di esposizione a CM-ELF **minori o uguali a 0.2 µT** negli edifici (e aree di pertinenza) con permanenza prolungata di persone (non inferiore a 4 ore/die)."

⁴⁷ Prestazione incentivata:

"In tutti i casi:

a) Livelli di esposizione a CM-ELF **minori o uguali a 0.2 µT** negli edifici (e aree di pertinenza) con permanenza prolungata di persone (non inferiore a 4 ore/die);

b) Ottimizzare la progettazione degli impianti e la disposizione degli apparecchi elettrici al fine di **ridurre l'esposizione CM-ELF** prodotti da sorgenti interne all'edificio attraverso **opportune strategie di posizionamento dei cavi** e degli strumenti collegati o altri accorgimenti tecnici."

⁴⁸ Prestazione incentivata:

" a) Radon. Concentrazioni di radon misurate a edificio finito **inferiori a 100 Bq/ m³** medi annui;

b) Fibre Minerali. Adottare materiali che **non contengono fibre**;

c) Formaldeide e COV. Le finiture per pavimentazioni pareti e soffitti, i materiali per isolamento termico e acustico, le porte interne ed esterne e le finestre, i prodotti ausiliari per la posa in opera devono garantire valori di **emissione inferiori a 10 µg/m³ per la formaldeide e a 1000 µg/m³ per i COV Totali** (i valori corrispondono alla classe A+ della normativa francese JORF n°0111 du 13 mai 2011 page 8284)."

⁴⁹ Prestazione incentivata:

"Assenza di materiali contenenti amianto."

⁵⁰ Prestazione incentivata:

"**Certificazione di bio ed eco compatibilità.**

Le etichette e le dichiarazioni ambientali certificano la sostenibilità del materiale che va valutata "dalla culla alla tomba", attraverso un'attenta analisi della sua ecocompatibilità, con riferimento al controllo dell'inquinamento e all'uso razionale delle risorse, considerando la disponibilità delle materie prime utilizzate e la loro riciclabilità, la quantità di energia impiegata e le emissioni ambientali nell'intero ciclo di vita del manufatto. Oltre ad essere **ecocompatibili**, i materiali utilizzati devono essere **biocompatibili**, ovvero non devono nuocere alla salute, con riferimento alle emissioni di sostanze pericolose (composti organici volatili, quali ad es. benzene, formaldeide, tricloroetilene etc., particelle organiche e minerali, piombo, cadmio, radionuclidi etc.) durante la loro produzione e il loro impiego. Devono derivare da fonti rinnovabili ed essere prodotti, estratti/ricavati e assemblati localmente (filiera corta, raggio di provenienza 150 km); laddove questo non sia possibile, è auspicabile che i prodotti scelti siano almeno assemblati localmente, per quanto più vicino possibile al luogo d'impiego, nell'ordine: scala provinciale, regionale, nazionale."

⁵¹ Prestazione incentivata:

" a) Applicare quanto prescritto dal Decreto Interministeriale del 26 Giugno 2015. "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici", facendo riferimento fin d'ora ai livelli prestazionali la cui applicazione è prevista per il 2021;

b) Sistemi di isolamento termico dell'edificio. Adottare materiali, componenti e sistemi dell'involucro che consentano di raggiungere i "Requisiti di qualità" relativi al rendimento energetico dell'edificio:

LIVELLO 1

Qualunque sia il rapporto di forma (S/V) dell'edificio, il suo indice di prestazione energetica globale EP_{gl,tot} calcolato in assenza di ventilazione meccanica e assumendo per gli impianti i parametri dell'impianto di riferimento, dovrà essere inferiore del 5% rispetto al corrispondente valore limite EP_{gl,tot,limite} dell'edificio di riferimento;

LIVELLO 2

Qualunque sia il rapporto di forma (S/V) dell'edificio, il suo indice di prestazione energetica globale EP_{gl,tot} calcolato in assenza di ventilazione meccanica e assumendo per gli impianti i parametri dell'impianto di riferimento, dovrà essere inferiore del 10% rispetto al corrispondente valore limite EP_{gl,tot,limite} dell'edificio di riferimento;"

⁵² Prestazione incentivata:

"a) Adottare materiali, componenti e sistemi dell'involucro che consentano di raggiungere i **valori di trasmittanza "di qualità"** relativi ai singoli elementi costruttivi e/o architettonici:

LIVELLO 1

- strutture verticali opache (W/m²K): 0,29;
- strutture opache orizzontali o inclinate (W/m²K): 0,26;
- chiusure strutture opache orizzontali di pavimento verso locali non riscaldati o verso l'esterno (W/m²K): 0,32;
- vetri (W/m²K): 1,20;
- chiusure tecniche trasparenti e opache e cassonetti, comprensive degli infissi (W/m²K): 1,50;

Art. 22 Riduzione del rischio di incidente domestico ([Lotto⁶²](#), [Esistente: vedi Lotto](#))


Capo VI Recupero, gestione e manutenzione


Art. 23 Recupero e riutilizzo dei materiali ([Lotto⁶³](#), [Esistente: vedi Lotto](#))

Art. 24 Gestione dei rifiuti solidi urbani ([Esistente⁶⁴](#))

Art. 25 Gestione integrata dell'edificio ([Lotto⁶⁵](#), [Esistente: vedi Lotto](#))

Art. 26 Gestione del cantiere".

 [Linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito.](#)

 [Manuale di approfondimento.](#)

LIVELLO 2

- strutture verticali opache (W/m²K): 0,18;
- strutture opache orizzontali o inclinate (W/m²K): 0,21;
- chiusure strutture opache orizzontali di pavimento verso locali non riscaldati o verso l'esterno (W/m²K): 0,27;
- vetri (W/m²K): 0,90;
- chiusure tecniche trasparenti e opache e cassonetti, comprensive degli infissi (W/m²K): 1,10;

b) Sistemi per la protezione dal sole

Adottare **schermature solari mobili esterne**, che consentano, nel periodo estivo, di mantenere in ombra durante le ore centrali della giornata, riducendo così il carico termico e migliorando il comfort interno (riduzione della temperatura delle superfici vetrate e protezione antiabbagliante), le superfici vetrate dell'edificio con orientamento da Est a Ovest, passando per Sud, in una percentuale superiore all'80%.

Il soleggiamento degli elementi trasparenti (finestre, verande etc.) con orientamento da Est a Ovest, passando per Sud, deve essere, nel periodo invernale, uguale o superiore a 80%, per non diminuire l'apporto energetico gratuito dovuto alla radiazione solare. I suddetti dispositivi, al contempo, non dovranno penalizzare il contributo fornito dalle vetrate all'illuminazione naturale.

Il requisito va verificato dalle ore 10 alle ore 16 del 21 dicembre (ora solare) per il periodo invernale e del 21 luglio per il periodo estivo. La giornata di riferimento potrà essere variata in relazione alle caratteristiche climatiche del sito specifico.

Il requisito non si applica alle superfici trasparenti dei sistemi di captazione solare (serre bioclimatiche etc.) e può non essere applicato alle superfici trasparenti che risultino non esposte alla radiazione solare diretta perché protetti, ad esempio, da ombre portate da altri edifici o parti dell'organismo edilizio;

c) Prestazione dei serramenti esterni

- Installare in ogni edificio, ad esclusione delle parti comuni non climatizzate, dei locali destinati ad autorimessa, centrale termica e altri locali tecnici, serramenti esterni aventi requisiti ambientali minimi di sostenibilità conformi ai requisiti dell'Allegato 2 del D.M. 25 luglio 2011, con particolare riferimento alla **permeabilità all'aria, all'utilizzo, per i serramenti lignei, di legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e/o da riciclaggio post-consumo, all'utilizzo di BAT (Best Available Techniques) nella produzione di PVC, metalli e vetro;**
- Installare serramenti contenenti vetrate isolanti coperte da certificazione di prodotto CSICERT UNI, garantita da ente terzo;
- **Differenziare la scelta dei vetri** in base all'orientamento per massimizzare lo sfruttamento degli apporti solari in inverno e limitare il carico solare estivo."

⁵³ Prestazione incentivata:

"Nel caso di interventi residenziali [...]

In tutte le altre destinazioni d'uso

- a) Installare pompe di calore elettriche che abbiano un COP maggiore o uguale a 3,5, o altri tipi di pompe di calore almeno di classe energetica B;
- b) Installare dispositivi locali di regolazione automatica della temperatura (valvole termostatiche, termostati collegati a sistemi locali o centrali di attuazione etc.) che garantiscano il mantenimento della temperatura nei singoli ambienti riscaldati o nelle singole zone aventi caratteristiche di uso e di esposizione uniformi, corrispondenti alla **classe A secondo norma UNI 15232;**
- c) Utilizzare terminali per i sistemi di riscaldamento a bassa temperatura (pannelli radianti integrati nei pavimenti, nelle pareti, nel soffitto o nelle solette dei locali da climatizzare) combinati con pompa di calore e/o caldaie del tipo a condensazione."

⁵⁴ Prestazione incentivata:

"Nel caso di interventi residenziali in base all'estensione degli stessi [...]

In tutti gli altri casi in base all'estensione dell'intervento

- a) Installare pompe di calore elettriche che abbiano un COP maggiore o uguale a 3,5 o altri tipi di pompe di calore almeno di classe energetica B;
- b) Installare dispositivi locali di regolazione automatica della temperatura (valvole termostatiche, termostati collegati a sistemi locali o centrali di attuazione etc.) che garantiscano il mantenimento della temperatura nei singoli ambienti riscaldati o nelle singole zone aventi caratteristiche di uso e di esposizione uniformi, corrispondenti alla classe A secondo norma UNI 15232;
- c) Utilizzare terminali per i sistemi di riscaldamento a bassa temperatura (pannelli radianti integrati nei pavimenti, nelle pareti, nel soffitto o nelle solette dei locali da climatizzare) combinati con pompa di calore e/o caldaie del tipo a condensazione."

 Precedente pubblicazione, anno 2006: [Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana, 2005-2006 \(Regione Toscana\)](#)

"Ogni nuovo progetto ed ogni nuovo intervento di ristrutturazione dovrà essere ispirato a criteri di ecoefficienza e sostenibilità, eliminando le sostanze inquinanti, contenendo i consumi energetici ed idrici dei fabbricati ed impiegando materiali sicuri per la salute dei cittadini."⁶⁶

Indice delle schede (con approfondimenti):

Area 1 **Qualità ambientale esterna**/1.1 Comfort visivo-percettivo; 1.2 Integrazione con il contesto; 1.3 Inquinamento atmosferico locale; 1.4 Inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza; 1.5 Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza; 1.6 Inquinamento acustico; 1.7 Inquinamento del suolo; 1.8 Inquinamento delle acque

Area 2 **Risparmio di risorse**/ 2.1 Isolamento termico; 2.2 Sistemi solari passivi; 2.3 Produzione acqua calda; 2.4 Fonti non rinnovabili e rinnovabili; 2.5 Riduzione consumi idrici; 2.6 Riutilizzo dei materiali edili; 2.7 Riciclabilità dei materiali edili; 2.8 Riutilizzo di strutture esistenti;

⁵⁵ Prestazione incentivata:

"Nel caso di interventi residenziali [...]

In tutti gli altri casi

a) Raggiungere un **livello di qualità dell'aria interna IDA1**.

b) Adottare un sistema avanzato di recupero del calore sensibile e/o latente ottenuto tramite o sistemi passivi con efficienza almeno superiore al 70% o sistemi termodinamici con COP almeno pari a 5.

c) Adottare controlli conformi alla classe A secondo la norma UNI EN 15232."

⁵⁶ Prestazione incentivata:

"Garantire condizioni ottimali di benessere igrotermico rispettando i parametri relativi alla temperatura dell'aria e delle pareti:

- La temperatura delle pareti opache deve essere contenuta nell'intervallo di $\pm 3^{\circ}\text{C}$ rispetto alla temperatura dell'aria interna;

- La temperatura delle chiusure trasparenti deve essere contenuta nell'intervallo di $\pm 5^{\circ}\text{C}$ rispetto alla temperatura dell'aria interna;

- La disuniformità delle temperature tra le pareti opache di uno spazio deve essere contenuta entro $\pm 2^{\circ}\text{C}$;

Sulle pareti interessate da canne fumarie è tollerata una variazione di $\pm 2^{\circ}\text{C}$;

- La temperatura di progetto dei pavimenti deve essere compresa fra 19 e 26 $^{\circ}\text{C}$; è ammessa una tolleranza di $+3^{\circ}\text{C}$ per la temperatura dei pavimenti dei bagni;

- Per attività sedentarie una differenza verticale di temperature non superiore a 3 $^{\circ}\text{C}$ (Punti di misura per la norma UNI EN ISO 7730: 0.1 e 1.1 m da piano di calpestio);

- La temperatura delle parti calde dei corpi scaldanti con cui l'utenza possa venire a contatto deve essere inferiore a 65 $^{\circ}\text{C}$.

In alternativa al rispetto dei requisiti suddetti raggiungere almeno la categoria A/B di Predicted Mean Vote (PMV) come da norma UNI EN ISO 7730:2005."

⁵⁷ Prestazione incentivata:

"- Realizzare le opere necessarie al collegamento degli edifici alle reti di teleriscaldamento e di teleraffrescamento laddove presenti a una distanza inferiore a 1000 metri ovvero alla presenza di progetti pubblici approvati

- Utilizzare fonti rinnovabili per fabbisogni maggiori di quelli previsti dalla norma".

⁵⁸ Prestazione incentivata:

"In merito all'illuminazione interna si incentiva l'utilizzo di apparecchi con sistema di controllo di tipo DALI, per una supervisione da remoto dell'impianto.

Inoltre per l'illuminazione di interni residenziali [...]

In merito all'illuminazione urbana e stradale sono da incentivare interventi che utilizzino un sistema di regolazione telecontrollata da remoto dell'impianto di illuminazione."

⁵⁹ Prestazione incentivata:

"In merito all'illuminazione interna si incentiva l'utilizzo di apparecchi con sistema di controllo di tipo DALI, per una supervisione da remoto dell'impianto.

Inoltre per l'illuminazione di interni residenziali [...]

Per quanto riguarda l'illuminazione esterna, urbana e stradale di impianti esistenti sono da considerarsi incentivate tutte le prescrizioni previste come obbligatorie per impianti nuovi (Tit.III Capo III Art.20 Comma 3 lett.a Illuminazione esterna)."

⁶⁰ Prestazione incentivata:

"Realizzare le opere previste nel progetto di riutilizzo delle acque risultanti dall'area di intervento (meteoriche, da usi alimentari, reflue, di drenaggio etc.)."

⁶¹ Prestazione incentivata:

"a) **Recupero acque**

Recuperare le acque di varia natura (lavaggio frutta e verdura, meteoriche, reflue domestiche etc.).

Secondo il tipo di utilizzo dell'acqua recuperata è necessario garantire un appropriato trattamento.

Le acque reflue domestiche, ad eccezione di quelle riutilizzate solamente nelle cassette di scarico dei WC, nel caso in cui non siano soggette alla disciplina del DM 185/2003, dovranno rispettare i limiti della seguente tabella.

Parametri Valori limite

- Solidi sospesi totali-mg/L: 100* (*I reflui da trattare con raggi UV non possono avere un valore superiore a 50 mg/L)
- COD-mg/L: 160
- Azoto ammoniacale-mg/L: 15
- Cloro attivo-mg/L: 1
- Cloruri-mg/L: 400

Area 3 **Carichi ambientali**/ 3.1 Gestione delle acque meteoriche; 3.2 Recupero acque grigie; 3.3 Permeabilità delle superfici;

Area 4 **Qualità ambiente interno**/ 4.1 Illuminazione naturale; 4.2 Isolamento acustico di facciata; 4.3 Isolamento acustico delle partizioni interne; 4.4 Isolamento acustico da calpestio e da agenti atmosferici; 4.5 Isolamento acustico dei sistemi tecnici; 4.6 Inerzia termica; 4.7 Temperatura dell'aria e delle pareti interne; 4.8 Controllo dell'umidità su pareti; 4.9 Controllo agenti inquinanti: fibre minerali; 4.10 Controllo agenti inquinanti: VOC; 4.11 Controllo agenti inquinanti: Radon; 4.12 Ricambi d'aria; 4.13 Campi a bassa frequenza

Area 5 **Qualità del servizio**/ 5.1 Manutenzione edilizia ed impiantistica, protezione dell'involucro esterno.

Area 6 **Qualità della gestione**/ 6.1 Disponibilità di documentazione tecnica dell'edificio; 6.2 Manuale d'uso per gli utenti; 6.3 Programma delle manutenzioni

Area 7 **Trasporti**/ 7.1 Integrazione con il trasporto pubblico; 7.2 Misure per favorire il trasporto alternativo; Elenco base dei materiali per l'edilizia sostenibile.

-
- Escherichia coli-UFC/100mL: 50
 - Salmonella: assente.

La rete di distribuzione di questo tipo di acque depurate non può essere collegata a quella potabile e le relative bocchette devono essere dotate di dicitura "acqua non potabile".

Queste acque possono essere impiegate per l'irrigazione di orti e giardini, ma non per la coltivazione di ortaggi e frutta da consumare crudi."

⁶² " Prestazione incentivata:

Lastre in vetro

In caso di sostituzione di infissi

- Installare vetri di sicurezza (temprato di sicurezza, stratificato di sicurezza) per tutte le applicazioni in cui, pur non essendo prescritto l'utilizzo di un vetro di sicurezza, è ragionevole ipotizzare che tale installazione innalzi il livello di protezione dell'utente;
- In caso di alternativa possibile secondo la norma UNI 7697, installare vetrate isolanti contenenti prodotti stratificati di sicurezza con prestazioni di isolamento acustico, che assicurano il miglior risultato complessivo (sicurezza più abbattimento sonoro);
- Utilizzare vetrate coperte da certificazione di prodotto CSICERT UNI, garantita da ente terzo.
In tutti gli altri casi
- Utilizzare vetrate coperte da certificazione di prodotto CSICERT UNI, garantita da ente terzo."

⁶³ Prestazione incentivata:

"Adottare tecniche costruttive e materiali appropriati al recupero e al riciclo."

⁶⁴ Prestazione incentivata:

" a) Separazione dei rifiuti all'interno delle abitazioni.

All'interno dei fabbricati a uso residenziale individuare specifici spazi destinati per la raccolta differenziata dei rifiuti. Negli usi abitativi il luogo dove più frequentemente, nel corso della giornata, sono prodotti rifiuti è proprio la cucina. È quindi necessario che all'interno di essa, o nelle sue vicinanze, se vi sono locali accessori (ripostiglio, terrazza etc.), siano predisposti degli spazi destinati a raccogliere i vari contenitori della raccolta differenziata.

b) Spazi esterni e condominiali.

All'esterno dei luoghi strettamente abitativi è possibile predisporre lo spazio per il deposito dei rifiuti nell'attesa del conferimento al servizio pubblico. Nel caso dei condomini, dove il deposito dei rifiuti può essere di una certa consistenza, occorre valutare a priori quale frazione di rifiuto depositare. L'area deve essere dotata di acqua per la pulizia e per il lavaggio dei contenitori e di un sistema di raccolta delle relative acque reflue. Tali spazi dovranno essere realizzati al riparo dagli agenti atmosferici, ma aerati in modo che d'estate non si raggiungano temperature troppo elevate e, dove è attivo il sistema "porta a porta", dovranno essere ubicati in modo da non creare intralcio alla circolazione pedonale e veicolare. In quest'ultimo caso dovranno anche essere prospicienti la viabilità pubblica e accessibili pedonalmente agli operatori del servizio pubblico.

c) Locali destinati alla produzione e/o commercializzazione e/o somministrazione al pubblico di alimenti rifiuti prodotti devono essere depositati temporaneamente, nell'attesa dell'allontanamento, in locali separati da quelli di produzione e commercializzazione o in spazi esterni ai fabbricati. Tali luoghi dovranno essere dotati di acqua per la pulizia della pavimentazione e per il lavaggio dei contenitori e di un sistema di raccolta delle relative acque reflue. Essi dovranno essere aerati, costituire riparo idoneo dagli agenti atmosferici e dalle alte temperature estive. Nel progetto si dovranno stimare i quantitativi massimi stoccabili per ogni tipologia di rifiuto."

⁶⁵ Prestazione incentivata:

" - Definire le strategie di programmazione della manutenzione predisponendo un Piano di manutenzione che garantisca le prestazioni del sistema edilizio entro livelli qualitativi prestabiliti con riferimento alle condizioni progettuali date;

- Predisporre un Piano di Sicurezza per l'Acqua (PSA) basato sull'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi per la salute umana, l'adozione di misure di controllo e il monitoraggio delle misure adottate ([vedi Manuale di approfondimento](#))."

⁶⁶ <http://www.regione.toscana.it/documents/10180/320308/Linee+guida+per+il+27edilizia+sostenibile+in+Toscana/09827b58-16c3-4044-a0b5-914c727484b9?version=1.0>

CONSOLIDARE, SVILUPPARE: INVESTIMENTI MATERIALI, IMMATERIALI, R&S

9. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: NUOVA SABATINI (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Contributo in conto interessi per finanziamenti erogati da banche o intermediari finanziari convenzionati. La concessione del finanziamento può essere assistita dalla garanzia del Fondo di garanzia, nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento stesso.

Beneficiari

PMI, anche estere, con sede operativa in Italia⁶⁷. Ammessi tutti i **settori produttivi**⁶⁸, inclusi agricoltura e pesca.

Finalità

Sostenere l'acquisto di beni strumentali all'attività imprenditoriale.

Scadenza

Prorogato, con [legge di bilancio 2017](#)⁶⁹, fino al 31 dicembre 2018 il termine per la concessione dei finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle PMI.

Procedura

La PMI presenta alla banca/intermediario finanziario a mezzo posta elettronica certificata (PEC), scelta tra quelle che [hanno aderito alla convenzione sottoscritta tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Associazione bancaria Italiana e Ministero dello Sviluppo Economico](#), la domanda di agevolazione. La banca/intermediario finanziario che decida di concedere il finanziamento alla PMI, adotta la relativa delibera e la trasmette al Ministero. Il Ministero adotta il provvedimento di concessione del contributo in conto interessi.

 [Circolare 14036 del MiSe del 15 febbraio 2017](#)⁷⁰.

Spese ammissibili

Il finanziamento agevolato deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione in caso di nel caso di operazioni di leasing finanziario, di **macchinari, impianti, beni strumentali** d'impresa e **attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, hardware, software**.

Entità del finanziamento

L'importo del **finanziamento concesso** deve essere compreso **tra € 20mila e €2milioni di euro** e può coprire fino al 100% degli investimenti. Il contributo in conto interessi, concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento quinquennale convenzionale con rate semestrali posticipate, al tasso del 2,75 % annuo per gli investimenti ordinari e del 3,575% annuo per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti presenti (negli allegati [6A](#) e [6B](#)).

Investimenti ammissibili

Gli investimenti ammissibili sono destinati a:

- creazione di un nuovo stabilimento;
- ampliamento di uno stabilimento esistente;
- diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

⁶⁷ Requisito richiesto al momento dell'erogazione dell'agevolazione.

⁶⁸ Gli unici **settori esclusi** sono i seguenti: industria carboniera; attività finanziarie e assicurative; fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari; attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

⁶⁹ <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016:232>

⁷⁰ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/circolare_15_febbraio_2017_n._14036.pdf

- acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato; gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso al contributo⁷¹, devono essere conclusi entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Entità del contributo

A fronte del finanziamento ottenuto, il Ministero dello Sviluppo Economico concede un'agevolazione nella forma di un **contributo pari** all'ammontare complessivo degli **interessi calcolati al tasso del 2,75%** su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali e della durata di cinque anni, di importo corrispondente al finanziamento.

Atti e contatti

Email: iaa.benistrumentali@mise.gov.it

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini>

Responsabile procedimento

[Gerardo Baione](#), Email: gerardo.baione@mise.gov.it

10. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Agenzia delle entrate)

La domanda a valere sulle spese 2016 è scaduta il 6 febbraio 2017. Agevolazione tuttavia aperta per gli anni 2017 e 2018.

Forma di agevolazione

Credito d'imposta.

Finalità

Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva.

Beneficiari

Legali rappresentanti di strutture turistico ricettive che risultano esistenti alla data del 1 gennaio 2012⁷²: alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, e quelle strutture individuate come tali dalle specifiche normative regionali.

[Con legge di bilancio 2017](#) l'agevolazione, prevista nella misura del 65 per cento, è estesa anche alle strutture che svolgono **attività agrituristica**, ed opera a condizione che gli interventi abbiano anche finalità di ristrutturazione edilizia, riqualificazione antisismica o energetica e acquisto mobili. L'agevolazione è riconosciuta anche per gli anni 2017 e 2018.

Domanda

Per il periodo di imposta 2016 i termini per la domanda sono scaduti, ma il credito di imposta è riconosciuto anche per gli anni 2017 e 2018.

Domanda presentabile tramite <https://procedimenti.beniculturali.gov.it>.

Agevolazione concedibile - Credito d'imposta riconosciuto

Le singole voci di spesa sono eleggibili, ciascuna, nella misura del 100%.

⁷¹ Mentre per il settore agricolo è necessario attendere il provvedimento di concessione degli aiuti. Per avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente rilevante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. (L'acquisto del terreno e i lavori preparatori non costituiscono avvio dei lavori).

⁷² "Resta ferma la non ammissibilità al riconoscimento del credito d'imposta per le imprese che risultano avere i seguenti codici ATECO all'interno della classifica 55.2: 55.20.2 "Ostelli della gioventù"; 55.20.3 "Rifugi di montagna"; 55.20.4 "Colonie marine e montane"; 55.20.51 "Tutte le voci ad eccezione dei residence"; 5.20.52 "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole" (tratto da http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_691392493.html).

L'importo totale delle spese eleggibili sostenute dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 è, in ogni caso, limitato a € 666.667,00 per ciascuna impresa alberghiera. Se le spese eleggibili risultano essere il massimo ammissibile, ovvero € 666.667,00 il relativo credito d'imposta riconoscibile (pari al 30% delle spese eleggibili) sarà di €200.000,00⁷³.

Il credito d'imposta è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale.

Il credito d'imposta riconosciuto è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

Le modalità per la fruizione sono contenute nel **Prov. Ag. Entrate 14/01/2016, n. 6743**⁷⁴, il quale chiarisce che l'agevolazione è fruibile esclusivamente in compensazione tramite la presentazione del modello F24.

Il credito d'imposta è ripartito in **due quote annuali di pari importo** e può essere utilizzato a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui gli interventi sono stati realizzati.

Interventi ammissibili. Spese eleggibili⁷⁵

Interventi ammissibili:

Interventi di riqualificazione edilizia

- Costruzione/ampliamento di **servizi igienici** rispetto a quelli esistenti
- Demolizione e ricostruzione anche con **modifica della sagoma ma nel rispetto della volumetria**;
- **Ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione**;
- Interventi di **miglioramento e adeguamento sismico**
- **Modifica dei prospetti dell'edificio** (es. apertura di **nuove porte esterne e finestre**, o sostituzione dei prospetti preesistenti con altri aventi caratteristiche diverse materiali, finiture e colori);
- Realizzazione di **balconi e logge**, recupero dei locali sottotetto, trasformazione di balconi in veranda;
- Sostituzione di **serramenti esterni**⁷⁶, sostituzione di serramenti **interni** (porte interne) con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti (in termini di **sicurezza, isolamento acustico**);
- Installazione di **nuova pavimentazione** o **sostituzione della preesistente** con modifica della superficie e dei materiali, **privilegiando materiali sostenibili** provenienti da fonti rinnovabili, tra i quali il **legno**, anche con riferimento ai pontili galleggianti;
- Installazione o sostituzione di impianti di comunicazione ed allarme in caso di **emergenza e di impianti di prevenzione incendi ai sensi della vigente normativa**.

Eliminazione delle barriere architettoniche

- **Sostituzione di finiture (pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti)**, il rifacimento o l'**adeguamento** di impianti tecnologici (**servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori, domotica**);
- Interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di **scale ed ascensori**, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o **piattaforme elevatrici**;
- **Realizzazione ex novo di impianti sanitari** (inclusa la rubinetteria) dedicati alle persone portatrici di handicap, così come la sostituzione di impianti sanitari esistenti con altri **adeguati all'ospitalità delle persone portatrici di handicap**;
- Sostituzione di **serramenti interni** (porte interne, anche di comunicazione) in concomitanza di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche
- **Installazione** di sistemi domotici atti a controllare in remoto l'**apertura e chiusura di infissi o schermature solari**;
- Sistemi e tecnologie volte alla **facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità**.

Incremento dell'efficienza energetica

- Installazione di impianti **fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica;

⁷³ Il credito di imposta è riconosciuto nel rispetto del de minimis: in un triennio, la singola impresa non può usufruire complessivamente più di €200.000,00 di aiuti de minimis, compresi appunto quelli relativi al riconoscimento del credito d'imposta.

⁷⁴ http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/provvedimenti/2016/gennaio+2016+provvedimenti/provvedimento+14012016+crediti+imposta/PROVVEDIMENTO+6743_2016.pdf

⁷⁵ Ex art. 4 D.M. 7 maggio 2015.

⁷⁶ Da intendersi come chiusure apribili e assimilabili, quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili, comprensive degli infissi, con altri aventi le stesse caratteristiche e non ammissibili ad altre agevolazioni fiscali.

- Installazione di **schermature solari esterne** mobili finalizzate alla riduzione dei consumi per condizionamento estivi;
- **Coibentazione** degli immobili ai fini della riduzione della dispersione termica
- Installazione di **pannelli solari termici** per produzione di acqua;
- Realizzazione di **impianti elettrici, termici e idraulici** finalizzati alla riduzione del consumo energetico (impianti di riscaldamento ad alta efficienza, sensori termici, illuminazioni led, **attrezzature a classe energetica A, A+ , A++ , A+++**).

Acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere

- **Acquisto, rifacimento o sostituzione di cucine** o di **attrezzature** professionali per la **ristorazione**, quali, tra l'altro, apparecchiature varie di **cottura, forni, armadi frigoriferi e congelatori, macchine per la preparazione dinamica**, elementi per la preparazione statica, macchine per il **lavaggio delle stoviglie**, macchine per il **lavaggio dei tessuti, abbattitori di temperatura**, produttori di ghiaccio, con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti, in termini di **sicurezza, efficienza energetica, prestazioni**;
- **mobili e di complementi d'arredo da interno e da esterno**, mobili fissi, quali, tra gli altri, arredi fissi per bagno;
- **pavimentazioni di sicurezza, arredi e strumentazioni per la convegnistica, attrezzature per parchi giochi e attrezzature sportive pertinenziali**;
- **arredi e strumentazioni per la realizzazione di centri benessere** ubicati all'interno delle strutture ricettive.

Atti e contatti

www.agenziaentrate.gov.it; Tel. 848.800.444 Segreteria Direzione Servizio 1 della Direzione Generale Turismo, MIBAC Tel. 06.67232868
<https://procedimenti.beniculturali.gov.it/php/?i=58-1>

Responsabile procedimento

Saverio Urciuoli, * dg-t.servizio1@beniculturali.it, * mbac-dg-t.servizio1@mailcert.beniculturali.it

11. SUPERAMMORTAMENTO e IPERAMMORTAMENTO (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

La [legge di bilancio 2017](#)⁷⁷ ha previsto la proroga fino al 30 giugno 2018 del c.d. superammortamento e l'introduzione⁷⁸ del c.d. iperammortamento.

Superammortamento

I titolari di reddito di impresa, **indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano**, i contribuenti che esercitano le attività di *lavoro autonomo*, le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni⁷⁹ che acquistino, **fino al 31 dicembre 2017, beni materiali strumentali nuovi, macchinari e attrezzature**, hanno la possibilità di beneficiare ai fini delle imposte sui redditi, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e ai canoni di locazione finanziaria, di una **maggiorazione del costo di acquisizione pari al 40%**.

Tale disciplina non incide sui valori per il calcolo degli studi di settore; applicata anche alle autovetture, autocaravan, motocicli a deducibilità limitata⁸⁰. Non produce effetti sul calcolo degli acconti delle imposte sui redditi. Sono esclusi dall'agevolazione i beni materiali soggetti a coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%, fabbricati e costruzioni.

⁷⁷ <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/12/21/16G00242/sg>

⁷⁸ Legge di Bilancio 2017, Art. 1: "Al fine di favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello «Industria 4.0», per gli investimenti, effettuati nel periodo indicato al comma 8, in beni materiali strumentali nuovi compresi nell'elenco di cui all'allegato A annesso alla presente legge, il costo di acquisizione è maggiorato del 150 per cento."

⁷⁹ Persone fisiche che applicano il c.d. *regimi dei minimi* e il c.d. *regime di vantaggio*. La possibilità di usufruire della maggiorazione del 40 per cento è esclusa, invece, per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, che applicano il c.d. *regime forfettario* che determinano il reddito attraverso l'applicazione di un coefficiente di redditività al volume dei ricavi o compensi.

⁸⁰ Vedi [articolo 164 comma 1 lettera b\) del TUIR](#)

Art. 1, commi 91-97⁸¹ della [LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208](#).

[Comunicazione dell' Agenzia delle Entrate del 26 maggio 2016](#) sulla [Circolare n. 23/E del 26 maggio 2016 dell' Agenzia delle Entrate "Articolo 1, commi da 91 a 94 e 97, della legge 28 dicembre 2015, n.208 - maggiorazione del 40 per cento del costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi \(c.d. "super ammortamento"\)"](#)⁸² che specifica i soggetti interessati, gli investimenti ammissibili all'agevolazione, le modalità di fruizione del beneficio ed altri aspetti operativi. & La [risoluzione n. 74/E del 14 settembre 2016 dell' Agenzia delle Entrate](#) chiarisce che per individuare quali beni rientrino nell'ammortamento è **necessario fare riferimento allo specifico coefficiente di ammortamento fissato dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988**, senza tener conto di quanto previsto dall' articolo 102-bis del TUIR.

Iperammortamento

Introdotta⁸³ la (hardware e software) maggiorazione del 150% del costo fiscalmente riconosciuto dei beni materiali nuovi funzionali a Industria 4.0. L'**Allegato A e B** racchiudono l'**elenco dei beni agevolabili**.

Informazioni:

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/iper-e-super-ammortamento>

Domande di approfondimento:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/iper-e-super-ammortamento/domande-e-risposte>

① [Circolare N.4/E del 30/03/2017](#)⁸⁴ "Industria 4.0 -Articolo 1, commi da 8 a 13, della legge 11 dicembre 2016, n.232 -Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento"".

12. CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI R&S (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

⁸¹ Art. 1, commi 91-97 della [LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208](#):

"91. Ai fini delle imposte sui redditi, per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, il costo di acquisizione e' maggiorato del 40 per cento.

92. Fermo restando quanto disposto al comma 91 e solo per gli investimenti effettuati nello stesso periodo ivi previsto, sono altresì maggiorati del 40 per cento i limiti rilevanti per la deduzione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria dei beni di cui all'articolo 164, comma 1, lettera b), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

93. La disposizione di cui al comma 91 non si applica agli investimenti in beni materiali strumentali per i quali il decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.27 del 2 febbraio 1989, stabilisce coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5 per cento, agli investimenti in fabbricati e costruzioni, nonché agli investimenti in beni di cui all'allegato n. 3 annesso alla presente legge.

...

97. Le disposizioni di cui ai commi 91 e 92 non producono effetti sui valori attualmente stabiliti per l'elaborazione e il calcolo degli studi di settore previsti dall'articolo 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, e successive modificazioni."

⁸² <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/circolari/archivio+circolari/circolari+2016/maggio+2016/circolare+n.+23e+del+26+maggio+2016/Circolare+n.23.E+del+26+maggio+2016.pdf>
<http://www.altalex.com/documents/news/2016/10/17/legge-di-stabilita-2017>

⁸³ "9. Al fine di favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello «Industria 4.0», per gli investimenti, effettuati nel periodo indicato al comma 8, in beni materiali strumentali nuovi compresi nell'elenco di cui all'allegato A annesso alla presente legge, il costo di acquisizione e' maggiorato del 150 per cento. 9. Al fine di favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello «Industria 4.0», per gli investimenti, effettuati nel periodo indicato al comma 8, in beni materialistrumentali nuovi compresi nell'elenco di cui all'allegato A annesso alla presente legge, il costo di acquisizione e' maggiorato del 150 per cento.

10. Per i soggetti che beneficiano della maggiorazione di cui al comma 9 e che, nel periodo indicato al comma 8, effettuano investimenti in beni immateriali strumentali compresi nell'elenco di cui all'allegato B annesso alla presente legge, il costo di acquisizione di tali beni e' maggiorato del 40 per cento."

⁸⁴ <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/risoluzioni/archivio+risoluzioni/risoluzioni+2017/gennaio+2017+risoluzioni/risoluzione+n+4+e+del+17+gennaio+2017/Risoluzione+Int+Nuovi+Inv+estimenti.pdf>

Credito di imposta.

Beneficiari

Imprese, compresi i consorzi, le reti di impresa, le imprese agricole.

Costi agevolabili

Investimenti in attività di ricerca e sviluppo (ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale) effettuati a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino al 31 dicembre 2020.

Le attività di ricerca e sviluppo possono essere svolte anche in ambiti diversi da quelli scientifico e tecnologico (ad esempio, in ambito storico o sociologico).

Spese ammissibili

- spese relative a personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
- **Quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio;**
- **Contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati** e con altre imprese ("ricerca extra-muros");
- Competenze tecniche⁸⁵ e private industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne.
- Con la [risoluzione n. 19/E del 14 febbraio 2017 dell' Agenzia delle Entrate](#), sono ammissibili anche le spese sostenute per l'acquisizione di **brevetti** da società in fallimento, mentre sono esclusi i costi per **disegni e marchi**.


Calcolo del credito di imposta

Il credito d'imposta è pari al **50% delle spese incremental**i sostenute in R&S rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.


L'importo massimo annuale del credito di imposta ammonta a 20 milioni euro/per beneficiario.


Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi per le attività in ricerca e sviluppo sono stati sostenuti.

Atti e contatti

 [Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2015 \(Attuazione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo\)](#),

 [Risoluzione n. 97/E del 25 novembre 2015 dell' Agenzia delle Entrate](#) (istituisce il codice tributo per l'utilizzo in compensazione mediante il modello F24),

 [Circolare n.5/E del 16 marzo 2016](#) (riepiloga gli adempimenti, definendo i costi ammissibili, le possibilità di cumulo con altre agevolazioni, etc);

 [Risoluzione n.12/E del 25 gennaio 2017](#) (sulla cumulabilità degli aiuti).

 <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-assunzione-personale-altamente-qualificato>

 http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/scheda_sintesi_credito_imposta_r&s_31_marzo_2016.pdf

Responsabile del procedimento

[Carlo Sappino, dgai.segreteria@mise.gov.it](mailto:dgai.segreteria@mise.gov.it)

13. SOSTEGNO ALLE MPMI PER ACQUISIRE SERVIZI PER L'INNOVAZIONE (Regione Toscana)

Forma di contributo

Voucher.

In cosa consiste

⁸⁵ Agevolabili i costi sostenuti per il personale non "altamente qualificato" impiegato nelle attività di ricerca eleggibili.

Sostegno all'acquisto di servizi/attività innovative previste nel "Catalogo". Per ogni tipologia di impresa e di attività innovativa viene indicata la spesa massima ammissibile e l'intensità massima dell'agevolazione.

Bando A) Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione;

Bando B) Sostegno a progetti innovativi strategici o sperimentali

Beneficiari

BANDO A

Micro, piccole imprese e medie imprese in forma singola o associata ATS, ATI, Reti d'impresa⁸⁶, Consorzi esercenti attività economica nel settore manifatturiero e del turismo, commercio ed attività terziarie.

In caso di Consorzio Società consortile e Rete soggetto oltre al codice ATECO di questi è richiesto il rispetto del codice ATECO delle imprese consorziate/aderenti alla rete (almeno tre MPMI con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale) che partecipano alla realizzazione del progetto.

BANDO B

Micro, piccole imprese e medie imprese con le stesse caratteristiche del bando A ma **solo in forma associata** (almeno tre MPMI) ATS, ATI, Reti d'impresa, Consorzi esercenti attività economica nel settore manifatturiero e del turismo, commercio ed attività terziarie (Rif DGR 643/2014).

Scadenza

Fino ad esaurimento delle risorse. La domanda deve essere redatta esclusivamente on-line tramite <https://sviluppo.toscana.it/bandi>.

Programmi di investimento ammissibili

⁸⁶ Le Reti contratto/ATS/ATI sono ammissibili solo se costituite da almeno tre MPMI.

Bando A) agevola l'acquisto di tutte le tipologie di servizi⁸⁷ elencati nel [Catalogo](#)⁸⁸.

Il progetto può prevedere anche la combinazione di due tipologie di servizi previsti nel "Catalogo" ma la spesa massima ammissibile non può essere superiore ad €100.000,00.

Il costo totale del progetto presentato non deve essere inferiore a € 15.000,00.

Bando B) agevola l'acquisto di soltanto due combinazioni di servizi elencati:

combinazione dei servizi di cui ai punti: A.1, A2, B1.3, B2.2, B2.3 e B2.6; e combinazione dei servizi di cui ai punti: B3.1, B3.2, B2.1, B2.2, B2.3 e B2.5 di cui al Catalogo seguente.

Spesa totale ammissibile superiore ad € 40.000,00 ed una spesa massima ammissibile per ciascuna impresa partecipante non superiore ad €100.000,00.

Più punti, in sede di valutazione del progetto, per Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa e/o socio-economica" nonché di particolare rilevanza ambientale o in territori svantaggiati e aree interne.

I progetti di investimento devono essere conclusi entro 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto⁸⁹.

⁸⁷ Servizi previsti dal "Catalogo":

A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione

A.1 Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

A.2 Studi di fattibilità

Casi particolari

B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione

B.1 Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo

B.1.1 Servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto e/o di processo nella fase di concetto

B.1.2 Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti

B.1.3 Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo

B.1.4 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

B.1.5 Servizi di gestione della proprietà intellettuale

B.1.6 Ricerca contrattuale

B.1.7 Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta

B.2 Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale

B.2.1 Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

B.2.2 Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

B.2.3 Gestione della catena di fornitura

B.2.4 Supporto alla certificazione avanzata

B.2.5 Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale

B.2.6 Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management TM)

B.3 Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

B.3.1 Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

B.3.2 Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

B.3.3 Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale

B.4 Servizi qualificati specifici

B.4.1 Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative

B.4.1.1 Pre-incubazione

B.4.1.2 Incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati

B.4.1.3 Accompagnamento commerciale e accelerazione

B.4.2 Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

B.4.2.1 Marchi collettivi

B.4.2.2 Tracciabilità/Rintracciabilità dei prodotti

B.4.2.3 Certificazione di filiera

B.4.2.4 Logistica e supply chain management

B.4.2.5 Reti distributive e gestione delle relazioni con i clienti

B.4.2.6 Temporary management

B.4.2.7 Supporto alla costituzione di Organizzazioni interprofessionali e alla progettazione dei servizi connessi

B.5. Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria.

⁸⁸ [Approvato con decreto n. 1389 del 30/03/2016.](#)

⁸⁹ Max 6 mesi di proroga.

Spese non riconosciute come ammissibili

Esempi di spese non ammissibili: consulenza specialistica rilasciata da titolari, amministratori, soci e dipendenti dell'impresa, da imprese la cui titolarità sia riconducibile, ai titolari, amministratori, soci e dipendenti dell'impresa; da società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria; eventuali partner o imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo; spese fatturate tra partner del medesimo progetto.

Entità del progetto

Bando A) Il costo ammissibile del progetto deve variare tra euro 15.000,00 e 100.000,00.

Bando B) Il costo ammissibile del progetto deve ammontare ad almeno euro 40.000,00 e max euro 100.000,00 per impresa.

Intensità dell'agevolazione

Bando A

Sono previste le seguenti casistiche di incremento dell'intensità d'aiuto :

- se a seguito della realizzazione di attività relativa all'Area A. "Servizi qualificati di accompagnamento" (vedi riferimento alla tipologia di servizi da "Catalogo"), vengono attuate, mediante presentazione di successivo progetto, attività relative all'Area B. "Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione", l'impresa può richiedere un'integrazione dell'intensità d'aiuto sul progetto di tipologia A, nella misura massima del 100% delle spese rendicontate su tale servizio⁹⁰;
- un incremento dell'intensità d'aiuto del 30% dell'investimento ammesso laddove i servizi qualificati di accompagnamento tipologia A2 "Studi di fattibilità" vengono attivati per la partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione;
- nel caso dell'attivazione, nell'ambito dei servizi di certificazione avanzata (tipologia B2.4) di Sistemi di Gestione Integrati è prevista una maggiorazione dell'intensità dell'aiuto del 20%;
- per le imprese localizzate nel territorio interessato dal progetto regionale di Parco Agricolo della Piana⁹¹ è prevista una maggiorazione dell'intensità d'aiuto del 10%.

Inoltre è prevista una maggiorazione dell'intensità d'aiuto del 20% nel caso di acquisizione di servizi di:

- "Ricerca contrattuale" (tipologia B1.6) e "Laboratori per prove e test" (tipologia B1.4) presso O.R. e soggetti aderenti al "progetto laboratori" inseriti nel repertorio regionale (Rif. Decreto n.4819 del 27-10-2014 e s.m.i. il cui elenco è stato approvato con decreto 5155 del 28/10/2015 e s.m.i.);
- "Incubazione" (tipologia B4.1) se il fornitore risulta accreditato/riconosciuto nel sistema d'incubazione regionale

L'intensità d'aiuto non può comunque superare il 50% dei costi ammissibili nel caso di:

- a) costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriale
- b) costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato⁹² da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolge attività di ricerca sviluppo ed innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale.

BANDO B

Intensità dell'aiuto è pari al 60% per la media, 70% per la piccola ed 80% per la microimpresa

Maggiorazione dell'intensità d'aiuto del 10% è prevista per le imprese localizzate nel territorio interessato dal progetto regionale di Parco Agricolo della Piana di cui alla DCR 61/2014 e s.m.i.

Atti e contatti

- Bando A) Decreto [12801 del 28 novembre 2016](#)⁹³ Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione (cd microinnovazione) corrispondenti a quelli individuati nel

⁹⁰ Nei limiti di cui alla disciplina comunitaria di riferimento.

⁹¹ Di cui alla DCR 61/2014 e s.m.i..

⁹² Nel caso dei servizi B1.5, B1.6 e B2.6 le maggiorazioni potranno essere previste in caso di contratti di consulenza ma non per i contratti di messa a disposizione di personale o per i costi relativi all'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriale.

⁹³ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiID.xml?codprat=2016AD00000015906>.

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto n. 1389 del 30/03/2016 (di seguito "Catalogo") - Approvato con decreto n.11429 del 27/10/2016 e pubblicato sul BURT n.46 del 16/11/2016 successivamente integrato con decreti 12403/2016 e 12801/2016

- Bando B) Decreto n. [12804 del 28 novembre 2016](#)⁹⁴ Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale che prevedono l'attivazione di specifiche **combinazioni di tipologie di servizi** contenuti nel "Catalogo" aventi carattere strategico o sperimentale e destinato esclusivamente ad aggregazioni d'impresе - Approvato con decreto n.11430 del 27/10/2016 e pubblicato sul BURT n.46 del 16/11/2016 successivamente integrato con decreti 12404/2016, 12804/2016 e 12869/2016

Il progetto di investimento deve essere

- inerente alle seguenti priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation: ICT e Fotonica, Fabbrica Intelligente, Chimica e Nanotecnologia
- realizzato nel territorio della Regione Toscana

Con riferimento al BANDO B: gli interventi per l'innovazione commerciale ed il presidio strategico dei mercati delle imprese del settore turismo e commercio⁹⁵.

Requisiti fornitore/i

Nel "Catalogo" per ogni area tematica e tipologia di servizi sono indicati i requisiti minimi dei fornitori⁹⁶.

Il fornitore deve comunque essere dotato di attrezzature idonee al servizio che deve erogare, avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi. Ogni fornitore inoltre:

- deve svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 totale per i servizi qualificati di tipologia A e ad 1/5 per i servizi qualificati di tipologia B, salvi limiti diversi esplicitamente previsti per specifiche tipologie di servizi nel "Catalogo";
- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. A tale proposito in fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto;
- non può sottoscrivere annualmente contratti relativi a progetti finanziati che cumulativamente superino Euro 1.000.000,00.

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

| Categoria | Esperienza nel settore Specifico di consulenza | Tariffa max giornaliera |
|-----------|--|-------------------------|
| A | Oltre 15 anni | 600,00 |
| B | 10 – 15 anni | 400,00 |
| C | 5 – 10 anni | 200,00 |
| D | 3-5 anni | 150,00 |

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da

⁹⁴ Decreto: http://www.sviluppo.toscana.it/sites/default/files/Decreto_n.12804_del_28-11-2016.pdf Bando B) http://www.sviluppo.toscana.it/sites/default/files/Decreto_n.12804_del_28-11-2016-Allegato-A.pdf.

⁹⁵ Dovranno essere coerenti con gli indirizzi della piattaforma Turismo (rif DGR 667/2012) nonché dei tavoli di concertazione settoriali.

⁹⁶ Di norma, i fornitori sono professionisti che operano in forma organizzata singola, associata, societaria, cooperativa quali ad esempio centri servizi, società di consulenza, studi tecnici e di consulenza, cooperative, consorzi come indicato per ogni area tematica.

- a) titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado nonché dipendenti dell'impresa stessa;
- b) imprese la cui titolarità sia riconducibile, ai titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado nonché dipendenti dell'impresa stessa;
- c) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute, anche soltanto in parte, da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
- d) eventuali partner sia nazionali che esteri, imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda.
- e) spese fatturate tra partner del medesimo progetto.

Le imprese beneficiarie di contributi non potranno essere a loro volta fornitori dei servizi qualificati verso altre imprese che presentano domanda di agevolazione sul bando in oggetto fino alla data di inoltro della rendicontazione a saldo del progetto ammesso e finanziato.

Spese ammissibili

Il progetto d'investimento innovativo deve prevedere **una o più delle seguenti attività** di innovazione:

- a) acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione ed acquisizione di studi di fattibilità;
- b) acquisizione di servizi di sostegno all'innovazione;
- c) acquisizione di personale altamente qualificato (limitatamente ai servizi B1.6 e B2.6).

Tali attività vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nell'estratto del "Catalogo" allegato al bando. Pertanto il progetto d'investimento deve essere coerente nella descrizione e negli output con le tipologie di servizi del "Catalogo" summenzionate.

Modalità termini per la presentazione delle domande

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo a <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>.

Le domande potranno essere presentate in via continuativa fino ad esaurimento delle risorse definite nel Piano finanziario incrementate del 10%.

L'attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti ha inizio il primo giorno del mese successivo a quello di scadenza periodica e dura 90⁹⁷ giorni.

Le graduatorie sono periodiche con cadenza:

- mensile per gli interventi del *BANDO A*
- semestrale (31/03 e 30/09 di ogni anno) per gli interventi del *BANDO B*.

Fasi del procedimento

- istruttoria formale per la verifica della sussistenza dei requisiti formali della domanda
- valutazione di merito dei progetti ammessi
- approvazione graduatoria beneficiari ammessi/non ammessi

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da un segretariato tecnico di valutazione che si avvarrà di esperti esterni finalizzata a verificare i contenuti tecnico-scientifici del Progetto e la corrispondenza dello stesso alle finalità ed agli obiettivi del bando attuata sulla base di criteri e parametri predeterminati dal bando di gara ed individuati con DGR n. 975/2016.

Criteri di selezione

1. Grado di innovazione del progetto (max 20 punti)
2. Validità tecnica del progetto (max 20 punti)
3. Validità economica, competitività e sostenibilità (max 20 punti)

⁹⁷ Prorogabile di ulteriori 30 giorni nel caso di interruzioni per richieste di integrazioni.

4. Valorizzazione aziendale dei risultati (max 5 punti)
5. Ricadute occupazionali e partenariato (max 7 punti)
6. Competenze coinvolte (max 12 punti)
7. Principio di parità e non discriminazione (max 8 punti)
8. Sviluppo sostenibile ed ulteriori priorità (max 10 punti)

Saranno ammissibili proposte progettuali con punteggio minimo in relazione ai criteri di selezione da 1 a 4 di punti 43 e complessivo pari a 60.

Criteri di formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione si conclude con la predisposizione della graduatoria.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio.

A parità di punteggio sarà data priorità alle imprese con rating di legalità⁹⁸ ed a seguire in ordine cronologico in base alla data di presentazione della domanda.

Inoltre sarà data priorità ai progetti che prevedono percorsi advanced manufacturing (c.d. strategia Industria 4.0) mediante attribuzione di punteggi alti nella valutazione del grado di novità e validità tecnica.

Obblighi a carico del beneficiario

- sottoscrizione del CONTRATTO che disciplinerà i rapporti tra Regione Toscana e beneficiario
- realizzazione del progetto di investimento

BANDO A: entro i termini indicati nella tabella allegata all'estratto del Catalogo per la tipologia di servizio a cui le spese afferiscono a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di ammissione alla sovvenzione (che variano dai 6 ai 18 mesi) , salvo proroga non superiore a 2 mesi.

BANDO B: entro i 18 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto di ammissione alla sovvenzione, salvo proroga non superiore a 6 mesi.

Modalità di erogazione

L'erogazione della sovvenzione avviene su istanza del beneficiario e nella forma di voucher.

La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo (facoltativo), fino ad un massimo del 40% del contributo totale previa presentazione di polizza fidejussoria a saldo, previa verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata e presentazione delle delegazione di pagamento al fornitore per la parte del contributo spettante.

Il Voucher

E' una modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente alle imprese ammesse (c.d. beneficiari finali) di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato.

Un contributo in conto capitale ove beneficiario è e resta l'impresa che richiede l'erogazione indiretta del sostegno finanziario mediante utilizzo della delega di pagamento⁹⁹.

La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione/Organismo Intermedio (delegato) di pagare, ad un soggetto Fornitore di servizi qualificati (delegatario).

La Regione/Organismo Intermedio (il delegato che paga il voucher/eroga il contributo), pagando il delegatario (Fornitore di servizi qualificati), estingue il proprio "debito" verso il Beneficiario del contributo pubblico in conto capitale concesso sulla base del progetto ammesso a finanziamento.

Il soggetto Beneficiario acquisisce dal Fornitore i servizi qualificati di cui al progetto d'investimento ammesso al contributo.

Il fornitore eroga il servizio ed emette la fattura relativa alla prestazione pari ad esempio ad Euro 100+IVA.

Ipotizziamo:

- a) la spesa ammissibile pari all'imponibile in quanto il soggetto beneficiario recupera l'IVA.
- b) su tale spesa ammissibile un'intensità d'aiuto da catalogo pari al 60% ed quindi un contributo spettante di Euro 60.

⁹⁸ Ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57.

⁹⁹ Ai sensi dell'art. 1269 c.c..

Con il voucher il soggetto Beneficiario può rendicontare la fattura con una quietanza di pagamento pari alla parte che resta a suo carico ossia 40+I'IVA dovuta sulla fattura e poi saldare il fornitore con delega di pagamento della quota di contributo spettante Euro 60.

Contatti

Serena Brogi, serena.brogi@regione.toscana.it

Organismo gestore: Sviluppo Toscana Spa, <http://www.sviluppo.toscana.it/bando-a>,

<http://www.sviluppo.toscana.it/bando-b>

✉ bandoinnovazionea@regione.toscana.it, ✉ bandoinnovazioneb@regione.toscana.it

Responsabile del procedimento

Elisa Nannicini, elisa.nannicini@regione.toscana.it

14. ECOBONUS 2017 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI (Ministero dell'economia e delle finanze)

La legge di bilancio 2017 proroga **fino al 31 dicembre 2017 la detrazione fiscale del 65%** per gli interventi di efficientamento energetico.

Condizione indispensabile per fruire della detrazione è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, di qualunque categoria catastale.

Possono usufruire della detrazione "tutti i contribuenti residenti e non residenti, ... che possiedono, a qualsiasi titolo, l'immobile oggetto di intervento", **compreso "gli enti pubblici ... che non svolgono attività commerciale"**¹⁰⁰.

La detrazione si applica su un ammontare complessivo di spesa non superiore a 40.000 euro moltiplicato per il numero di unità immobiliari che compongono l'edificio. Le detrazioni sono fruibili anche dagli **Istituti autonomi per le case popolari**.



"Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico" Guida a cura dell'Agenda delle entrate, [marzo 2016](#)¹⁰¹.

15. SISMA BONUS (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

Forma ad agevolazione

A agevolazione fiscale introdotta dalla Legge di bilancio 2017, Piano nazionale di prevenzione e di valutazione sismica degli edifici, su base volontaria.

Beneficiari

Proprietari di immobili adibiti a *abitazioni, seconde case e ad attività produttive*.

Detrazione, ammontare

Rispetto alle ristrutturazioni antisismiche senza variazione di classe (50%) le detrazioni per la prevenzione sismica aumentano notevolmente qualora si migliori l'edificio di una o due classi di Rischio Sismico.

Per abitazioni, prime e seconde case, e edifici produttivi: detrazione al 70% se migliora di 1 classe di rischio, detrazione all'80% se migliora di 2 o più classi di rischi.

Per condomini parti comuni: detrazione al 75% se migliora di 1 classe di rischio, detrazione all'85% se migliora di 2 o più classi di rischio.

L'ammontare delle spese è non superiore a euro 96.000 per ciascuna delle unità immobiliari.

Presentazione domanda

¹⁰⁰ Pag. 6 della [Guida](#).

¹⁰¹ http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenda/Agenda+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenda+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Agevolazioni_Risparmio_energetico.pdf

Dal 1 marzo 2017.

Informazioni

Decreto n. 58 del 28 febbraio 2017¹⁰², Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni¹⁰³

 Scheda sintetica a cura del MIT: <http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2017-02/20170228%20Classi%20Rischio%20Sismico%20e%20Sismabonus%20-%20slide.pdf>

 <http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/linee-guida>

16. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN (Ministero dello Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione


Credito di imposta.


Beneficiari


Imprese, anche estere con unità produttiva all'interno dei siti di interesse nazionale da bonificare (SIN), sottoscrittrici di accordi di programma¹⁰⁴ volti a favorire la bonifica e la messa in sicurezza dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN) e la loro riconversione industriale.

Aree SIN (in Toscana)

Aree specificatamente perimetrate all'interno dei territori comunali di Livorno, Collesalveti, Piombino, Massa, Carrara, Orbetello.

 "SIN di Livorno", pubblicazione a cura di Arpat, febbraio 2017¹⁰⁵

 "Stato della bonifica del SIN di Orbetello. (Area Ex SI.TO.CO)", a cura di Arpat, febbraio 2017¹⁰⁶

 "Il SIN di Massa Carrara", a cura di Arpat, febbraio 2017¹⁰⁷

 "Sito di Interesse Nazionale di Piombino." a cura di Arpat, febbraio 2017¹⁰⁸

Attività agevolabili

Programma di investimenti finalizzato alla creazione di un **nuovo stabilimento**, all'**ampliamento** di uno esistente, alla **diversificazione** produttiva per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Limitatamente alle **grandi imprese operanti in aree SIN dei comuni di Piombino, Massa e Carrara**, gli investimenti sono ammissibili solo se finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento.

Spese ammissibili

Ai fini della concessione del credito d'imposta è considerato agevolabile l'acquisto di:

a) fabbricati¹⁰⁹;

b) macchinari, veicoli industriali di vario genere, impianti e attrezzature varie¹¹⁰;

c) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva, e brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva.

¹⁰² <http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2017-02/DECRETO%20SISMA%20BONUS.pdf>

¹⁰³ http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2017-02/allegato_a.pdf

¹⁰⁴ Stipulati tra le competenti amministrazioni e uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati ad attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo economico produttivo in siti di interesse nazionale, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, e di preservare le matrici ambientali non contaminate.

¹⁰⁵ www.arpat.toscana.it/documentazione/report/il-sito-inquinato-di-interesse-nazionale-di-livorno/attachment_download/pubblicazione

¹⁰⁶ http://www.arpat.toscana.it/documentazione/report/il-sito-inquinato-di-interesse-nazionale-di-orbetello-grosseto/attachment_download/pubblicazione

¹⁰⁷ www.arpat.toscana.it/documentazione/presentazioni-convegni/presentazione-sin-massa-carrara.zip/at_download/file

¹⁰⁸ redwww.arpat.toscana.it/documentazione/report/sito-di-interesse-nazionale-di-piombino-livorno/attachment_download/pubblicazione

¹⁰⁹ Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.

¹¹⁰ Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.

Entità agevolazione

Il credito d'imposta è concesso nella misura massima consentita in applicazione delle intensità di aiuto agli investimenti sulla base di ciascuna area territoriale e dimensione d'impresa¹¹¹.

Nelle aree SIN all'interno dei territori comunali di **Livorno, Collesalveti, Orbetello**, il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico:

- Piccole Imprese: 20%
- Medie Imprese: 10%
- Grandi Imprese: -

Nelle aree SIN comprese nei Comuni di **Piombino, Massa, Carrara**¹¹², il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico:

- Piccole Imprese: 30%
- Medie Imprese: 20%
- Grandi Imprese: 10%

Iter

Sottoscritto l'accordo di programma, l'impresa presenta **istanza di prenotazione delle agevolazioni**, realizzato l'investimento, l'impresa presenta **istanza di concessione** di agevolazione. All'istruttoria positiva fa seguito un decreto di concessione con indicazione dell'importo del credito d'imposta effettivamente spettante. Il credito d'imposta può essere fruito dalle imprese mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi con il **modello di pagamento F24**.

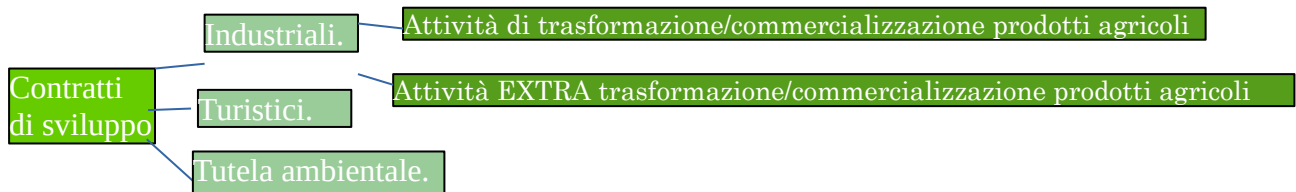
Atti e contatti

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-siti-inquinati-di-interesse-nazionale>

Responsabile procedimento

Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it

17. I NUOVI CONTRATTI DI SVILUPPO. PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE (Ministero Sviluppo Economico)



Contratti di sviluppo. Tipologie.

- 1) PROGETTI INDUSTRIALI distinti in:
 - Extra trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli
 - Attività di trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli
- 2) PROGETTI DI INVESTIMENTO NEL SETTORE TURISTICO
- 3) PROGETTI DI INVESTIMENTO PER LA TUTELA AMBIENTALE

Forma di agevolazione

Il Contratto di Sviluppo prevede:

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato
- contributo in conto interessi.

Finalità

¹¹¹ Il credito d'imposta è concesso nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite, ai sensi dall'articolo 14 del regolamento Generale di Esenzione, dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.

¹¹² I comuni di Piombino, Massa, Carrara sono inseriti nella Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.

Sostenere i progetti di grandi dimensioni nei seguenti settori **industriale; turistico; tutela ambientale.**

Beneficiari

Imprese italiane ed estere.

I destinatari delle agevolazioni sono:

- **l'impresa proponente** (interlocutore formale verso INVITALIA) che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto;
- **le eventuali imprese aderenti** che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto Contratto di Sviluppo;
- **i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca**, sviluppo e innovazione;
- la dimensione delle imprese in alcuni casi è vincolante all'ammissibilità.

Il contratto di sviluppo può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il **contratto di rete**. In tal caso l'organo comune, appositamente nominato, agisce come mandatario dei partecipanti al Contratto e assume in carico tutti gli adempimenti nei confronti di Invitalia.

Presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate a [Invitalia](#) a partire dal 10 giugno 2015¹¹³.

Previste, per programmi di rilevanti dimensioni, procedure di Accordo di Sviluppo (vedi figura):



<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/accordo-di-sviluppo/accordo-di-sviluppo.html>

Beneficiari per tipologia di contratto di sviluppo, Comuni della Toscana, investimenti ammissibili

- Il Contratto di Sviluppo **industriale** finanzia progetti di investimento¹¹⁴ nei settori manifatturiero, estrattivo, trasporti e della fornitura di energia¹¹⁵; in alcune attività di gestione dei rifiuti e di risanamento; in alcune attività di servizio, informazione e comunicazione¹¹⁶.
- Il Contratto di Sviluppo **turistico** finanzia progetti di investimento nel settore ricettività¹¹⁷, nelle eventuali attività integrative e nei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico; finanzia anche le correlate attività commerciali complementari (max 20% degli investimenti da realizzare).
- Il Contratto di Sviluppo **ambientale** finanzia progetti.

Tab. 1 "Contratti di **sviluppo industriale e turistico**. Beneficiari per possibili investimenti ammissibili e Comuni della Toscana".

| | | |
|---|---|-----------------------------------|
| Investimenti ammissibili per programmi di investimento industriali e turistici | Nei Comuni toscani ¹¹⁸ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto. | Negli altri Comuni toscani |
|---|---|-----------------------------------|

¹¹³ Decreto ministeriale 29 aprile 2015: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-direttoriali/2032639-decreto-direttoriale-29-aprile-2015-contratto-di-sviluppo-termini-presentazione-domande>

¹¹⁴ Nei settori del carbone, della costruzione navale, dei trasporti e della produzione e distribuzione di energia, risulteranno ammissibili esclusivamente i progetti presentati da PMI. Eventuali progetti presentati da Grandi Imprese saranno soggetti ad obbligo di notifica alla Commissione Europea.

¹¹⁵ Salvo i divieti e le limitazioni previste dalla normativa UE.

¹¹⁶ Es. call center, vigilanza privata, servizi delle agenzie di viaggio, ecc.

¹¹⁷ Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca e sviluppo.

¹¹⁸ Aree Art 107.3.c).

| | | |
|--|---------------------------------|-----|
| Nuova unità produttiva | Imprese di qualunque dimensione | PMI |
| Ampliamento della capacità produttiva di un'unità esistente | PMI | PMI |
| Riconversione di un'unità produttiva esistente , intesa quale diversificazione della produzione | Imprese di qualunque dimensione | PMI |
| Ristrutturazione di un'unità produttiva esistente ¹¹⁹ | PMI | PMI |
| Acquisizione di un'unità produttiva esistente , ubicata in un'area di crisi e di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali per salvaguardare anche parziale, l'occupazione esistente . | Imprese di qualunque dimensione | PMI |

Tab. 2 "Contratti di sviluppo in materia di **tutela ambientale**. Beneficiari per possibili investimenti ammissibili e Comuni della Toscana".

| Investimenti ammissibili per programmi di investimento di tutela ambientale | Tutti i Comuni toscani |
|---|---------------------------------|
| Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria | Imprese di qualunque dimensione |
| Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'Unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale | |
| Consentire maggiore efficienza energetica | |
| Realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento | |
| Realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti ¹²⁰ | |

Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere composto **da uno o più progetti** di investimento. Può prevedere anche eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, collegati e funzionali così come la realizzazione di **infrastrutture di pubblico interesse**.

Importi minimi degli investimenti per ambiti di contratti di sviluppo

Tab. 3 "Contratti di sviluppo Industriale, Turistico, di Tutela ambientale. Importi minimo degli investimenti ammissibili".

| Tipologia di programma | | Programma nel suo complesso ¹²¹ | Progetto d'investimento dell'impresa proponente ¹²² | Ciascun progetto d'investimento delle altre imprese aderenti ¹²³ |
|------------------------|---|--|--|---|
| 1) Industriale | Attività industriale eccetto la trasformazione e commercializzazioni e di prodotti agricoli | 20mln€ | 10mln€ | 1,5mln€ |
| | Attività di trasformazione e commercializzazioni e di prodotti agricoli | 7,5mln€ | 3mln€ | 1,5mln€ |
| 2) Turistico | | 20mln€ | 5mln€ | 1,5mln€ |
| 3) Tutela ambientale | | 20mln€ | 10mln€ | 1,5mln€ |

Forma di agevolazione

¹¹⁹ Cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di un nuovo processo produttivo oppure notevole miglioramento al processo produttivo esistente (riduzione dei costi, aumento del livello qualitativo, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro).

¹²⁰ Limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale.

¹²¹ Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento e degli eventuali progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, al netto di eventuali opere infrastrutturali.

¹²² Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento, al netto di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

¹²³ Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma solo progetti di innovazione.

Le agevolazioni possono essere concesse nelle varie forme di aiuto che seguono, anche in combinazione tra loro.

La tipologia di aiuto erogabile e la loro combinazione sono "negoziati" con l'impresa sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento. In ogni caso, gli incentivi saranno accordati nel rispetto delle percentuali massime di aiuto concedibili.

- **finanziamento agevolato:** mutui di importo non superiore al 75% delle spese ammissibili e di durata massima di 10 anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata dello specifico progetto del programma di sviluppo ma non superiore a 4 anni. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni. Il rimborso del finanziamento agevolato avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze;
- **contributo in conto interessi,** concesso in relazione a un finanziamento bancario a tasso di mercato destinato alla copertura finanziaria dello specifico progetto facente parte del programma di sviluppo con durata massima di 10 anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata del progetto ma non superiore a 4 anni. La misura del contributo, rapportata al tasso d'interesse effettivamente applicato al finanziamento bancario, è fissata in misura pari a 400 punti base e, comunque, non superiore all'80% di tale tasso;
- **contributo in conto impianti;**
- **contributo alla spesa.**

Intensità di aiuto per contratto di sviluppo, interventi ammessi, dimensione di impresa e Comuni della Toscana

Tab. 4 "Intensità di aiuto per contratto di sviluppo, interventi ammessi, dimensione di impresa e Comuni della Toscana."

| Contratti di sviluppo industriali | | | |
|--|-----|-----|-------------|
| Settori diversi dalla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli | | | |
| Per tutti gli interventi ammessi | PI | MI | GI |
| Nei Comuni toscani ¹²⁴ ; Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto. | 30% | 20% | 10% |
| Negli altri Comuni toscani | 20% | 10% | Non ammesse |
| Attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli | | | |
| Tutti i programmi di investimento ammissibili | PI | MI | GI |
| Nei Comuni toscani ¹²⁵ ; Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto. | 40% | 40% | 40% |
| Negli altri Comuni toscani | 40% | 40% | Non ammesse |
| Contratti di sviluppo turistici | | | |
| Tutti i programmi di investimento ammissibili | PI | MI | GI |
| Nei Comuni toscani ¹²⁶ ; Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto. | | | |

¹²⁴ Aree Art 107.3.c).

¹²⁵ Aree Art 107.3.c).

¹²⁶ Aree Art 107.3.c).

| Contratti di sviluppo in materia di tutela ambientale | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Negli altri Comuni toscani | | | |
| Programma di investimento: a/b) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria | PI | MI | GI |
| Nei Comuni toscani ¹²⁷ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto. | 65% | 55% | 45% |
| Negli altri Comuni toscani | 60% | 50% | 40% |
| Programma di investimento: c) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale | PI | MI | GI |
| Nei Comuni toscani ¹²⁸ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto. | da 20% a 25% | da 15% a 20% | da 10% a 15% |
| Negli altri Comuni toscani | da 15% a 20% | da 10% a 15% | da 5% a 10% |
| Programma di investimento: d) Consentire maggiore efficienza energetica | PI | MI | GI |
| Nei Comuni toscani ¹²⁹ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto. | 55% | 45% | 35% |
| Negli altri Comuni toscani | 50% | 40% | 30% |
| Programma di investimento: e) realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento | PI | MI | GI |
| Nei Comuni toscani ¹³⁰ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto. | 70% | 60% | 50% |
| Negli altri Comuni toscani | 65% | 55% | 45% |
| Programma di investimento: f) realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale) | | | |
| Nei Comuni toscani ¹³¹ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto. | 60% | 50% | 40% |
| Negli altri Comuni toscani | 55% | 45% | 35% |

Tab. 5 "Contratti di sviluppo industriali e in materia di tutela ambientale. Intensità di aiuto per R&S."

| PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE | | | |
|---|-----|-----|-----|
| NB: R&S solo per programmi industriali e di tutela ambientale, non turistici. | | | |
| | PI | MI | GI |
| Progetti di ricerca industriale ¹³² | 70% | 60% | 50% |
| Progetti di sviluppo sperimentale | 45% | 35% | 25% |
| Progetti di innovazione | 50% | 50% | 15% |

Spese ammissibili per contratto di sviluppo

Tab. 6 "Contratti di sviluppo industriali, turistici e in materia di tutela ambientale. Spese ammissibili".

| Contratti di sviluppo industriali, turistici, tutela ambientale | |
|---|--|
| Spese ammissibili: | |
| Progettazione e Studi: Progettazioni, Direzione lavori, Studi di fattibilità, Valutazione d'impatto ambientale, Collaudi di legge, Oneri di concessione edilizia, Altro (specificare); | |
| Suolo Aziendale ¹³³ (suolo aziendale, Sistemazione suolo, Indagini geognostiche) e Opere murarie e assimilabili ¹³⁴ : | |

¹²⁷ Aree Art 107.3.c).

¹²⁸ Aree Art 107.3.c).

¹²⁹ Aree Art 107.3.c).

¹³⁰ Aree Art 107.3.c).

¹³¹ Aree Art 107.3.c).

¹³² L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili OPPURE il progetto diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca OPPURE i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

¹³³ Max 10%.

| |
|---|
| capannoni e fabbricati industriali, , fabbricati civili per uffici e servizi sociali; impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, metano, aria compressa, telefonico, altri impianti generali); strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc. (strade, piazzali, recinzioni, allacciamenti, tettoie, cabine metano, elettriche, ecc., basamenti per macchinari e impianti, pozzi idrici, altro), opere varie; Macchinari Impianti e Attrezzature: Macchinari, Impianti, Attrezzature, Mezzi mobili ¹³⁵ ; Immobilizzazioni immateriali ¹³⁶ : Software, Brevetti, Altri costi pluriennali (know-how, conoscenze tecniche non brevettate) |
| Spese ammissibili per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione NB: R&S solo per programmi industriali e di tutela ambientale, non turistici. |
| Strumenti, Attrezzature, Personale ¹³⁷ : ricercatori, tecnici, ausiliari R&S, altre categorie. Altre spese ammissibili: Servizi di consulenza, Altri servizi utilizzati per l'attività del programma, acquisizione risultati di ricerca, acquisizione Brevetti, Acquisizione Know how, Acquisizione diritti di licenza, Spese generali ¹³⁸ , Materiali. |

Contatti e informazioni

Soggetto gestore: Invitalia S.p.A.: Tel. 06.421601 (centralino), info@invitalia.it

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/contratti-di-sviluppo>

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/presenta-la-domanda.html>

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/normativa.html>

① www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/documento19006208.html

& www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/documento19007367.html

& [Decreto del Ministero del sviluppo economico dell'8 novembre 2016](#)¹³⁹ (Fast track e Accordo di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni)

Ministero, Divisione VIII - Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale: Tel. 06.5492.7890 Tel. 06.5492.7731

Responsabile del procedimento

Clelia Stigliano, clelia.stigliano@mise.gov.it

18. MIGLIORAMENTI AMBIENTALI (Art. 6 commi 13-19, L. 388/2000)

Forma di agevolazione

Detassazione riservata a imprese che hanno realizzato investimenti per miglioramenti ambientali fino al 26 giugno 2012.

Beneficiari

PMI.

Presentazione della domanda

La domanda deve essere compilata on line: <https://agevolazioniambientali388.incentivalleimprese.gov.it/?AspxAutoDetectCookieSupport=1>

Attività agevolabili

¹³⁴ Max 40% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento.

¹³⁵ I mezzi mobili devono essere strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.

¹³⁶ Per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

¹³⁷ Limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario adibito alle attività dei programmi, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

¹³⁸ Spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca, sviluppo e innovazione, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale dell'impresa. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto; pari al massimo al 50% delle spese per il personale.

¹³⁹ <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/normativa/documento19007370.html>

La quota di reddito delle PMI destinata a investimenti ambientali non concorre a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito. Gli investimenti ambientali vanno calcolati con l'approccio incrementale (la quota di reddito di corrisponde all'**eccedenza rispetto alla media degli investimenti ambientali realizzati nei due periodi di imposta precedenti**).

Spese ammissibili

Costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali¹⁴⁰, necessarie per prevenire, ridurre e riparare danni causati all'ambiente.¹⁴¹

Atti e contatti

& Circolare direttoriale 26 luglio 2016 n. 71852¹⁴²

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/agevolazioni-ambientali-388-2000>

Responsabile procedimento

[Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it](mailto:carlo.sappino@mise.gov.it)

19. LEGGE DI BILANCIO 2017: ALCUNI RIFERIMENTI

Legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019¹⁴³.

& Documento programmatico di bilancio 2017, presentato dal Ministro per l'Economia e le Finanze¹⁴⁴.

& "Bilancio 2017", slide sulla legge di bilancio per l'anno 2017, a cura del Governo della Repubblica Italiana¹⁴⁵

& Quadro di sintesi degli interventi¹⁴⁶: <http://documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/ID0026a.pdf>.

19.1 AGEVOLAZIONI FISCALI PER START UP E PMI INNOVATIVE

A decorrere dall'anno 2017 l'investimento massimo, in start up innovative e PMI innovative, detraibile da parte dei soggetti che investono nel capitale sociale, è aumentato a 1 milione di euro, il termine minimo di mantenimento dell'investimento detraibile a tre anni, la percentuale dell'investimento considerata passa al 30% del totale.

L'atto costitutivo della start-up innovativa, è esente dal pagamento delle imposte di bollo e dei diritti di segreteria.

19.2 RIFINANZIAMENTO INTERVENTI PER AUTOIMPREDITORIALITÀ

"...(art. 15): rifinanzia le misure agevolative per l'autoimprenditorialità e per le start-up innovative con risorse sia di fonte nazionale sia discendenti dal PON; si prevede il coinvolgimento di Invitalia, del Ministero dello sviluppo economico e delle Regioni.

...

Investimenti in start up da parte dell'INAIL (art. 17): ... In particolare, si prevede che l'INAIL, previa adozione di un apposito regolamento, da sottoporre all'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, possa sottoscrivere quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso, dedicati all'attivazione di start up innovative (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179), ovvero costituire e partecipare - anche con soggetti pubblici e privati, italiani e

¹⁴⁰ [Di cui all'articolo 2424, primo comma, lettera B\), n. II, del codice civile.](#)

¹⁴¹ Esclusi gli investimenti realizzati in attuazione di obblighi di legge.

¹⁴² http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/circolare_26_luglio_2016_71852-investimenti_ambientali.pdf.

¹⁴³ Comunicato stampa: <http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-136/5949>.

¹⁴⁴ http://www.altalex.com/~media/Altalex/allegati/2016/allegati%20free/2016-10-18_it_dbp_it%20pdf.pdf

¹⁴⁵ <http://www.governo.it/sites/governo.it/files/slide-leggebilancio2017.pdf>.

¹⁴⁶ Indice: Affari esteri e politiche dell'Unione europea, Agricoltura, Ambiente, territorio e protezione civile, Comparto sicurezza e difesa, Cultura, spettacolo e informazione, Finanza locale, Giustizia, Immigrazione, Infrastrutture, trasporti e comunicazioni, Misure per la crescita e politiche fiscali, Occupazione, Politiche di coesione, Politiche sociali e per la famiglia, Previdenza, Pubblico impiego e amministrazioni pubbliche, Salute, Scuola, università, ricerca, Tavola di raffronto.

stranieri - a start up di tipo societario, intese all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca ed aventi quale oggetto sociale, esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi di alto valore tecnologico, anche rivolte alla realizzazione di progetti in settori tecnologici altamente strategici."¹⁴⁷

19.3 PIR, PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO

"Agevolazioni per investimenti a lungo termine/**Piani individuali di risparmio** (art. 18): si prevede la **detassazione dei redditi derivanti dagli investimenti a lungo termine (almeno 5 anni) nel capitale delle imprese effettuati dalle casse previdenziali o da fondi pensione**, nel limite del 5 per cento del loro attivo patrimoniale. Inoltre, viene previsto un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale e i redditi diversi percepiti da persone fisiche residenti in Italia, al di fuori dello svolgimento di attività di impresa commerciale, derivanti dagli investimenti effettuati in piani individuali di risparmio a lungo termine che investono nel capitale di imprese italiane e europee."¹⁴⁸

19.4 FONDO PER SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

"Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo **sviluppo infrastrutturale del Paese** (art. 21): si istituisce un **Fondo** per il finanziamento di investimenti in materia di infrastrutture e trasporti, difesa del suolo e dissesto idrogeologico, ricerca, prevenzione del rischio sismico, attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni, nonché edilizia pubblica presso il Ministero dell'economia e delle finanze. La dotazione del Fondo è di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. Tra i settori da finanziare si richiama la ricerca e le attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni."¹⁴⁹

19.5 MISURE DI ATTRAZIONE INVESTIMENTI

"Misure di **attrazione degli investimenti** (art. 22): al comma 1, si interviene sulla disciplina in materia di immigrazione introducendo semplificazioni per l'ingresso e il soggiorno nel Paese di potenziali investitori stranieri. Pertanto, si è ancorato il rilascio di un visto e relativo permesso di soggiorno alla verifica dell'effettuazione di un investimento nel capitale di un'impresa italiana per almeno 1 milione di euro o in titoli di Stato italiani per almeno 2 milioni di euro (con obbligo di mantenere l'investimento per almeno 2 anni), ovvero di una donazione filantropica significativa in un settore di interesse per l'economia italiana (cultura, recupero di beni culturali e paesaggistici, gestione dell'immigrazione, istruzione, ricerca scientifica ecc.) per un importo non inferiore a 1 milione di euro. I commi da 5 a 12 introducono un Regime speciale per talune categorie di nuovi residenti. In particolare, al fine di favorire gli investimenti in Italia da parte di soggetti non residenti, si prevede in alternativa alla disciplina ordinaria, un regime fiscale speciale applicabile a talune categorie di soggetti in presenza di specifiche condizioni."¹⁵⁰

19.6 FONDO PER DIPARTIMENTI UNIVERSITARI ECCELLENTI

"**Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza** (artt. 43-45): si istituisce, a decorrere dal 2018, nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali (FFO), una sezione destinata a finanziare i dipartimenti universitari di eccellenza, che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di Industria 4.0."¹⁵¹

¹⁴⁷ Tratto da PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI INTERESSE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE", redatto dalla segreteria del [CINSEDO](#).

¹⁴⁸ Tratto da PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI INTERESSE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE", redatto dalla segreteria del [CINSEDO](#).

¹⁴⁹ Tratto da PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI INTERESSE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE", redatto dalla segreteria del [CINSEDO](#).

¹⁵⁰ Tratto da PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI INTERESSE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE", redatto dalla segreteria del [CINSEDO](#).

¹⁵¹ Tratto da PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI INTERESSE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE", redatto dalla segreteria del [CINSEDO](#).

19.7 ESONERO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ASSUNZIONI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La legge di Bilancio 2017 introduce un esonero contributivo a favore dei datori di lavoro privati che assumono, con contratti decorrenti dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, a tempo indeterminato, studenti che abbiano svolto attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato presso il medesimo datore di lavoro.

Lo sgravio contributivo consiste nell'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro¹⁵² nel limite massimo di 3.250,00 euro¹⁵³, per massimo trentasei mesi.

19.8 ESONERO CONTRIBUTIVO AI COLTIVATORI DIRETTI E GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI

"Si riconosce un esonero contributivo ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a 40 anni, le cui aziende siano ubicate nei territori montani e nelle aree agricole svantaggiate. L'esonero è riconosciuto (nei limiti delle norme europee sugli aiuti de minimis) per un periodo massimo di 36 mesi, decorsi i quali viene riconosciuto in una percentuale minore per ulteriori complessivi 24 mesi (nel limite del 66% per i successivi 12 mesi e nel limite del 50% per ulteriori 12 mesi) (art.1, comma 344)"¹⁵⁴

19.9 RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PER DATORI DI LAVORO CHE STIPULANO CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ

"... riduzione contributiva a favore dei datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà (art.1, comma 240 lett. c)"¹⁵⁵

19.10 FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ BASE DI RICERCA

"... si istituisce nel FFO, a decorrere dal 2017, una sezione denominata "Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca", destinata a incentivare l'attività base di ricerca dei professori di seconda fascia e dei ricercatori a tempo pieno delle università statali, e dotata di uno stanziamento di € 45 mln annui a decorrere dal 2017."¹⁵⁶

19.11 IRI, ACE

"introduzione dell'imposta sul reddito d'impresa -IRI, già prevista dalla legge di delega fiscale (articolo 11 della legge n. 23 del 2014) rivolta agli imprenditori individuali ed alle società in nome collettivo ed in accomandita semplice in regime di contabilità ordinaria, previa opzione in tal senso. Essa si calcola sugli utili trattenuti presso l'impresa mediante applicazione dell'aliquota unica IRES al 24 per cento. Contestualmente è modificata anche la disciplina in materia di aiuto alla crescita economica (ACE): da un lato è diminuita l'aliquota percentuale utilizzata per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio, in considerazione dell'andamento dei tassi di interesse; dall'altro lato, la misura è estesa alle persone fisiche, alle società in nome collettivo ed a quelle in accomandita semplice in regime di contabilità ordinaria (commi 547-553)."¹⁵⁷

¹⁵² Ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche e con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL.

¹⁵³ Su base annua.

¹⁵⁴ Tratto da "[Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)". [Legge di bilancio 2017: disposizioni in tema di lavoro, una prima lettura staff studi e analisi statistiche di Anpal Servizi S.p.A.](#), gennaio 2017.


¹⁵⁵ Tratto da "[Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)". [Legge di bilancio 2017: disposizioni in tema di lavoro, una prima lettura staff studi e analisi statistiche di Anpal Servizi S.p.A.](#), gennaio 2017.

¹⁵⁶ Tratto da "[Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)". [Legge di bilancio 2017: disposizioni in tema di lavoro, una prima lettura staff studi e analisi statistiche di Anpal Servizi S.p.A.](#), gennaio 2017.

¹⁵⁷ Tratto da "[Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)". [Legge di bilancio 2017: disposizioni in tema di lavoro, una prima lettura staff studi e analisi statistiche di Anpal Servizi S.p.A.](#), gennaio 2017.

19.12 EQUITY CROWDFUNDING E PMI

“L’operatività della disciplina dei portali on-line per la raccolta di capitali (cd. equity crowdfunding), attualmente riservata dalla legge alle start-up innovative e alle PMI innovative, è estesa alla raccolta di capitale di rischio da parte delle PMI in generale, come definite dalla disciplina europea, nonché degli organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investono prevalentemente in PMI (comma 70).”¹⁵⁸

 Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”. Legge di bilancio 2017: disposizioni in tema di lavoro, una prima lettura staff studi e analisi statistiche di Anpal Servizi S.p.A., gennaio 2017¹⁵⁹

20. GRANDI PROGETTI in R&S (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)

20.1 R&S: INDUSTRIA SOSTENIBILE

Sospeso per esaurimento delle risorse con decreto direttoriale 13 dicembre 2016, Prot. n. 7393.

Forma di agevolazione

Finanziamento agevolato e contributo alla spesa.

Beneficiari

Imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni o di servizi; di trasporto per terra, o per acqua o per aria; comprese le imprese artigiane.
le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale; imprese che esercitano alcune attività ausiliarie¹⁶⁰; centri di ricerca con personalità giuridica; start-up innovative.

Progetti e spese ammissibili

I progetti devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali e che si sviluppano nell’ambito delle tematiche Micro-Nanoelettronica, Nanotecnologia, Fotonica, Materiali avanzati, Sistemi avanzati di produzione, Biotecnologia industriale (possibile un’indicazione di selezione delle tematiche più rilevanti).

Non agevolabili con questo bando progetti integralmente finanziabili con altre misure.

Spese ammissibili: personale nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto¹⁶¹, strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo; servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l’attività del progetto di ricerca e sviluppo¹⁶²; spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo (max 50% delle spese per il personale); materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

Scadenza

La domanda è presentabile dal 29 novembre 2016 in via esclusivamente telematica tramite il sito internet del [Soggetto gestore](#)¹⁶³.

Entità agevolazione

Il Finanziamento agevolato (ad un tasso di interesse pari al 20% del tasso di riferimento alla data di concessione dell’agevolazione, non inferiore a 0,8%) pari a spese ammissibili pari a l 70% delle spe-

¹⁵⁸Tratto da “[Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)”, [Legge di bilancio 2017: disposizioni in tema di lavoro, una prima lettura staff studi e analisi statistiche di Anpal Servizi S.p.A.](#), gennaio 2017.

¹⁵⁹ Tratto da “[Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)”, [Legge di bilancio 2017: disposizioni in tema di lavoro, una prima lettura staff studi e analisi statistiche di Anpal Servizi S.p.A.](#), gennaio 2017.

¹⁶⁰ In favore delle imprese di cui alle lettere a) e b) dell’articolo Articolo 2195 del Codice Civile.

¹⁶¹ Escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

¹⁶² Inclusa l’acquisizione o l’ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

¹⁶³ <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>.

se ammissibili. Il Finanziamento agevolato, unitamente al contributo alla spesa a valere sul Fondo crescita sostenibile, non può essere superiore al 100% delle spese ammissibili¹⁶⁴. Il contributo alla spesa è concesso nella misura del 15% della spesa ammissibile per PMI e del 10% per GI.

Procedura

Negoziabile.

Riferimenti normativi

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/DM_15_10_2014_Industria_sostenibile.pdf

& Bando (DM 15 ottobre 2014):

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/DM_15_10_2014_Industria_sostenibile.pdf

[Decreto direttoriale](#) 14 luglio 2016 con il quale il Ministero ha fornito le istruzioni per l'attuazione degli interventi di cui ai decreti ministeriali 15 ottobre 2014 (Agenda digitale e Industria sostenibile) a valere sulle risorse del FRI¹⁶⁵:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/bando-grandi-progetti-r-s-fri>

20.2 R&S: AGENDA DIGITALE

Sospeso per esaurimento delle risorse con decreto direttoriale 13 dicembre 2016, Prot. n. 7393.

Forma di agevolazione

Finanziamento agevolato a valere sul Fondo Crescita Sostenibile (FCS).

Bandi

Bando Agenda Digitale: decreto

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/DM_15_10_2014_ICT.pdf

Attività e spese ammissibili

Attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti o processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di tecnologie abilitanti fondamentali. Progetti: tra i 5 e i 40 milioni i euro; durata non superiore a 36 mesi¹⁶⁶.

I progetti devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali e che si sviluppano nell'ambito delle tematiche Micro-Nanoelettronica, Nanotecnologia, Fotonica, Materiali avanzati, Sistemi avanzati di produzione, Biotecnologia industriale (possibile un'indicazione di selezione delle tematiche più rilevanti).

Non agevolabili con questo bando progetti integralmente finanziabili con altre misure.

Spese ammissibili: personale nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto¹⁶⁷, strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo; servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo¹⁶⁸; spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo (max 50% delle spese per il personale); materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

Scadenza

La domanda di accesso alle agevolazioni potrà essere presentata a partire dal 29 novembre 2016 in via esclusivamente telematica selezionando una delle due procedure (domanda a valere sul

¹⁶⁴ È composto da almeno un 10% di finanziamento bancario.

¹⁶⁵ Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca.

¹⁶⁶ Possibile una proroga max di 12 mesi.

¹⁶⁷ Escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

¹⁶⁸ Inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

bando Agenda digitale o a valere sul bando Industria sostenibile) disponibili nel sito internet del [Soggetto gestore](#)¹⁶⁹.

Le attività per la predisposizione delle domande potranno essere avviate dai soggetti proponenti a partire dal 15 novembre 2016.

Entità agevolazione

Finanziamento al tasso agevolato pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, per un importo pari a¹⁷⁰: a) 60% delle spese ammissibili per PMI; b) 50% per GI.

In aggiunta un contributo a fondo perduto (PMI: 15% delle spese ammissibili; GI: 10%) correlato al punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione. La misura del contributo diretto alla spesa è elevata di 5 punti percentuali se il progetto è realizzato con il contributo esterno di almeno un organismo di ricerca¹⁷¹; o nell'ambito di forme di collaborazione internazionale; o, se congiunto, partecipi almeno una PMI.

Procedura

Negoziabile.

Riferimenti normativi

Agenda Digitale:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/DM_15_10_2014_ICT.pdf

[Decreto direttoriale](#) 14 luglio 2016 con il quale il Ministero ha fornito le istruzioni per l'attuazione degli interventi di cui ai decreti ministeriali 15 ottobre 2014 (Agenda digitale e Industria sostenibile) a valere sulle risorse del FRI¹⁷²: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/bando-grandi-progetti-r-s-fri>

[Decreto direttoriale n. dell'11 ottobre 2016](#)

21. LEGGE 181/1989

Risorse finanziarie disponibili attualmente esaurite.

Beneficiari

Imprese costituite in società di capitali.

Progetti ammissibili

Programmi di investimento produttivo e programmi di investimento¹⁷³ per la tutela ambientale¹⁷⁴. A completamento dei programmi di cui sopra (e per non oltre il 20% del totale degli investimenti ammissibili), possibili anche progetti per l'innovazione dell'organizzazione.

Entità dell'investimento e sede degli investimenti

L'investimento minimo è di 1,5 milioni di euro e potrà essere realizzato nei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale non complessa come da elenco. (In Toscana: vedi [punto 23.3](#)).

¹⁶⁹ <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>

¹⁷⁰ Limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dagli articoli 4 e 25 del Regolamento GBER.

¹⁷¹ In misura non inferiore al 10 per cento della spesa complessivamente ammissibile e l'organismo di ricerca abbia il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

¹⁷² Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca.

¹⁷³ "Quelli che riguardano:

- nuove unità produttive che adottino soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative;
- l'ampliamento e/o la riqualificazione di stabilimenti esistenti attraverso la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento radicale del processo produttivo;
- la realizzazione di nuove unità produttive o l'ampliamento di quelle esistenti che forniscano servizi turistici;
- l'acquisizione uno stabilimento o di alcune sue parti (macchinari, attrezzature, ecc.).

Approfondisci al [punto 5.2 della Circolare ministeriale 6 agosto 2015](#)" tratto da <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/rilancio-aree-industriali--l.18189/faq.html>

¹⁷⁴ "Il complesso di azioni dirette a rimediare o a prevenire danni all'ambiente o alle risorse naturali causati dalle attività dell'impresa che riceve i finanziamenti. Sono considerate di tutela ambientale anche tutte quelle azioni che riducono il rischio di un tale danno o promuovono misure di risparmio energetico, l'impiego di fonti di energia rinnovabile e un uso più razionale delle risorse naturali." da <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/rilancio-aree-industriali--l.18189/faq.html>

Entità dell'agevolazione

La somma del finanziamento agevolato (per il 50% degli investimenti ammissibili. La restituzione deve avvenire in massimo 10 anni, a cui si aggiunge un periodo di preammortamento massimo di 3 anni), del finanziamento a fondo perduto (max 25% dell'investimento ammissibile) e dell'eventuale partecipazione al capitale su richiesta dell'impresa non può essere superiore al 75% degli investimenti ammissibili.

Presentazione delle domande

Il 4 aprile 2017 si erano aperti i termini per la presentazione delle domande nei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ma, considerato l'elevato numero di domande subito pervenute¹⁷⁵, con [decreto direttoriale 5 aprile 2017¹⁷⁶ lo sportello per la presentazione delle domande per adesso è stato chiuso](#).

Soggetto gestore

Invitalia S.p.A., info@invitalia.it, Tel. 848.886886 dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00.

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/rilancio-aree-industriali--l.18189/la-legge-18189.html>

Responsabile del procedimento

Carlo Sappino,

22. AREE DI CRISI INDUSTRIALE

[Decreto interministeriale n. 12 del 5 aprile 2017¹⁷⁷](#) per la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale¹⁷⁸

22.1 CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA: il P.R.R.I. per l'area di PIOMBINO¹⁷⁹

Dopo la sottoscrizione, nell'aprile 2014, dell'Accordo di Programma per la "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino"¹⁸⁰, nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha fornito ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)** dell'area di crisi, Il 7 maggio 2015 è siglato l'Accordo di Programma che adotta il [Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale \(PRRI\)](#)¹⁸¹.

Il progetto prevede una serie di strumenti agevolativi specificatamente vocati all'area di crisi. Per quanto riguarda le imprese, distinguiamo strumenti per:

- [Incentivi agli investimenti produttivi e alla ricerca](#)
- [Politiche attive del lavoro](#).

Coordinamento: Invitalia S.p.A.: <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilancio-mo-le-aree-di-crisi-industriale/piombino.html>

¹⁷⁵ "A partire dalla data di apertura dello sportello, 4 aprile 2017, e fino alle ore 10.00 del 5 aprile 2017, risultano pervenute n. 208 domande, per un ammontare di agevolazioni richieste pari a 634,6 milioni di euro", importo che supera ampiamente la dotazione finanziaria disponibile.

¹⁷⁶ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/decreto_direttoriale_5_aprile_2017_chiusura_sportello%20aree_cinc.pdf.

¹⁷⁷ <http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2017/decreto-assegnazione-risorse-2017.pdf>.

¹⁷⁸ Ex comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148, come modificato dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19.

¹⁷⁹ Comprende i Comuni di Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.

¹⁸⁰ "Finalizzato alla riqualificazione ambientale e produttiva del locale polo siderurgico, alla riconversione e riqualificazione produttiva dei comuni dell'area di crisi complessa, alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori". Soggetti sottoscrittori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

¹⁸¹ Puoi anche consultare la [delibera di Giunta regionale n. 457 del 7 aprile 2015](#) con cui Regione Toscana ha approvato lo schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) e la delibera di Giunta regionale n.983 del 19 ottobre 2015 che fornisce gli indirizzi per allocare risorse finanziarie Par FAS 2007-2013 sulle misure di intervento regionali. ([Testo Atto](#)).

22.2 CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA: il P.R.R.I. per l'area di LIVORNO¹⁸²

L'accordo su **Progetto di riqualificazione e riconversione industriale** è stato firmato il ...

Coordinamento: Invitalia S.p.A.

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/livorno.html>

22.3. CRISI INDUSTRIALE NON COMPLESSA: I COMUNI INTERESSATI IN TOSCANA.

La delibera di Giunta regionale n. 976 dell'11 ottobre 2016 riporta quanto presente nel "Decreto del Ministro dello sviluppo economico di individuazione dei territori delle **aree di crisi industriale non complessa** ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181. **Approvazione dell'elenco dei territori della Regione Toscana.**"¹⁸³

Sistemi locali del lavoro toscani ammessi alle agevolazioni previste per le **Aree di crisi non complesse (e relativi comuni appartenenti)**:

- Bibbiena (Comuni di: Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi Della Verna),
- Carrara (Comuni di: Carrara),
- Castelfiorentino (Comuni di: Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione),
- Chiusi (Comuni di: Cetona, Chiusi, San Casciano dei Bagni),
- Cortona (Comuni di: Castiglion Fiorentino, Cortona),
- Follonica (Comuni di: Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Scarlino),
- La Spezia (Comuni ricadenti nel territorio regionale toscano: Aulla, Casola In Lunigiana, Comano, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Podenzana, Tresana),
- Massa (Comuni di: Massa, Montignoso);
- Piancastagnaio (Comuni di: Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani),
- Pistoia (Comuni di: Marliana, Pistoia, Quarrata, Serravalle Pistoiese),
- Pontremoli (Comuni di: Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Villafranca in Lunigiana, Zeri),
- Portoferraio (Comuni di: Campo nell'Elba, Capoliveri, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba),
- San Marcello Pistoiese (Comuni di: Cutigliano, Piteglio, San Marcello Pistoiese),
- Sansepolcro (Comuni di: Anghiari, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro),
- Sinalunga (Comuni di: Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda),
- Viareggio (Comuni di: Camaiore, Massarosa, Viareggio),
- Volterra (Comuni di: Montecatini val di Cecina, Volterra).

23. PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO (Regione Toscana).

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Programmi di intervento ammissibili e beneficiari

Gli investimenti possono riguardare:

nuove unità locali; • in unità locali già presenti sul territorio regionale; • creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private, anche in forma congiunta con organismi di ricerca; **oppure** nell'ambito di programmi di reindustrializzazione; **oppure** da parte di imprese con sede legale in Toscana, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di

¹⁸² Comprende i territori comunali di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo.

¹⁸³ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2016DG00000001227>

aziende in crisi che hanno usufruito di incentivi per l'autoimprenditorialità¹⁸⁴, o di incentivi regionali sulla creazione di imprese¹⁸⁵ o da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali.

Il programma deve prevedere:

- a) ricerca industriale, sviluppo sperimentale, come previsti dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GI e PMI);
- b) investimenti materiali e immateriali, se destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente (PMI e GI se nei comuni Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto);
- c) investimenti finalizzati alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca (GI e PMI).

In linea di massima i programmi di intervento devono essere completati entro 24 mesi dalla concessione dell'aiuto¹⁸⁶.

Il contributo va dal 10% e fino all'80% delle spese ammesse, in relazione alla diversa tipologia di impresa ed alle diverse voci di spesa.

Presentazione delle domande

Le manifestazioni di interesse possono essere presentate tramite <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> entro la scadenza quadrimestrale del 28 febbraio, 30 giugno, 31 ottobre di ogni anno fino ad esaurimento risorse o sospensione.

Iter

Procedura negoziale.

Atti e contatti

 [Bando](#) approvato con [decreto dirigenziale n. 11312 del 26 ottobre 2016](#).

Con [decreto dirigenziale 2180 del 27 febbraio 2017](#) sono riaperti termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse a far data dal giorno 1 marzo 2017 con riferimento a entrambe le Aree di crisi di Piombino e Livorno.

Soggetto gestore: [Sviluppo Toscana S.p.A.](#), <http://www.sviluppo.toscana.it/pdi>

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

24. COLLEGATO AMBIENTALE¹⁸⁷: ELEMENTI.

La **Legge 221 del 28 dicembre 2015**, il c.d. **Collegato ambientale alla legge di Stabilità 2016**, contiene disposizioni per promuovere **misure di green economy** e per il **contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali** . Di seguito alcune evidenze.

Per una esaustiva analisi si raccomanda la lettura integrale del documento:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/1/18/16G00006/sg>

24.1 ACQUISTI VERDI PA: GARANZIE RIDOTTE SE IN POSSESSO DI SPECIFICHE REGISTRAZIONI DI TIPO AMBIENTALE (art. 16)

Dall'art. 16

“Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della **garanzia edel suo eventuale rinnovo e' ridotto del 30 per cento**, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli **operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)**,

¹⁸⁴ Consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro concessi e non ancora goduti previsti alla legge 223/1991 e dalla legge 102/2009.

¹⁸⁵ Di cui alla L.R. 35/2000.

¹⁸⁶ Possibile proroga di tre mesi.

¹⁸⁷ Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o **del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.**"

24.2 SISTEMI EMAS ED ECOLABEL UE (art. 17)

Dall'art. 17

"Per l'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale, **nella formulazione delle graduatorie costituiscono elemento di preferenza il possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)**, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, **da parte delle organizzazioni pubbliche e private interessate**; il possesso di certificazione **UNI EN ISO 14001** emessa da un organismo di certificazione accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008; il possesso per un proprio prodotto o servizio del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (**Ecolabel UE**) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009; il possesso della certificazione **ISO 50001**, relativa ad un sistema di gestione razionale dell'energia, emessa da un organismo di certificazione accreditato ai sensi del citato regolamento (CE) n. 765/2008."

24.3 IMPRONTA AMBIENTALE DEI PRODOTTI: MARCHIO VOLONTARIO "MADE GREEN IN ITALY"

Dall'art. 21 "Schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale":

1. Al fine di promuovere la competitività del sistema produttivo italiano nel contesto della crescente domanda di prodotti ad elevata qualificazione ambientale sui mercati nazionali ed internazionali, **e' istituito**, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **lo schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato «Made Green in Italy»**. Tale schema adotta la metodologia per la **determinazione dell'impronta ambientale dei prodotti (PEF)**, [...].

Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stabilite le modalità di funzionamento dello schema.

[...]

3. Lo schema nazionale volontario ed il relativo regolamento di cui al comma 1 sono finalizzati a:
- promuovere**, con la collaborazione dei soggetti interessati, **l'adozione di tecnologie e disciplinari di produzione innovativi**, in grado di garantire il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e, in particolare, la **riduzione degli impatti ambientali** che i prodotti hanno durante il loro ciclo di vita, anche in relazione alle prestazioni ambientali previste dai criteri ambientali minimi [...];
 - rafforzare l'immagine, il richiamo e l'impatto comunicativo che distingue le **produzioni italiane**, associandovi **aspetti di qualità ambientale**, anche nel rispetto di requisiti di **sostenibilità sociale**;
 - rafforzare la **qualificazione ambientale dei prodotti agricoli**, attraverso l'attenzione prioritaria alla definizione di parametri di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale e della **qualità del paesaggio**;
 - garantire l'informazione**, in tutto il territorio nazionale, riguardo alle **esperienze positive** sviluppate in progetti precedenti [...]
5. La disposizione di cui al comma 3 trova **applicazione prioritaria nella programmazione dei fondi europei 2014-2020.**"

25. CREDITO DI IMPOSTA PER EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO

25.1 SCHOOL BONUS

Il [Decreto 8 aprile 2016 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con il Ministero dell'Economia e delle Finanze](#) ¹⁸⁸, in vigore dal 24 maggio 2016, riconosce un **credito di imposta a persone fisiche, enti non**

[/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?&2016-05-23&atto.codiceRedazionale=16A03888&elenco30giorni=false](#)



commerciali, soggetti titolari di reddito d'impresa, che facciano **erogazioni liberali in denaro in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione**.

Il **credito di imposta ammonta al 65%** delle erogazioni effettuate in ciascuno dei periodi d'imposta 2016 e 2017 e al **50%** di quelle effettuate nel periodo d'imposta 2018, è utilizzabile tramite **compensazione**, che non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Finalità ammissibili:

- 1) la realizzazione di nuove strutture scolastiche,
- 2) la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti,
- 3) il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Gli istituti del sistema nazionale di istruzione beneficiari dell'erogazione liberale pubblicheranno sul sito web istituzionale, in una pagina dedicata, l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute per ciascun anno finanziario nonché le modalità di impiego delle risorse, indicando puntualmente le attività da realizzare o in corso di realizzazione.

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/cs170916>

Le spese sono ammesse al credito d'imposta nel limite dell'importo massimo di euro 100.000 per ciascun periodo d'imposta. Il credito è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

Informazioni: <http://www.schoolbonus.gov.it/>

25.2 ART BONUS

È riconosciuto, a chiunque, un credito di imposta, pari al 65% dell'erogazione, a chi elargisce erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura. Le erogazioni liberali possono essere elargite esclusivamente in favore del patrimonio di proprietà pubblica.

Finalità ammissibili:

- 1) interventi di **manutenzione, protezione e restauro** di beni culturali pubblici;
- 2) sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione;
- 3) realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- 4) per la realizzazione di interventi di restauro, protezione e manutenzione di beni culturali pubblici qualora vi siano soggetti concessionari o affidatari del bene stesso.

& [Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 31/07/2014](#)¹⁸⁹

<http://artbonus.gov.it/faq.html>

26. RETI D'IMPRESA PER MANIFATTURA SOSTENIBILE E DELL'ARTIGIANATO DIGITALE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Forma di contributo

Prestito a tasso zero e contributo a fondo perduto.

Finalità

Favorire

- a) la creazione di centri di sviluppo di software e hardware a codice sorgente aperto per la crescita e il trasferimento di conoscenze;
- b) la creazione di centri per l'incubazione di realtà innovative;
- c) la creazione di centri per servizi di fabbricazione digitale per artigiani e microimprese;
- d) la messa a disposizione di tecnologie di fabbricazione digitale;
- e) la creazione di nuove realtà artigianali o reti manifatturiere centrate sulle tecnologie di fabbricazione digitale.

Beneficiari

¹⁸⁹ http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1407330807745_Circolare_24_E_del_31_luglio_201.pdf.

Reti di imprese¹⁹⁰, Consorzi, costituiti da almeno 5 imprese e che prevedono la presenza di imprese artigiane o microimprese in misura almeno pari al 50% dei partecipanti.

Presentazione domanda

Il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 4 maggio 2017¹⁹¹.

Interventi agevolati

- a) centri per l'artigianato digitale, anche virtuali, in cui si svolgano attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla **creazione di nuovi software e hardware a codice sorgente aperto**, in grado di concorrere allo sviluppo delle tecnologie di fabbricazione digitale e di modalità commerciali non convenzionali, nonché alla diffusione delle conoscenze acquisite alle scuole, alla cittadinanza, alle imprese artigiane e alle Microimprese;
- b) **incubatori** in grado di facilitare, attraverso la messa a disposizione di spazi fisici, di dotazioni infrastrutturali e di specifiche competenze, lo sviluppo innovativo di realtà imprenditoriali operanti nell'ambito dell'artigianato digitale;
- c) centri finalizzati all'erogazione di **servizi di fabbricazione digitale come la modellizzazione e la stampa 3D, la prototipazione elettronica avanzata, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico**, nonché allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo centrate sulla fabbricazione digitale.

Misura dell'agevolazione

Il 50 % del totale delle spese ammissibili è agevolato tramite una sovvenzione rimborsabile a tasso zero, il 20% del totale delle spese ammissibili è agevolato con un contributo a fondo perduto (in regime *de minimis*).

Il restante 30% delle spese ammissibili rimane a carico del beneficiario.

Entità degli interventi ammissibili

Spese ammissibili¹⁹² previste: tra euro 100.000,00 e euro 800.000,00¹⁹³.

Spese ammissibili

Tra le spese ammissibili: beni strumentali nuovi di fabbrica; componenti hardware e software; personale dipendente (max 50%) ; consulenze tecnico-specialistiche, servizi equivalenti e lavorazioni eseguite da terzi (max 30%); materiali di consumo strettamente funzionali alla realizzazione di attività di ricerca, sviluppo e prototipazione; spese per la realizzazione di prodotti editoriali finalizzati alla diffusione delle nuove tecnologie di fabbricazione.

Atti e contatti

[Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 giugno 2016](#)¹⁹⁴

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/reti-di-impresa-per-artigianato-digitale>

Contatti: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/component/organigram/?view=structure&id=20> , Tel. 06.54927043, artigianatodigitale@mise.gov.it

27. PATENT BOX (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Tassazione agevolata sui redditi derivanti da beni immateriali.

In cosa consiste

Regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti da imprese che svolgono **attività di ricerca e sviluppo**.

L'opzione irrevocabile è della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo.

¹⁹⁰ Associazioni temporanee di imprese, Raggruppamenti temporanei di imprese, Contratti di rete.

¹⁹¹ Con [decreto direttoriale 29 marzo 2017](#).

¹⁹² Al netto dell'IVA.

¹⁹³ Nonché una consistenza del fondo patrimoniale comune/consortile almeno pari al 30 per cento dell'importo di spesa del programma proposto.

¹⁹⁴ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/decreto_ministeriale_21_giugno_2016_artigianato_digital_e_manifattura%20sostenibile.pdf.

Beni immateriali: software protetto da copyright, **brevetti** concessi o in corso di concessione, **marchi (anche commerciali)** registrati o in corso di domanda, **disegni e modelli, opere dell'ingegno**, nonché **processi, formule** e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Trattenere nel nostro Paese le aziende italiane che fanno innovazione sistematica

→ **Stimolare gli investimenti in ricerca e sviluppo**

→ **Bloccare la fuga dei gruppi multinazionali all'estero.**

Ne possono beneficiare tutti i **soggetti titolari di reddito di impresa** (società, imprenditori individuali, imprese estere con stabile organizzazione in Italia, che svolgano **attività di ricerca e sviluppo**¹⁹⁵.

Entità agevolazione

Il Patent Box prevede:

→ una **detassazione parziale** ai fini IRES e IRAP del reddito derivante dall'**utilizzo diretto** di beni immateriali.

La detassazione parziale è prevista nella misura: del 30% nel 2015, del 40% nel 2016, del 50% nel 2017.

→ una **detassazione totale** ai fini IRES e IRAP delle plusvalenze derivanti dalla **cessione** degli beni immateriali in caso di reinvestimento di almeno il 90% del corrispettivo nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali

Procedura

Il reddito da escludere dalla base imponibile deriva dall'**utilizzo indiretto** di opere dell'ingegno, marchi e brevetti **o diretto** dei beni immateriali nell'attività d'impresa.

Nel caso di **utilizzo diretto**, il reddito figurativo derivante dallo sfruttamento delle attività è detassato in misura corrispondente al contributo economico apportato da tali beni nella produzione del reddito complessivo. La determinazione di tale "quota" dovrà avvenire in via preventiva con l'Agenzia delle Entrate, mediante l'attivazione di una procedura di **ruling**¹⁹⁶.

Il Reddito agevolabile (su cui si applica la detassazione) è calcolato moltiplicando il rapporto tra Spese R&S direttamente riferite al bene immateriale e spese totali per R&S (compreso costo di acquisizione, canoni di licenza etc..) con il reddito derivante dall'utilizzo del bene immateriale.

Riferimenti normativi

[Legge di Stabilità 2015](#)¹⁹⁷, art. 1 commi 37-45

→ D.L. 24 gennaio 2015, convertito in Legge 24 marzo 2015, n. 33

→ D.M. 30 luglio 2015, Ministeri Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze

→ [Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate](#) del 10 novembre 2015, Prot. n. 144042

→ [Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 23 marzo 2016, Prot. 016/43572](#)¹⁹⁸.

28. VALORIZZAZIONE MARCHI STORICI (Ministero dello Sviluppo Economico)

Forma di contributo

Contributo a fondo perduto.

Finalità

Sostenere progetti di valorizzazione produttiva e commerciale di marchi depositati prima del 1967 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Beneficiari

Micro e PMI con sede legale e operativa in Italia.

¹⁹⁵ Ricerca fondamentale e applicata, design, software coperto da copyright, costi di consulenza per Proprietà intellettuale, comunicazione riferibile direttamente al bene immateriale.

¹⁹⁶ Per le PMI è prevista una procedura di Ruling semplificata.

¹⁹⁷ Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

¹⁹⁸ <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Documentazione/Provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/Provvedimenti/2016/Marzo+2016+Provvedimenti/Provvedimento+23032016+43572/Prov. 43572.pdf>

Presentazione domanda

Fino ad esaurimento risorse. La compilazione del form on line, disponibile su www.marchistorici.it dal 4 aprile 2017 assegna un protocollo. Entro cinque giorni dalla data del protocollo

Le imprese devono presentare la domanda esclusivamente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: marchistorici@legalmail.it.

Interventi agevolati

progetto finalizzato alla valorizzazione di un marchio in corso di validità, registrato presso l'UIBM o EUIPO la cui domanda di primo deposito presso l'UIBM sia antecedente il 01/01/1967. L'impresa richiedente deve esserne titolare o in possesso di accordo di licenza esclusiva e totale con un soggetto che ne detiene la titolarità.

Il progetto deve essere realizzato entro 9 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Spese ammissibili

Spese sostenute per l'acquisto di servizi specialistici esterni e di beni strumentali ad uso produttivo correlati alla realizzazione del progetto per le fasi:

Fase 1) **valorizzare produttivamente e commercialmente il marchio**: Realizzazione prototipi/stampi, acquisto nuovi macchinari/attrezzature ad uso produttivo funzionali all'ammodernamento e all'efficientamento produttivo strettamente connessi allo sviluppo del progetto-e Relativa consulenza tecnica, Consulenze per progettare strategie commerciali/azioni di marketing/comunicazione);

Fase 2) **servizi di supporto (facoltativo)**: Consulenza per attività di sorveglianza del marchio/prevenzione azioni di contraffazione, Consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione, Consulenza per realizzare ricerche di anteriorità del marchio, Tasse di deposito presso UIBM o presso EUIPO, Tasse per la registrazione internazionale, Assistenza per il deposito.

Misura dell'agevolazione

Fase 1): max 65.000,00 euro, fino all'80% delle spese ammissibili¹⁹⁹ (50% per spese di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature ad uso produttivo, fino al max a € 30.000,00).

Fase 2): fino all'80% delle spese ammissibili, nel limite max di 15.000,00 euro.

Il contributo pubblico, erogato a termine del progetto, per impresa, non può superare i 120.000,00 euro (più marchi).

Atti e contatti

Soggetto gestore: [Unioncamere www.unioncamere.gov.it](http://www.unioncamere.gov.it).

Bando²⁰⁰

<https://www.marchistorici.it/P42A0C2S1/Bando-Imprese.htm>

<http://www.uibm.gov.it/index.php/29-12-2016-nuova-misura-di-sostegno-a-pmi-per-rilancio-e-valorizzazione-marchi-4-5-milioni-di-euro>

29. FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE (Valorizzazione ed utilizzo brevetti)

Forma di agevolazione

Partecipazione al capitale.

Finalità

Il Fondo Nazionale per l'Innovazione (FNI) è uno strumento rivolto alle micro, piccole e medie imprese per consentire loro di accedere a risorse finanziarie per l'innovazione, sotto forma di partecipazione al capitale di rischio o di finanziamenti agevolati in assenza di garanzie.

Gli interventi del FNI sono attuati attraverso la compartecipazione delle risorse pubbliche in operazioni progettate, cofinanziate e gestite da intermediari finanziari, società di gestione del risparmio e banche.

Scadenza

La domanda può essere presentata in qualunque momento.

Atti e contatti

¹⁹⁹ Nei limiti degli importi indicati nel bando.

²⁰⁰ http://www.uibm.gov.it/attachments/article/2008229/1%20Bando_Marchi_1967.pdf

<http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-imprese/fondo-nazionale-innovazione>

Linee di intervento

Il Fondo Nazionale Innovazione prevede due linee di attività.

- ➔Linea 1. Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale per valorizzare i brevetti per invenzione industriale;
- ➔Linea 2. Finanziamenti di debito per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali.

Linea 1. Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale)

Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha costituito fondo mobiliare chiuso denominato IPGEST, per partecipare al capitale di rischio di micro, piccole e medie aziende²⁰¹ che realizzano programmi di investimento finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto.

Beneficiari: Micro, piccole e medie aziende costituite sotto forma di società di capitali ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore carboniero.

Fondo e dotazione: Il fondo mobiliare IPGEST ha una dotazione finanziaria di 40,9 milioni di €, ed è partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla società INNOGEST SGR S.p.A²⁰², alla quale è stata affidata la gestione del fondo e ad essa le imprese dovranno rivolgersi.

Progetti ammissibili

L'attività di investimento del Fondo in ciascuna impresa deve essere diretta a sostenere la realizzazione di un **progetto di valorizzazione economica dei brevetti**.

L'impresa target può essere tanto titolare del brevetto sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.

RISORSE FINANZIARIE PER SINGOLA IMPRESA E MODALITÀ DI INTERVENTO

INNOGEST SGR S.p.A acquisisce quote di partecipazione delle MPMI (azioni o quote di capitale), sia di maggioranza che di minoranza, o con strumenti di semiequity (finanziamenti correlati, in misura più o meno ampia, ai risultati economici dell'impresa finanziata).

Le tranches di investimento per ciascuna impresa beneficiaria non possono superare **€1,5milioni** su un periodo di **12 mesi**.

La **durata complessiva dell'investimento** dipende dalla strategia di uscita applicata dal soggetto intermediario selezionato per la gestione dell'operazione finanziaria, ma **non può superare i 10 anni**.

Informazioni: <http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-nazionale-innovazione>

Linea 2. Finanziamenti di debito (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali)

Nell'**ambito della linea dedicata all'attività creditizia** il Ministero dello Sviluppo Economico emanò nel 2011 un avviso per individuare uno o più intermediari finanziari autorizzati allo svolgimento dell'**attività creditizia, i quali rendono disponibili strumenti finanziari alle imprese** per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare **a piccole e medie imprese** a fronte di progetti basati sull'**utilizzo economico di brevetti**²⁰³ e **disegni e modelli**²⁰⁴.

Beneficiari: Micro, piccole e medie imprese ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore della produzione primaria, della pesca, dell'acquacoltura e del settore carboniero.

Le imprese possono accedere al finanziamento anche in forma congiunta, attraverso la definizione di un "**Contratto di rete**". In tal caso è necessario che il "Programma di rete" preveda esplicitamente la finalizzazione all'utilizzo economico di uno o più brevetti e/o disegni/modelli.

Banche intermediarie selezionate

BANCHE INTERMEDIARIE SELEZIONATE

²⁰¹ Costituite sotto forma di società di capitali, che operano in un qualsiasi settore di attività economica, ad eccezione del settore carboniero.

²⁰² Il MISE partecipa in misura maggiore alla copertura di eventuali perdite e in misura inferiore ai guadagni rispetto ai partner privati.

²⁰³ GURI 5ª serie speciale n. 19 del 14 febbraio 2011.

²⁰⁴ GURI 5ª serie speciale n. 30 dell'11 marzo 2011.

Banche intermediarie selezionate:

- linea "brevetti": [Deutsche Bank](#), [Mediocredito Italiano](#), [Unicredit](#)
- linea "disegni e modelli": [Mediocredito Italiano](#), [Unicredit](#)

La domanda di finanziamento è presentata alla banca, che ne valuta la redditività sotto il profilo tecnico del brevetto/disegno/modello, quindi è valutato il merito creditizio della PMI. Se le valutazioni sono positive, la domanda di finanziamento è ammessa, il tasso stabilito, se supera un certo rating, può essere a condizioni più favorevoli di quelle di mercato.

Risorse finanziarie

L'ammontare del finanziamento potrà raggiungere il **100%** dell'investimento ritenuto ammissibile, fino ad un massimo di **€3.000.000,00**. La durata del finanziamento, comprensiva di preammortamento, è compresa tra **36 e 120 mesi**.

Progetti ammissibili:

Il progetto di valorizzazione di uno o più brevetti per invenzione industriale o disegni/modelli finalizzati a introdurre sul mercato nuovi prodotti/ servizi o ad aumentarne il contenuto innovativo Tali progetti devono riguardare investimenti in attivi materiali e immateriali, quali ad esempio:

- creazione di un nuovo stabilimento; estensione di uno stabilimento esistente; diversificazione della produzione di uno stabilimento, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi; trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente
- costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni²⁰⁵,
- l'intensità di aiuto non superi il 50% dei costi ammissibili.

L'impresa può essere tanto titolare del brevetto o del disegno/modello sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.

Nel caso di **Contratti di rete** è sufficiente che una delle imprese aderenti presenti tale requisito.

Il progetto di valorizzazione di uno o più brevetti per invenzione industriale o disegni/modelli finalizzati a introdurre sul mercato nuovi prodotti/ servizi o ad aumentarne il contenuto innovativo Tali progetti devono riguardare investimenti in attivi materiali e immateriali, quali ad esempio:

- creazione di un nuovo stabilimento; estensione di uno stabilimento esistente; diversificazione della produzione di uno stabilimento, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi; trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente
- costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni²⁰⁶,
- l'intensità di aiuto non superi il 50% dei costi ammissibili.

L'impresa può essere tanto titolare del brevetto o del disegno/modello sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.

Nel caso di **Contratti di rete** è sufficiente che una delle imprese aderenti presenti tale requisito.

Requisiti dei brevetti, dei disegni e modelli

Il brevetto di invenzione deve avere validità in Italia. Qualora non sia stato ancora concesso, è sufficiente che sia stata presentata una domanda di brevetto.

Il disegno o modello deve essere stato registrato e avere validità in Italia.

Atti e contatti

- <http://www UIBM.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-imprese/fondo-nazionale-innovazione>
- <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf>
- http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=0&id=2014855&idarea1=1366&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=2&andor-cat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2837

²⁰⁵ A condizione che non abbiano natura continuativa o periodica e, pertanto, non siano riferibili agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari.

²⁰⁶ A condizione che non abbiano natura continuativa o periodica e, pertanto, non siano riferibili agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari.

→ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf>

30. AGEVOLAZIONI IRAP ALLE IMPRESE IN TOSCANA (Regione Toscana)²⁰⁷

Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 "[Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'imposta regionale sulle attività produttive \(Irap\)](#)" pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 63, parte prima, del 31 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni

DEDUZIONI

L'articolo 9 della citata legge, prevede, per i tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013, la deduzione dalla base imponibile IRAP delle spese sostenute per il personale assunto nel 2014 con contratto a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 5 quindicesimo, comma 1, lettera d bis), della l.r. 35/2000. La deduzione si applica anche alle spese sostenute per il personale assunto a tempo determinato limitatamente agli assunti di età pari o superiore a cinquantacinque anni. Per le modalità applicative necessarie per usufruire della deduzione si applica il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 26 agosto 2013, n. 48/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 77 "Legge finanziaria per l'anno 2013" in materia di deduzioni dalla base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive "IRAP" per le micro, piccole e medie imprese).

CREDITI D'IMPOSTA

L'articolo 11 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 riconosce alle microimprese che negli esercizi 2014 e 2015 effettuano investimenti in progetti di internazionalizzazione un credito di imposta IRAP per un importo complessivo non superiore ad euro 15.000,00, calcolato esclusivamente sulla base delle spese sostenute per la locazione degli spazi espositivi in fiere internazionali svolte in paesi esteri europei, in forma singola o associata. Il credito d'imposta deve essere utilizzato entro il secondo esercizio finanziario successivo a quello in cui l'investimento è effettuato. L'agevolazione, non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche concesse sulle stesse spese.

L'articolo 12 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 riconosce un credito di imposta IRAP per un importo complessivo non superiore ad euro 15.000,00, alle micro e piccole imprese che nel triennio 2013 – 2015 realizzano un sistema di gestione integrato ed ottengono almeno due certificazioni riconosciute da standard internazionali, di cui almeno una tra le seguenti:

- a) ISO 14001, di cui al Reg. (CE) 761/2001;
- b) SA8000;
- c) BS OHSAS 18001;
- d) registrazione EMAS.

Il credito d'imposta deve essere utilizzato entro i tre esercizi finanziari successivi alla certificazione ed è calcolato esclusivamente sulla base delle spese sostenute per la certificazione.

Nel caso di registrazione EMAS l'impresa deve optare fra l'agevolazione del presente articolo o la riduzione dell'aliquota prevista all'articolo 4 della medesima legge regionale n. 79 del 2013.

L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche inerenti la certificazione di impresa.

La legge regionale 31 luglio 2012, n. 45 riconosce un credito d'imposta sull'imposta regionale sulle attività produttive pari al 20 per cento delle erogazioni liberali destinate in favore dei soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale del paesaggio. Sono escluse dall'agevolazione le imprese in difficoltà economica, le banche, le fondazioni bancarie e le compagnie e imprese di assicurazione. L'agevolazione si applica alle condizioni e nei limiti consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis" e il relativo importo complessivo è concesso fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 annui, così

²⁰⁷ La presente scheda è stata redatta e messa a disposizione da Monica Sbraci, funzionario Regione Toscana. Grazie.

destinati: almeno il 70 per cento per progetti concernenti la promozione e organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale, fino al 30 per cento per progetti concernenti la valorizzazione del paesaggio.

| CODICE | REGIME E SOGGETTI INTERESSATI | ALIQUOTA | NORMATIVE | | |
|----------------|---|----------|-------------------|----------|--|
| | | | ENTRATA IN VIGORE | TERMINI | NORMA |
| TOSCANA | | | | | |
| OR | Aliquota ordinaria | 3,90 | – | – | Art. 16, co. 1, D.Lgs. n. 446/97 |
| A1 (*) | Agevolazione per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. e) del D.Lgs. n.446/97 considerati ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460/97 e per le cooperative sociali di cui alla legge n. 381/91 limitatamente alle attività istituzionali esercitate | 2,98 | 01/01/14 | a regime | Art. 1, co. 1, lett. a) e b), L.R. 24/12/13, n. 79 |
| A2 (*) | Agevolazione per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), ed e), del d. lgs. 446/1997 con qualifica di impresa sociale ai sensi del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 che siano costituiti dai soggetti di cui alle lettere a) e b), oppure sottoposti all'attività di direzione e controllo degli stessi ai sensi dell'articolo 4 del medesimo d. lgs. 155/2006 | 2,98 | 01/01/14 | a regime | Art. 1, c.1, lett. c), L.R. 24/12/13, n. 79 |
| A3 (*) | Agevolazione per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), e b), del d. lgs. 446/1997, limitatamente al valore della produzione netta prodotta nei territori montani dei comuni di cui all'allegato B della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 e con valore della produzione netta non superiore a 77.000 euro | 2,94 | 01/01/14 | a regime | Art. 3, L.R. 24/12/13, n. 79, come modificato dall'art.14 L.R. 28/12/15 n.81 |
| A7 (*) | Agevolazione per le aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) – attività commerciale | 2,98 | 01/01/14 | a regime | Art. 2, L.R. 24/12/13, n. 79 |
| A9 (*) | Agevolazione per i settori di attività economica 77.11 e 77.12 della classificazione ATECO 2007 | 2,98 | 01/01/14 | a regime | Art. 5, L.R. 24/12/13, n. 79 |
| A11 (*) | Riduzione di aliquota di 0,50 punti percentuali per gli esercizi pubblici e commerciali e i circoli privati che rimuovono dai locali tutti gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del regio decreto n. 773/1931. La riduzione di aliquota è applicata per il periodo d'imposta in cui è avvenuta la rimozione e per i due periodi d'imposta successivi. I soggetti beneficiari della riduzione di aliquota comunicano alla Regione entro trenta giorni l'avvenuta rimozione | 3,4 | 01/01/15 | a regime | Art. 11 L.R. 18/10/13 n. 57 come sostituito dall'art.7 L.R. 29/12/14 n.86 |
| E1 | Esenzione per gli esercenti l'attività commerciale di cui all'articolo 4 del D.lgs. n.114 del 31/3/98, n. 114 nei territori classificati montani ai sensi dell'articolo 83 della l.r. 68/2011, con popolazione uguale o inferiore a cinquecento abitanti, e che svolgono congiuntamente in un solo esercizio altri servizi di particolare interesse per la collettività, ai sensi dell' articolo 10, co. 1, lett. a), del medesimo d.lgs. 114/1998 | esenti | 01/01/16 | a regime | Art. 13, L.R. 24/12/13, n. 79 come sostituito dall'art.17 L.R. 28/12/15 n.81 |

(*) Le agevolazioni rientrano nella disciplina comunitaria del regime "de minimis"

Aliquota più vantaggiosa. I soggetti passivi Irap possono applicare l'aliquota più vantaggiosa nel caso in cui la **normativa regionale** preveda per essi una **pluralità di aliquote**.

31. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (Agenzia delle Entrate)

Forma di agevolazione

È possibile detrarre dall'Irpef una parte degli oneri sostenuti per ristrutturare le abitazioni e le parti comuni degli edifici residenziali situati nel territorio dello Stato.

Finalità

Agevolare la ristrutturazione di edifici residenziali o su tutte le parti comuni di edifici residenziali.

Beneficiari

L'agevolazione spetta non solo ai proprietari degli immobili ma anche ai titolari di diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese:

- proprietari o nudi proprietari
- titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- locatari o comodatari
- soci di cooperative divise e indivise
- imprenditori individuali o società, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce.

Per quali lavori spettano le detrazioni

Esempi di lavori per i quali spetta l'agevolazione fiscale:

- spese sostenute per interventi di **manutenzione ordinaria** (solo per le parti in comune), **straordinaria**, per le opere di **restauro** e **risanamento** conservativo, ristrutturazione edilizia;
- interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali;

- lavori per eliminare le **barriere architettoniche**, per favorire la mobilità per persone portatrici di gravi handicap;
- interventi di bonifica dall'**amianto**; per la **cablatura** degli edifici, il contenimento di inquinamento **acustico**, l'adozione di misure di sicurezza **statica e antisismica**.

Entità delle detrazioni

- Detrazione del **50%** per le spese effettuate dal 26 giugno 2011 al 31 dicembre 2016, fino ad un importo pari a € 96.000,00;
- Dal 1 gennaio 2017 la detrazione tornerà alla misura ordinaria del 36% e con il limite di €48.000,00 per unità immobiliare;
- Detrazione delle spese sostenute per interventi di adozione di **misure antisismiche** su costruzioni che si trovano in zone sismiche ad alta pericolosità: **65%** per le spese effettuate dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2016 (max € 96.000,00);
- Detrazione del **50%** per l'acquisto di **mobili e di grandi elettrodomestici** di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), per arredo di immobili oggetto di ristrutturazione, con spese documentate e sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016 fino a €10.000,00.
- **IVA agevolata** per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, lavori di restauro, conservativo e ristrutturazione.
- **Detrazione Irpef** del 19% su **mutui**.

Per fruire della detrazione è necessario che i pagamenti siano effettuati con bonifico bancario o postale.

Ulteriori informazioni e contatti

① www.agenziaentrate.gov.it;

② <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Aggevolazioni/DetrRistrEdil36/> Tel. 848.800.444 La Guida "Ristrutturazioni edilizie: agevolazioni fiscali" aggiornata a febbraio 2017 è disponibile [qui](#)²⁰⁸.

32. INTERVENTI PER LE IMPRESE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI²⁰⁹ In caso di necessità (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

- 1) concessione di microcredito a tasso zero
- 2) concessione di garanzia gratuita a sostegno dell'accesso al credito (di durata massima 60 mesi) per finalità di liquidità aziendale.

Beneficiari

Possono presentare domanda le imprese che hanno subito danni da eventi calamitosi riconosciuti con provvedimenti della Regione Toscana. L'impresa deve aver consegnato al proprio Comune la scheda "C" di segnalazione danni. Ha tempo 24 mesi dalla data dell'evento per presentare domanda di agevolazione tramite il portale del soggetto gestore: "RTI Toscana Muove"

- 1) Microcredito - Data di riapertura 1 Aprile 2017.

L'agevolazione consiste nella concessione di un finanziamento agevolato a tasso zero da riferirsi sia a spese per gli investimenti che a spese per la liquidità.

La misura ha una dotazione finanziaria complessiva di circa 4.500.000 euro

A seguito di istruttoria, le imprese ammesse sono incluse in graduatorie trimestrali.

- 2) garanzia

La garanzia è concessa all'80% del finanziamento bancario di valore massimo 800.000 euro per i settori del manifatturiero e 150.000 per le attività del turismo e del commercio. Il finanziamento è concesso dalle Banche firmatarie del Protocollo di Intesa con la Regione.

Atti e contatti

Gestore: [Toscana Muove S.p.A.](#)

²⁰⁸ http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzi+a+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf

²⁰⁹ Si ringrazia Simonetta Baldi, dirigente Regione Toscana che ha fornito la presente scheda.

Responsabile procedimento

[Simonetta Baldi](#), simonetta.baldi@regione.toscana.it

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

33. BANDO ISI

Forma di contributo

Contributo a fondo perduto.

Beneficiari

Micro, PMI, imprese individuali, grandi imprese, con sede legale o unità produttiva per la quale si intende realizzare il progetto, nel territorio della regione Toscana al momento della presentazione della domanda.

Finalità

Incentivare le imprese a realizzare interventi che migliorino i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori.

Attività agevolate e spese ammissibili

Ammessi tre tipologie:

- Progetti di investimento, riguarda i fattori di rischio da eliminare/ridurre;
- Progetti di adozione modelli organizzativi e responsabilità sociale;
- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

1) Progetti di investimento:

- Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi gli eventuali interventi impiantistici ad essa collegati;
- Eliminazione di tutti gli agenti chimici cancerogeni o mutageni o adozione di un sistema chiuso nella loro produzione o utilizzazione;
- Acquisto di dispositivi di rilevazione di agenti chimici, di dispositivi di protezione individuale;
- Riduzione del rischio legato ad agenti chimici pericolosi e/o agenti chimici cancerogeni o mutageni;
- Riduzione del rischio rumore, legato alla caduta dall'alto, vibrazioni meccaniche, infortunio da ferita o taglio, elettrocuzione; eliminazione e/o riduzione del rischio legato alla movimentazione manuale di carichi;
- Altro.

Spese ammissibili: Spese di progettazione ed elaborati a firma di tecnico abilitato e coordinatore della sicurezza; spese per direzione lavori; certificazioni di regolare esecuzione o collaudo redatte da tecnico abilitato; certificazioni, relazioni tecniche; documentazione o certificazione prevista richiesta dalla specifica normativa; Acquisto di macchine; Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati; Acquisto e installazione permanente di ancoraggi per uno o più lavoratori e componenti anti caduta; Installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici.

2) Progetti di adozione modelli organizzativi e responsabilità sociale

Spese ammissibili: Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati; Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati; Adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali; Adozione di un SGSL non rientrante nei casi precedenti; Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/08 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile; Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del -D.Lgs. 81/08 anche secondo

le procedure semplificate; Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000; Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente; Spese di consulenza, di certificazione, asseverazione.

3) Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto:

- Rimozione di intonaci in amianto applicati a cazzuola o coibentazioni contenenti amianto applicate a spruzzo da componenti edilizie
- Rimozione di materiali contenenti amianto da mezzi di trasporto, impianti e attrezzature, coperture
- Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile amianto, stucchi, mastici, contenenti amianto
- Rimozione di cassoni, canne fumarie, comignoli, pareti, condutture o manufatti in genere costituiti da cemento amianto.
- Perizia giurata
- Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati
- Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
- Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo
- Ogni altra documentazione o certificazione riguardante l'intervento richiesta dalla normativa
- Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte

Le imprese possono presentare un solo progetto riguardante una sola unità produttiva e una sola tipologia tra quelle sopra indicate.

Entità agevolazione

Il contributo ammonta al 65% dell'investimento e varia da un minimo di €5.000,001 ad un massimo di €130.000,00.

Spese ammissibili

Spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto ed eventuali spese accessorie o strumentali funzionali ed indispensabili per la sua completezza.

Le spese devono essere riferite a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data del 5 maggio 2016.

Non ammesse spese per l'acquisto o la sostituzione di dispositivi di protezione individuale o altro relativo complemento o accessorio; automezzi e mezzi di trasporto; impianti per l'abbattimento di emissioni o rilasci nocivi all'esterno degli ambienti di lavoro; mobili e arredi.

Scadenza e procedura

- **Dal 19 aprile 2017 fino alle ore 18,00 del 5 giugno 2017:** possibile compilare e salvare la domanda, previa registrazione. L'impresa deve essere in possesso delle credenziali di accesso, per ottenere le quali è necessario effettuare la registrazione entro e non oltre le ore 18.00 del 3 giugno 2017;
- Dal 12 giugno 2017, giorno in cui saranno pubblicati on line date e orari per poter inviare le domande, le imprese che hanno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità potranno **effettuare il download del proprio codice identificativo** che le identifica in maniera univoca, con il quale potranno **inviare** la domanda di ammissione al finanziamento;
- Entro sette giorni dall'ultimo giorno utile per l'invio, saranno pubblicati gli elenchi delle domande inoltrate comprese quelle collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento;
- Entro 30 giorno dal giorno successivi a quello di perfezionamento della formale comunicazione degli elenchi cronologici, le imprese collocate in posizione utile per il finanziamento dovranno far pervenire all'Inail la copia della domanda telematica generata dal sistema e tutti gli altri documenti, indicati nell'Avviso pubblico.

Atti e contatti

Bando e modulistica per la regione Toscana:

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2016.html>

Numero verde 803.164, gratuito da rete fissa. Per le chiamate da cellulare²¹⁰: Tel. 06 164164.

Sedi Inail Toscana

Arezzo, P.zza G. Monaco 8, Arezzo, AR, arezzo@postacert.inail.it

Carrara, Via Don Minzoni 5, Carrara, MS, carrara@postacert.inail.it

Firenze-Porte Nuove Via Delle Porte Nuove, 61 Firenze, FI firenze@postacert.inail.it

Prato, Via Valentini 10/12, Prato, PO, prato@postacert.inail.it

Grosseto, Via Mameli 13, Grosseto, GR, grosseto@postacert.inail.it

Livorno, Via A. Pieroni 11, Livorno, LI, livorno@postacert.inail.it

Lucca, V.le Luporini 1021, Loc. S.Anna, Lucca, LU, lucca@postacert.inail.it

Viareggio, Via Della Vetraia, Viareggio, LU, viareggio@postacert.inail.it

Pisa, Via Di Simone 2, Pisa, PI, pisa@postacert.inail.it

Pontedera, Via Fleming 2/A, Pontedera, PI, pontedera@postacert.inail.it

Pistoia, P.zza Dante 24, Pistoia, PT, pistoia@postacert.inail.it

Siena, V.le F. Tozzi 7, Siena, SI, siena@postacert.inail.it

Responsabile procedimento

Ester Rotoli, Tel. 06-54874196

²¹⁰ A pagamento.

ACCEDERE AL CREDITO

34. FONDI GARANZIE PER L'ACCESSO AL CREDITO (Regione Toscana)

34.0 ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE

Soggetto gestore

[Toscana Muove](#): Raggruppamento Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito S.c.a.r.l., Artigiancassa S.p.A.

<https://www.toscanamuove.it/> * info@toscanamuove.it, Tel. 800.32.77.23 dal lunedì al venerdì ore 8,30-17,30.

Scadenza

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento (fino ad esaurimento risorse o altre eventuali disposizioni) tramite www.toscanamuove.it.

Costo garanzia

La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta, gratuita.

34.1 ENERGIE RINNOVABILI

Beneficiari

PMI, persone fisiche, associazioni, aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali.

Importo Garantito

La garanzia, **gratuita**, è rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore **all'80% di ciascuna operazione finanziaria**.

L'importo **massimo garantito** per beneficiario è:

- per le persone fisiche: € 100.000,00
- per gli altri soggetti beneficiari: € 250.000,00
- per gruppi di imprese: € 375.000,00

Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammesse a garanzia le operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti per riqualificazione energetica e installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Gli investimenti devono essere realizzati in Toscana successivamente alla data di presentazione della richiesta di garanzia.

Le **spese ammissibili** sono relative a:

- impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
- impianti solari fotovoltaici da connettere alla rete di trasmissione elettrica, di potenza di picco compresa tra 1 kilowatt e 100 kilowatt;
- impianti eolici fino a 100 kilowatt;
- impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomassa di potenza nominale non superiore a 1000 kilowatt termici e 350 kilowatt elettrici, solo se alimentati da biomasse da filiera corta;
- impianti mini-idroelettrici, fino a 100 kilowatt;
- impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido;
- impianti di illuminazione pubblica che utilizzano tecnologie ad alta efficienza, lampade a risparmio energetico, sistemi di alimentazione elettronica con tele controllo e telegestione o lampioni fotovoltaici;
- impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo alimentati a gas naturale fino a 500 kilowatt termici e 250 kilowatt elettrici;
- impianti e reti di teleriscaldamento a servizio di utenze pubbliche e private;

- coibentazioni ed interventi di riduzione dei consumi energetici ed installazione di uno degli impianti di cui alle lettere da a) a i).

Durata delle operazioni finanziarie

Tra i 5 e 10 anni per tutti i beneficiari, fanno eccezione gli EE.LL., per i quali la cui durata massima è fissata in 25 anni.

Atti: [Decreto dirigenziale n. 2967 del 11 luglio 2014](#)

Responsabile procedimento

Franco Gallori, franco.gallori@regione.toscana.it

34.2 LIQUIDITÀ, PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI

Beneficiari

Micro e PMI con sede o unità locale operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; o che ivi esercitassero la propria attività al momento dell'evento calamitoso.

Garanzia

Le garanzie sono rilasciate su finanziamenti a fronte di liquidità delle imprese danneggiate da calamità naturali avvenuti nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale. la richiesta di garanzia deve avvenire entro 24 mesi dall'evento.

L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a:

- **€ 800.000,00 per i Settori "Industria, artigianato e cooperazione e altri settori",**
- **€ 150.000,00 per i Settori Turismo e Commercio.**

Le garanzie rilasciate su un importo finanziato pari o inferiore a € 25.000,00 sono considerate "operazioni di microcredito".

I finanziamenti devono avere una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi²¹¹.

La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito **non superiore all'80%** dell'importo di ciascun finanziamento.

L'importo massimo garantito è pari a

- **€ 640.000,00 per singola impresa e €960.000,00 per gruppi di imprese**, per i Settori "Industria, artigianato e cooperazione e altri settori";
- **€ 120.000,00** per singola impresa ed **€ 180.000,00** per gruppi di imprese, per i Settori "Turismo e Commercio";

tenuto conto dell'esposizione residua alla data di presentazione della domanda di garanzia²¹².

Domanda

Dalle ore 9.00 del 4 luglio 2016 tramite il portale <http://www.toscanamuove.it>

Atti: [Decreto n.5814 del 6 luglio 2016](#)²¹³, [Decreto n. 9289/2016](#)²¹⁴ (estensione termini presentazione domanda).

Responsabile procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

34.3 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE e CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

Beneficiari

Possono presentare la richiesta di garanzia:

- **i giovani professionisti** di età non superiore a 40 anni;

²¹¹ La durata del finanziamento può essere incrementata di un eventuale preammortamento tecnico.

²¹² In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

²¹³ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000006783>.

²¹⁴ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000011458>

- gli **esercenti la pratica od il tirocinio professionale di età non superiore a 30 anni** che 1) hanno **domicilio professionale prevalente** in Toscana²¹⁵ e 2) che, **alternativamente**, sono:
 - o iscritti in albi ovvero elenchi o registri tenuti da ordini o collegi professionali;
 - o iscritti ad associazioni o fondazioni con personalità giuridica, prestatori d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche;
- gli **Ordini e Collegi professionali od Associazioni professionali**, anche di secondo grado aventi sede in Toscana.

Importo garanzia, interventi garantibili

La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito pari **al 60% dell'importo di ciascun finanziamento** o di ciascun progetto innovativo o **all'80%** se la richiesta è fatta da **giovani professioniste**.

Ammesse alla garanzia le operazioni finanziarie finalizzate all' **avvio e sviluppo di studi professionali**, all'acquisizione di beni strumentali, all'acquisizione di strumenti informatici, operazioni finalizzate a garantire la sicurezza dei locali²¹⁶.

L'importo massimo di **finanziamento garantibile** è:

- **€ 4.500,00** per gli **esercenti la pratica od il tirocinio professionale** e per gli appartenenti alle associazioni di professionisti prestatori d'opera intellettuale, per l'acquisizione di strumenti informatici;
- **€ 13.500,00** per i **giovani professionisti**, per spese di impianto dei nuovi studi professionali mediante: progetti di avvio e sviluppo di studi professionali; programmi per l'acquisizione di beni strumentali innovativi e tecnologie per l'attività professionale; progetti finalizzati a garantire la sicurezza dei locali.
- **€ 50.000,00** per **Ordini, Collegi od associazioni** per strutturarsi/organizzarsi;
- **€ 100.000,00** per il cofinanziamento di quote di progetti europei od azioni od attività che innovino i servizi professionali verso gli utenti.

Durata dell'operazione finanziaria: tra i 18 mesi e i 60 mesi.

Il contributo in conto interessi: pari al 100% dell'importo degli interessi gravanti sui finanziamenti garantiti.

Atti

[Decreto n.5113 del 6 novembre 2015²¹⁷: testo, regolamento.](#)

Responsabile procedimento

[Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it](mailto:gabriele.grondoni@regione.toscana.it)

²¹⁵ Realizzazione di almeno il 60% del reddito da attività professionale svolta in Toscana.

²¹⁶ In cui si svolge l'attività professionale.

²¹⁷ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000006488>

FORMAZIONE PROFESSIONALE E ASSUNZIONI

35. FORMAZIONE CONTINUA: I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI (INPS)

Ogni azienda deve obbligatoriamente versare all'INPS i contributi per ciascun dipendente. In questo importo è inclusa²¹⁸ l'assicurazione contro un'eventuale disoccupazione²¹⁹.

L'art. 118 della [legge 388 del 2000](#) consente alle imprese di destinare lo 0,30% del contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria ad un **Fondo Paritetico Interprofessionale per la formazione continua**.

I Fondi, costituiti tramite accordo tra le associazioni di imprese e sindacati maggiormente rappresentative, ricevono lo 0,30% dall'Inps nel caso in cui l'azienda aderisca. L'adesione dell'azienda allo specifico Fondo è volontaria, gratuita e revocabile annualmente.

Con l'adesione al Fondo l'azienda può accedere alle **attività formative per i propri dipendenti, tramite avvisi** e bandi pubblici che stabiliscono le singole modalità di iscrizione.

I piani formativi vengono **organizzati su scala territoriale, aziendale o settoriale**²²⁰ tramite i relativi bandi e avvisi, le imprese possono partecipare in forma associativa o singolarmente.

La legge n. 289/02 ha incentivato la flessibilità dei Fondi Paritetici Interprofessionali rendendo più semplice, per le aziende, finanziare attività e piani formativi a livello individuale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge compiti di vigilanza, controllo, monitoraggio strategico delle attività finanziate.

Elenco Fondi Paritetici Interprofessionali:

http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-degli-adulti/fondi-interprofessionali

36. GARANZIA GIOVANI (Ministero Politiche del Lavoro, INPS)

Il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", in breve Programma "Garanzia Giovani", (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile: <http://www.garanziaiovani.gov.it/Pagine/default.aspx>.

36.1 BONUS OCCUPAZIONALE (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Al momento l'agevolazione è sospesa per esaurimento risorse finanziarie.

Forma di agevolazione

Incentivo all'assunzione tramite diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali. L'incentivo sarà fruito mediante conguaglio/ compensazione operato sulle denunce contributive effettuate dal datore di lavoro.

Novità: possibile fruire dell'incentivo oltre i limiti fissati sugli aiuti *de minimis*, se l'assunzione del giovane aderente al programma comporta un incremento occupazionale netto: vedi la [Circolare INPS, n. 32 del 16 febbraio 2016](#)²²¹.

Beneficiari

Datore di lavoro privato.

Assunzioni agevolate

²¹⁸ Con alcune, poche eccezioni.

²¹⁹ Pari all'1,61% dello stipendio lordo di ogni dipendente.

²²⁰ Con le modifiche introdotte dall'art. 48 della legge 289/02, i Fondi Interprofessionali potranno finanziare anche piani formativi individuali, nonché ulteriori attività propedeutiche o comunque connesse alle iniziative formative

²²¹ <https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDOC.aspx?sVirtualURL=/circolari/Circolare%20numero%2032%20del%2016-02-2016.htm&iDDalPortale=&sAltriParametri=ilDNews=TUTTI>

L'incentivo (sgravi contributivi) spetta al datore di lavoro privato che assume giovani (tra i 15 e i 30 anni non compiuti al momento della registrazione) che si registrano al portale Garanzia Giovani www.garanziegiovani.gov.it.

Tipologia di contratti agevolabili:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi (sono validi anche i contratti che raggiungano i 6 mesi a seguito di successive proroghe del contratto originario)
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi
- un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)
- contratti di apprendistato professionalizzante²²²

L'agevolazione non spetta per:

- assunzione a scopo di somministrazione se l'agenzia somministrante fruisce, per quella medesima assunzione, una remunerazione per l'attività di intermediazione ed accompagnamento al lavoro nell'ambito di programmi a finanziamento pubblico.
- contratto di apprendistato per il diploma e di alta formazione, per il lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio.
- tirocini e servizio civile.

Entità dell'agevolazione

Al giovane che si iscrive al Portale viene assegnato un *profilo di occupabilità*. L'importo del bonus varia a seconda del contratto stipulato e del profilo di occupabilità dell'assunto:

| Tipologia di contratti stipulato | Classe di profilazione del giovane | | | |
|---|------------------------------------|--------------------------|------------|------------|
| | BASSA | MEDIA | ALTA | MOLTO ALTA |
| a) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 6 mesi | - | - | € 1.500,00 | € 2.000,00 |
| b) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 12 mesi | - | - | € 3.000,00 | € 4.000,00 |
| c) Assunzione a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione) | € 1.500,00 | € 3.000,00 € 4.500,00 | € 6.000,00 | |
| d) Apprendistato professionalizzante ²²³ | € 1.500,00 | € 3.000,00 | € 4.500,00 | € 6.000,00 |

Possibile usufruire del Bonus anche oltre i limiti di cui al *de minimis*, se l'assunzione del giovane comporta un incremento occupazionale netto.

Il bonus è, poi, **cumulabile con gli altri incentivi** alle assunzioni (es. è cumulabile con l'esonero dal versamento per tre anni dei contributi previdenziali previsto dalla legge di Stabilità 2015).

Il [Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11](#) precisa inoltre che se trattasi di agevolazioni cosiddette "selettive", rivolte a specifiche categorie di lavoratori o di datori di lavoro, la cumulabilità tra i due benefici non potrà comunque superare il 50 per cento dei costi salariali.

Informazioni e contatti

Soggetto gestore: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS):

<http://www.garanziegiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx>

²²² A seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11.

²²³ Se la durata del contratto è inferiore a 12 mesi, il bonus è proporzionalmente ridotto.

36.2 SGRAVI CONTRIBUTIVI PER ASSUNZIONE GIOVANI ISCRITTI A GARANZIA GIOVANI (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Forma di agevolazione

Riduzione dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nei limiti del *de minimis*²²⁴.

Beneficiari

Datori di lavoro privati che assumono dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 giovani di età compresa tra i 16²²⁵ e i 29 anni, che non siano inseriti in un percorso di studio o formazione, che risultino essere disoccupati e iscritti al "[Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani](#)".

Assunzioni agevolabili ed entità del contributo

Tipologie di contratto possibili e importi:

- contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione): l'importo del contributo ammonta alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro annui per giovane assunto.
- contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere: l'importo del contributo ammonta alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro annui per giovane assunto.
- contratto a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione (durata inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi): importo dell'incentivo è pari al 50% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 4.030 euro annui per giovane assunto.

L'incentivo è riconosciuto anche in caso di lavoro a tempo parziale, fatte le debite proporzioni, non è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

L'incentivo è fruibile in 12 quote mensili a partire dalla data di assunzione del lavoratore: per i rapporti a tempo determinato euro 335,83 (euro 4.030,00/12), mentre per i rapporti a tempo indeterminato la soglia massima di incentivo conguagliabile è pari ad euro 671,66 (euro 8.060,00/12). L'incentivo dovrà essere fruito mediante conguaglio/compensazione operato sulle denunce contributive.

Il beneficio non spetta, invece, nelle seguenti ipotesi:

- ➔ contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- ➔ contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- ➔ contratto di lavoro domestico;
- ➔ contratto di lavoro intermittente;
- ➔ prestazioni di lavoro accessorio.

Atti e contatti

Decreto direttoriale n. 394 del 2 dicembre 2016 (integrato dal decreto n. 459 del 19 dicembre 2016):

http://www.eclavoro.it/wp-content/uploads/2017/01/decreto_394_021216_ML.pdf

INPS, [circolare n. 40 del 28 febbraio 2017](#)²²⁶: indicazioni operative.

Soggetto gestore: [INPS](#)²²⁷

²²⁴ "L'incentivo può essere legittimamente fruito anche dalle aziende che abbiano superato l'importo massimo degli aiuti in regime "*de minimis*" concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari, a condizione che l'assunzione determini un incremento occupazionale netto rispetto alla media dei lavoratori occupati nei dodici mesi precedenti." dalla Circolare INPS n.40/28022017.

²²⁵ Che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni.

²²⁶ <http://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2fCircolari%2fCircolare%20numero%2040%20del%2028-02-2017.htm>

²²⁷ <https://www.inps.it/portale/default.aspx?NewsId=3570>

36.3 SUPERBONUS OCCUPAZIONALE TRASFORMAZIONE TIROCINI (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Risorse attualmente esaurite.

All'interno del programma Garanzia Giovani è previsto un incentivo per chi assume, a tempo indeterminato, un giovane che abbia svolto o stia svolgendo (avviato entro il 31 gennaio 2016) un tirocinio extracurricolare finanziato ex Garanzia Giovani.

La comunicazione del rifinanziamento del Ministero <http://www.lavoro.gov.it/stampa-e-media/Comunicati/Pagine/Garanzia-Giovani-Super-Bonus-Occupazionale-trasformazione-tirocini.aspx>

<http://www.garanziegiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx>.

& INPS, Circolare n. 89 del 24 maggio 2016: <http://www.inps.it/CircolariZIP/Circolare%20numero%2089%20del%2024-05-2016.pdf>

36.4 TIROCINI NON CURRICULARI (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Attività agevolabili

Attivazione di tirocini con giovani dai 18 ai 29 anni compiuti, non occupati, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- **residenti o domiciliati in Toscana, diplomati o laureati** da non più di **dodici mesi**
- fuoriusciti dal sistema di istruzione formale e prima del conseguimento del titolo di studio, a condizione che il tirocinante ne abbia dato formale comunicazione all'istituto a cui era iscritto entro la data di presentazione della domanda di contributo e che il tirocinio sia attivato entro 12 mesi dalla data di abbandono degli studi;
- disabili (vedi [art. 1 della L. n. 68/1999](#)) o svantaggiati ([art. 17 ter, comma 8 della LR n. 32/2002](#)) residenti o domiciliati in Toscana
- **residenti o domiciliati nei comuni delle aree di crisi dei territori di Livorno e Massa Carrara**, o nel territorio dell'Amiata;
- Tirocini attivati da imprese che operino nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali.

Beneficiari

Soggetti privati ospitanti nel caso in cui attivino tirocini con giovani **tra i 18 anni e i 29 anni di età** ²²⁸, in possesso degli specifici requisiti .

Entità dell'agevolazione

- 300 euro mensili, per i tirocinanti in età compresa tra i 18 e i 29 anni (compiuti);
- 500 euro mensili, per i tirocinanti disabili e svantaggiati in età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- 500 euro mensili per i tirocinanti, in età compresa tra i 18 e i 29 anni, se il tirocinio è svolto presso imprese operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali.

Domanda e scadenza

La domanda può essere presentata fino ad esaurimento risorse, esclusivamente online, tramite l'applicativo [Tirocinio online](#), accessibile solo tramite [Carta Nazionale dei Servizi](#) (CNS).

Atti e contatti

[Decreto n.831 del 27/01/2017](#), [Avviso pubblico](#)

Ufficio Giovanisi (per informazioni sull'avviso), numero verde 800.098.719, info@giovanisi.it

Per problemi tecnici e per assistenza sulla procedura: numero verde 800.199.727

Per informazioni sulla normativa regionale dei tirocini non curricolari: [Centri per l'Impiego](#) ²²⁹.

Responsabile procedimento

Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

²²⁸ 30 anni non ancora compiuti.

²²⁹ <http://www.regione.toscana.it/-/uffici-della-regione-toscana-per-il-lavoro>.

37. VOUCHER per FORMAZIONE INDIVIDUALE (Regione Toscana)

37.1 VOUCHER DEDICATO AI GIOVANI PROFESSIONISTI

Forma di agevolazione

Voucher.

Attività agevolabili

- Corsi di formazione e di aggiornamento professionale²³⁰ erogati da agenzie formative accreditate, ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali, associazioni professionali riconosciute, soggetti eroganti percorsi formativi accreditati dagli stessi ordini/collegi/associazioni, provider accreditati Educazione Continua in Medicina.
- Master di I e II livello²³¹ erogati da Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master; Università pubblica di altro Stato comunitario o riconosciuta da autorità competente dello Stato comunitario, Scuola/Istituto di alta formazione di Stato comunitario, pubblico o riconosciuto da autorità competente dello Stato comunitario e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.

Le attività formative devono iniziare entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e concludersi, ad eccezione dei master, entro 12 mesi dalla data di avvio.

Beneficiari

Possono presentare domanda di voucher i giovani lavoratori autonomi di tipo intellettuale in possesso dei seguenti requisiti²³²: non aver compiuto 40 anni; essere residenti o domiciliati in Toscana; in possesso di partita IVA; essere iscritti ad albi di ordini e collegi o ad associazioni di cui alla legge n.4/2013 e/o alla e/o alla legge regionale 30/12/2008 n.73, o iscritti alla Gestione Separata dell'INPS.

Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata entro le ore 12,00 delle seguenti scadenze: 30 giugno 2017, 30 settembre 2017, 31 dicembre 2017, 31 marzo 2018, 30 giugno 2018 collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.rete.toscana.it/fse3> e selezionando tra le funzioni per il cittadino "Presentazione Formulário on-line per Interventi Individuali".

Entità e spendibilità dell'agevolazione

Importo voucher:

- l'intero costo per attività formative, se non superiore a 300,00 euro;
- 300,00 euro per attività formative il cui costo sia tra i 300,01 e i 600,00 euro;
- il 50% delle spese effettivamente sostenute fino ad un massimo di 2.500,00 euro per la frequenza di attività formative aventi un costo superiore a 600,01 euro.

Erogazione del voucher: unica soluzione a saldo.

Scadenza

La domanda può essere presentata in qualunque momento fino ad esaurimento risorse.

Atti e contatti

[Testo del decreto n.6872 del 26 luglio 2016, bando²³³](#)

📄 <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

✉ formazionecontinua@regione.toscana.it Tel. 800 098 719, ✉ info@giovanisi.it

Per problemi connessi alla procedura online: tel. 800199727.

37.2 VOUCHER DEDICATO AI MANAGER

Forma di agevolazione

Voucher.

²³⁰ Anche in modalità e-learning.

²³¹ In Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.

²³² Al momento della presentazione della domanda.

²³³ http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5121808&nomeFile=Decreto_n.6872_del_26-07-2016-Allegato-A

Attività agevolabili

Percorsi formativi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione; avviati successivamente alla data di scadenza della finestra trimestrale in cui il potenziale beneficiario presenta domanda. Ammessi i master universitari. Non sono ammessi corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza.

Beneficiari

Manager delle imprese private, o comunque a prevalente capitale privato, intesi quali dirigenti/quadri d'azienda secondo il CCNL di riferimento che svolgono funzioni apicali, in servizio presso unità produttive ubicate sul territorio regionale della Toscana.

Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento (finestre trimestrali: 30 giugno 2017, 30 settembre 2017, 30 dicembre 2017, marzo 2018, etc...), tramite accesso a <https://web.rete.toscana.it/fse3> (selezionando tra le funzioni per il cittadino "Presentazione Formulario on-line per Interventi Individuali") con propria carta sanitaria toscana o la [carta nazionale dei servizi](#).

Entità e spendibilità dell'agevolazione

Il percorso formativo oggetto del voucher può essere finanziato per un importo massimo di €2.500,00 Iva inclusa²³⁴.

I voucher formativi individuali possono essere spesi presso:

- Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana
- Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR
- In caso di percorso realizzato fuori Toscana, agenzie formative accreditate dalla Regione di appartenenza.

Erogazione del voucher: unica soluzione a saldo.

Scadenza

La domanda può essere presentata in qualunque momento fino ad esaurimento risorse.

Atti e contatti

[Testo del decreto dirigenziale n. 4427 del 6/4/2017](#)²³⁵, [bando](#)²³⁶

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

<http://giovani.it/2017/04/19/voucher-formativi-per-manager-dazienda/>,
formazionecontinua@regione.toscana.it Tel. 800 098 719, info@giovani.it

Per problemi connessi alla procedura online: tel. 800199727.

Responsabile procedimento

Guido Cruschelli, guido.cruschelli@regione.toscana.it

38. RIDUZIONE CONTRIBUTIVA SETTORE EDILIZIA

Dal 1 settembre 2016 le aziende edili²³⁷ potranno inoltrare l'istanza per accedere alla **riduzione contributiva**, per i **periodi di paga dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016**, dell'11,50%.

Per le modalità di determinazione della contribuzione su cui operare la riduzione e dei soggetti che ne hanno diritto: la [circolare n. 52 del 17 marzo 2016](#).

39. TIROCINI CURRICULARI RETRIBUITI E PRATICANTATO (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

²³⁴ I costi eccedenti il massimale saranno a carico del soggetto richiedente.

²³⁵ http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5143927&nomeFile=Decreto_n.4427_del_06-04-2017

²³⁶ http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5143928&nomeFile=Decreto_n.4427_del_06-04-2017-Allegato-A

²³⁷ "datori di lavoro classificati nel settore industria con i codici statistici contributivi da 11301 a 11305 e nel settore dell'artigianato con i codici statistici contributivi da 41301 a 41305, nonché caratterizzati dai codici Ateco 2007 da 412000 a 439909."

Contributo a fondo perduto.

Attività agevolabili

Attivazione tirocini curriculari previsti per gli studenti universitari, presso enti e aziende pubbliche o private con l'obiettivo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro al fine di agevolare le scelte professionali mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro. Riconosciuti crediti formativi universitari.

Beneficiari

Enti o aziende pubbliche o private.

I tirocinanti devono avere un'età compresa fra i 18 e 32 anni²³⁸; essere iscritti a determinate annualità ad una delle Università firmatarie dell'Accordo, svolgere un tirocinio curriculare del valore di almeno 12 CFU o di durata complessiva pari ad almeno 300 ore.

Entità dell'agevolazione

L'importo del contributo è pari a € 300,00 mensili.

L'importo sale a € 500,00 se i tirocinanti sono disabili o svantaggiati²³⁹.

Il contributo pubblico è erogato una sola volta; per un massimo di sei mesi; a condizione che il Soggetto Ospitante corrisponda al tirocinante almeno € 500,00 mensili lordi; a condizione che il Tirocinante abbia completato al meno il 70% delle ore di tirocinio previste dal progetto formativo.

Scadenza

Fino ad esaurimento delle risorse e comunque i tirocini devono essere attivati entro il 30 settembre 2017. La domanda, deve essere inoltrata all'Azienda DSU Toscana entro 15 giorni successivi dalla data di inizio del tirocinio tramite posta certificata all'indirizzo PEC:

dsutoscana@postacert.toscana.it.

Atti e contatti

Bando: http://www.dsu.toscana.it/it/Lett-Sub-A_-Avviso-tirocini-2016-2017-versione-dicembre-2016.pdf

Ufficio Giovani SI presso Regione Toscana: Tel. 800 098 719, info@giovanisi.it

Soggetto gestore: Azienda DST (Diritto allo Studio Universitario): tirocini@dsu.toscana.it

Responsabile procedimento

Mirko Carli, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

40. CONTRIBUTO PER PRATICANTATO (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto per praticantato obbligatorio o non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Attività agevolabili

Attivazione praticantato obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche di giovani tra i 18 e i 29 anni compiuti²⁴⁰, residenti o domiciliati in Toscana, non occupati, che abbiano superato positivamente l'esame di Stato al momento della presentazione della domanda e non iscritti all'albo/collegio/ordine al quale si riferisce il tirocinio.

Beneficiari

Singoli professionisti, studi associati o Enti pubblici.

Entità dell'agevolazione

Il contributo è pari a euro 300,00 Euro mensili. Euro 500 per i soggetti disabili o svantaggiati.

Il soggetto ospitante deve corrispondere al tirocinante una somma di almeno euro 500 lorde.

Atti e contatti

²³⁸ Per i disabili e i soggetti svantaggiati non vi sono limiti d'età.

²³⁹ Di cui all'art.17 ter comma 8 della legge Regionale n. 32/2002.

²⁴⁰ Anche se disabile o svantaggiato.

[Decreto dirigenziale n.4203 del 24/05/2016](#)²⁴¹

Istruttoria delle domande: Sviluppo Toscana S.p.A.

<http://giovanisi.it/2016/06/29/praticantati-retribuiti-2/>

Responsabile procedimento

Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

41. SOSTEGNO OCCUPAZIONE 2016 NELLE AREE DI CRISI DELLA TOSCANA (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Attività agevolabili

Assunzioni.

Beneficiari

Imprese e/o i datori di lavoro privati che hanno la sede legale o unità operative destinatarie delle assunzioni nei seguenti territori (aree di crisi):

- ➔ Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo-Suvereto, Sassetta;
- ➔ Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo;
- ➔ Comuni della Provincia di Massa-Carrara;
- ➔ Comuni di (area Amiata): Abbadia San Salvatore; Castiglion D'Orcia; Piancastagnaio;
- ➔ Radicofani; San Quirico D'Orcia; Arcidosso; Castel del Piano; Castell'Azzara; Cinigiano; Roccalbegna; Santa Fiora; Seggiano; Semproniano.

Assunzioni agevolate ed entità del contributo

Premessa: i contratti a tempo determinato devono avere durata minima di 12 mesi, eccetto quando di seguito è diversamente specificato).

Donne disoccupate:

Euro 6.000,00 (tempo indeterminato full-time);

Euro 3.000,00 (tempo indeterminato part-time).

Giovani laureati:

Euro 6.000,00 (tempo indeterminato full-time);

Euro 3.000,00 (tempo indeterminato part-time);

Euro 3.000,00 (tempo determinato min. 12 mesi full-time);

Euro 2.000,00 (tempo determinato min. 12 mesi part-time).

Euro 3.000,00 (da tempo determinato full-time a tempo indeterminato full-time);

Euro 1.000,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato part-time);

Euro 4.000,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato full-time).

Dottori di ricerca:

Euro 6.500,00 (tempo indeterminato full-time);

Euro 3.250,00 (tempo indeterminato part-time);

Euro 3.250,00 (tempo determinato full-time);

Euro 2.200,00 (tempo determinato part-time);

Euro 3.250,00 (da tempo determinato full-time a tempo indeterminato full-time);

Euro 1.050,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato part-time);

Euro 4.300,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato full-time).

Per i lavoratori licenziati a partire dal 01/01/2008:

Euro 8.000,00 (tempo indeterminato full-time);

Euro 4.000,00 (tempo indeterminato part-time);

²⁴¹ http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5117156&nomeFile=Decreto_n.4203_del_24-05-2016.

Euro 4.000,00 (tempo determinato full-time della durata minima di 6 mesi);
Euro 2.000,00 (tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi);
Euro 4.000,00 (da tempo determinato full-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time);
Euro 2.000,00 (da tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time);
Euro 6.000,00 (da tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time).

Soggetti a meno di 5 anni dalla pensione, in stato di disoccupazione o mobilità non indennizzata o comunque privi di ammortizzatori sociali:

Euro 3.000,00 (tempo indeterminato full-time, uomini);
Euro 1.500,00 (tempo indeterminato part-time, uomini);
Euro 3.600,00 (tempo indeterminato full-time, donne);
Euro 1.800,00 (tempo indeterminato part-time, donne);

Soggetti a meno di 3 anni dalla pensione in stato di disoccupazione o mobilità non indennizzata o comunque privi di ammortizzatori sociali

Euro 3.000,00 (tempo determinato full-time, uomini);
Euro 1.500,00 (tempo determinato part-time, uomini);
Euro 3.600,00 (tempo determinato full-time, donne);
Euro 1.800,00 (tempo determinato part-time, donne).

Persone con disabilità e soggetti svantaggiati:

Euro 10.000,00 (tempo indeterminato full-time);
Euro 5.000,00 (tempo indeterminato part-time);
Euro 4.000,00 (tempo determinato min. 6 mesi full-time);
Euro 2.000,00 (tempo determinato min. 6 mesi part-time).
Euro 6.000,00 (da tempo determinato min. 6 mesi full-time a tempo indeterminato full-time);
Euro 3.000,00 (da tempo determinato min. 6 mesi part-time a tempo indeterminato part-time);
Euro 8.000,00 (da tempo determinato min. 6 mesi part-time a tempo indeterminato full-time).

Scadenza

29 dicembre 2017.

Atti e contatti

[Decreto n. 8195 del 22 luglio 2016](#)²⁴² che approva il [bando](#)²⁴³, [prorogato](#) fino al 29 dicembre 2017 con [decreto n. 13955 del 21 dicembre 2016](#).

Soggetto gestore: [Sviluppo Toscana S.p.A.](#)²⁴⁴

Responsabile procedimento

Francesca Giovani, francesca.giovani@regione.toscana.it

42. APPRENDISTATO

Contratto a **causa mista** finalizzato al primo ingresso lavorativo di giovani e all'acquisizione di qualifica professionale a fini contrattuali.

① <http://www.agenzialavoro.tn.it/lavoratori/norme/contratti/apprendistato#definizione>

I tre tipi di apprendistato:

- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore

²⁴² <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000008189>

²⁴³ http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5123889&nomeFile=Decreto_n.8195_del_22-07-2016-Allegato-A.

²⁴⁴ http://www.sviluppo.toscana.it/occupazione_2016.

- Apprendistato professionalizzante
- Apprendistato di alta formazione e ricerca

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

Rivolto a soggetti tra i 15 e i 25 anni senza una qualifica o un diploma professionale.

Consente l'acquisizione, oltre che delle competenze tecnico-professionali, di una qualifica professionale triennale²⁴⁵ o del diploma di istruzione secondaria superiore. La Regione Toscana disciplina la formazione obbligatoria.

Incentivo per l'attivazione del contratto compreso tra i 2.000 e i 3.000 euro, sulla base dell'età. Si accede tramite avviso pubblico regionale o dell'INPS.

<http://www.regione.toscana.it/-/5-passi-per-l-apprendistato-per-la-qualifica-e-il-diploma-professionale-aziende#l%20vantaggi%20economici%20dell%27assunzione%20e%20gli%20sgravi%20contributivi>

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE o CONTRATTO DI MESTIERE

Rivolto a soggetti tra 18 e 29 anni.

Attivabile per non diplomati, diplomati, laureati. L'impresa, per la formazione esterna (finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali) può aderire all'**offerta formativa pubblica** oppure **organizzarsi internamente**.

APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Incentivo per l'attivazione del contratto fino a 6.000 euro. Si accede tramite avviso pubblico regionale o dell'INPS.

& [D. Lgs 15 giugno 2015, n. 81 \(Jobs Act\)](#). In revisione il Regolamento regionale

<http://www.sistemaduale.lavoro.gov.it/Pagine/default.aspx#header>

42.1 BENEFICI CONTRIBUTIVI

- La contribuzione per gli apprendisti è pari al **10%**.
- In caso di trasformazione del rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato, l'**agevolazione contributiva del 10% viene riconosciuta per i 12 mesi successivi**.
- Fino al 31 dicembre 2016, per le **assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore**, non è dovuto il contributo di licenziamento a carico del datore di lavoro; l'aliquota contributiva per gli apprendisti è del 5% (resta lo sgravio totale in caso di aziende fino a 9 dipendenti); viene esclusa, per tale tipologia di contratto in apprendistato, la possibilità di beneficiare delle agevolazioni per l'anno successivo alla fine del periodo formativo.

42.2 BENEFICI ECONOMICI

- Possibilità di **inquadrate** il lavoratore fino a **due livelli inferiori** rispetto a quello spettante in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in alternativa, di stabilire la retribuzione dell'apprendista in **misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio**.
- Per l' **Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e per quello di alta formazione e di ricerca**, salvo le diverse previsioni dei contratti collettivi, per le **ore di formazione** svolte nella istituzione formativa il datore di lavoro è **esonero da ogni obbligo retributivo**. Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro è riconosciuta al lavoratore una retribuzione pari al 10% di quella che gli sarebbe dovuta.

42.3 BENEFICI FISCALI

- Le **spese sostenute per la formazione** degli apprendisti sono escluse dalla base per il calcolo dell'IRAP.

²⁴⁵ Valida anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

- Per i contratti sottoscritti a partire dal 1 gennaio 2015, l'intero costo sostenuto dal datore di lavoro diventa deducibile dalla base imponibile IRAP.

43. EDILIZIA: RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PER L'ANNO 2016

La [circolare n. 23 del 31 gennaio 2017 dell'INPS](#)²⁴⁶, che comprende anche due allegati (tra cui il modello per fare domanda), fornisce le indicazioni operative per l'ammissione alla riduzione contributiva per gli operai a tempo pieno del settore edile.

²⁴⁶ <https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDOC.aspx?sVirtualURL=/circolari/Circolare%20numero%2023%20del%2031-01-2017.htm&iDDalPortale=&sAltriParametri=ilDNews=TUTTI>.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

44. EXTRA UE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Il [Decreto interministeriale 7 settembre 2016](#) "definisce i termini, le modalità e le condizioni degli interventi, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione e i compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo rotativo di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 1981, n. 394".

Tra le novità, la riduzione del tasso agevolato dal 15% al 10% del tasso di riferimento UE.

44.1 STUDI di PREFATTIBILITÀ E di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato.

Finalità

Finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero.

Beneficiari

Imprese di ogni dimensione, loro consorzi o associazioni, con sede legale in Italia.

Scadenza e domanda

A sportello.

Iniziative ammissibili

Studi di pre-fattibilità /fattibilità di un investimento commerciale o produttivo che l'impresa intende realizzare e **programmi di assistenza tecnica** (destinati alla formazione del personale in loco). Ogni domanda di finanziamento può riguardare uno studio o un programma di assistenza tecnica da realizzare in **un solo paese**.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere **sostenute** dalla data di presentazione della domanda fino a 12 mesi dopo la data di stipula del contratto di finanziamento e riguardano:

- personale interno (per il tempo effettivamente dedicato all'attività da agevolarsi);
- consulenze specialistiche (non possono superare quelle di cui al punto precedente);
- spese per viaggi e soggiorni.

Almeno il 50% delle spese devono essere sostenute in modo documentato nel paese di destinazione dell'iniziativa.

Le spese relative agli studi di **prefattibilità e fattibilità** sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 6 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.

Le spese relative all'**assistenza tecnica** sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 12 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.

Entità del finanziamento e condizioni

Finanziamento a **tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento** comunitario vigente alla data di delibera del contratto di finanziamento²⁴⁷, **fino al 100% delle spese ritenute ammissibili**.

Finanziamento agevolato **massimo concedibile**:

²⁴⁷ Il finanziamento non può comunque essere superiore al 12,5% del fatturato medio dell'azienda richiedente risultante dagli ultimi tre bilanci approvati.

- pari al 100% delle spese ammissibili, ma non oltre: € 150.000,00 per studi collegati ad investimenti commerciali; € 300.000,00 per studi collegati ad investimenti produttivi; € 300.000,00 per assistenza tecnica.
- l'esposizione del richiedente verso il Fondo 394/81 non può superare il 35% dei ricavi medi degli ultimi tre bilanci approvati
- nei limiti del de minimis.

Modalità di rimborso

Il **rimborso** del finanziamento avviene in 4,5 **anni** di cui 18 mesi di preammortamento e 3 anni di ammortamento a partire dalla stipula del contratto, mediante rate semestrali posticipate costanti. Iter istruttorio Le domande, valutate in base all'ordine cronologico di ricezione, sono presentabili a [SIMEST S.p.A.](#) tramite il portale o tramite mezzi tradizionali.

Modalità di erogazione

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche (dal 50% al 70%) dell'importo del finanziamento concesso è erogata su richiesta del beneficiario, da presentarsi obbligatoriamente entro 3 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento;
- la successiva quota a saldo del finanziamento (fino al 30% dello stesso) è erogata a condizione che le spese sostenute superino l'importo già erogato.

Atti e contatti

Programma di riferimento: [Legge n. 133 del 2008, art. 6, comma 2, lettera B](#)
http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_b/b2.htm,

contatti:

- Maria Pia Angelici, Tel. 06.59.93.2357, Tel. 06.59.93.2620,
email: mariapia.angelici@sviluppoeconomico.gov.it;
- Gabriella Gaviano, ' 06.59.93.2484, ' 06.59.93.2620,
email: gabriella.gaviano@sviluppoeconomico.gov.it
- Elena Lo Fiego, ' 06.59.93.2434, ' 06.59.93.2620,
email: elena.lofiego@sviluppoeconomico.gov.it

Soggetto gestore: [SIMEST SPA](#), Corso Vittorio Emanuele II, 323 CAP 00186 ROMA, Tel. 06.68.63.51
www.simest.it.

Responsabile procedimento

Anna Maria Forte, email: annamaria.forte@sviluppoeconomico.gov.it

44.2 APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento agevolato.

Beneficiari

Imprese con sede legale in Italia., in forma singola o aggregata.

Scadenza

La domanda è presentabile in qualunque momento.

Iniziative ammissibili

Realizzazione di insediamenti durevoli in paesi extra UE (uffici, show-room, magazzini, negozio,...).

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda fino a 24 mesi dopo la stipula del contratto (periodo di realizzazione del programma).

Le spese ammissibili devono riguardare:

- La struttura (acquisto immobili, max 50% del valore dell'immobile) ed il suo funzionamento (comprese le spese per il personale in loco);
- Le azioni promozionali (es. pubblicità);

- Interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 30% della somma delle spese previste per struttura e azioni promozionali).

Nelle iniziative finalizzate al lancio di nuovi prodotti sono finanziabili soltanto le spese promozionali.

Il finanziamento può coprire fino all'85% dell'importo delle spese previste dal programma e può essere concesso per un importo non superiore a quello consentito dal regime *de minimis*.

Entità agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento; in ogni caso, non inferiore allo 0,50% annuo.

Atti e contatti

<http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamenti-apertura-strutture-all-estero-per-lancio-e-diffusione-di-prodotti-servizi-acquisizione-nuovi-mercati>

Matilde Titone, Tel. 06.59932561, Daniela Lo Giudice, Tel. 06.59932479, SIMEST S.p.A., Tel. 06.686351, www.simest.it

Responsabile procedimento

Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

44.3 PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE AD UNA FIERA/MOSTRA EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato in regime *de minimis*.

Beneficiari

PMI con sede legale in Italia, in forma singola o associata.

Scadenza

La domanda è presentabile in qualunque momento fino ad esaurimento risorse (a sportello).

Iniziative ammissibili

Realizzazione di iniziative di marketing in occasione della prima partecipazione ad una fiera o mostra sui mercati extra U.E.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 18 mesi dopo la stipula del contratto (periodo di realizzazione del programma).

Le spese preventivate devono essere distinte per singola fiera/mostra e devono riguardare:

- spese di funzionamento (affitto/allestimento spazi, costi personale, etc);
- spese promozionali (consulenze, pubblicità, etc);
- spese per interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 20% della somma delle spese previste per funzionamento e attività promozionali).

Entità agevolazione

Il finanziamento agevolato può coprire fino a d un massimo dell'85% dell'importo delle spese ammissibili. Importi massimi del finanziamento:

- €100.000,00 per PMI singola;
- € 200.000,00 per due PMI aggregate;
- € 300.000,00 nel caso di tre o più PMI aggregate.

Atti e contatti

<http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-pmi-per-la-realizzazione-di-iniziative-promozionali>

Responsabile procedimento

Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

44.4 PMI ESPORTATRICI (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato. In regime *de minimis*.

Finalità

Migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.

Beneficiari

PMI aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali che abbiano realizzato all'estero nell'ultimo triennio, almeno il 35% del fatturato.

Scadenza domanda

La domanda di finanziamento può essere presentata in qualunque momento su apposito modulo pubblicato www.simest.it e su www.mise.gov.it.

Misurato il *livello di soglia di solidità patrimoniale in entrata delle aziende* (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette), è parametrato al *livello soglia uguale a 0,65* (per le imprese industriali/manifatturiere) o a 1,00 (per le imprese commerciali/di servizi)²⁴⁸, se il livello di ingresso dell'azienda è inferiore al livello soglia l'obiettivo è quello di raggiungerlo o superarlo; se, invece, è uguale o superiore, l'obiettivo è di mantenerlo o incrementarlo.

Il finanziamento è concesso al tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria vigente alla data della delibera di concessione.

Se poi²⁴⁹ l'impresa ha raggiunto l'obiettivo di raggiungere il livello di soglia o di mantenere o migliorare il livello di ingresso, l'agevolazione viene confermata con rimborso del finanziamento in 5 anni, con rate in linea capitale costanti, semestrali e posticipate, decorrenti dalla fine del secondo esercizio della fase di erogazione, ad un tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento (purché non inferiore allo 0,50% annuo).

Importo massimo del finanziamento

L'importo **massimo** è di € **400.000,00**, nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente, del "de minimis" ed entro il limite di esposizione verso il Fondo 394 (35% dei ricavi medi dell'ultimo triennio).

Atti e contatti

Matilde Titone, tel. 06.59932561; Daniela Lo Giudice, tel. 06. 59932479

SIMEST SPA, Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 ROMA ☎ 06.686351,

<http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-piccole-e-medie-imprese-esportatrici>

& [D.M. 21 dicembre 2012](#), [Circolare Simest 7/2013](#), [Modulo domanda per richiesta del finanziamento agevolato](#)

Responsabile procedimento

Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

²⁴⁸ Non sono ammissibili al finanziamento domande di PMI con livello di solidità patrimoniale superiore a 2,00 per imprese industriali/manifatturiere o 4,00 per commerciali o di servizi.

²⁴⁹ Sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione.

BANDI DI PROSSIMA USCITA di REGIONE TOSCANA

45.1 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI PER PROGETTI STRATEGICI CON LA CONCESSIONE DI PRESTITI A TASSO ZERO (Regione Toscana)²⁵⁰

Bando di prossima pubblicazione. Sintesi

POR Creo Fesr 2014/2020 - Azione 3.1.1. sub A) a favore di tutti i settori extra-agricoli.

Sono agevolati i progetti di investimento di PMI purché di importo minimo di 40.000 e massimo di 200.000 euro e coerenti con la strategia della specializzazione intelligente (Smart Specialisation) vale a dire con le priorità tecnologiche: ICT e fotonica, Fabbrica Intelligente, Chimica e nanotecnologie.

Un'attenzione particolare sarà data ai progetti in linea con le strategie di Industria 4.0 (tecnologie digitali materiali o immateriali). In questi casi si avrà un incremento della % di finanziamento e l'attribuzione di punteggi aggiuntivi utili al miglior posizionamento in graduatoria.

Il finanziamento a tasso zero (non supportato da garanzie personali e patrimoniali) rimborsabile in 7 anni con rate semestrali posticipate, sarà pari al 50% del costo totale ammissibile, elevato al 60% per progetti Industria 4.0.

Soggetto gestore: Toscana Muove

Procedura valutativa con formazione di graduatorie trimestrali

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

45.2 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI CON LA CONCESSIONE DI MICROCREDITO (Regione Toscana)²⁵¹

POR Creo Fesr 2014/2020 - Azione 3.1.1. sub B) a favore di tutti i settori extra-agricoli

Bando di prossima pubblicazione. Sintesi

- sono agevolati i progetti di investimento di micro e piccole imprese purché di importo minimo di 10.000 e massimo di 40.000 euro e coerenti con la strategia della specializzazione intelligente (Smart Specialisation) vale a dire con le priorità tecnologiche: ICT e fotonica, Fabbrica Intelligente, Chimica e nanotecnologie.
- Un'attenzione particolare sarà data ai progetti in linea con le strategie di Industria 4.0 (tecnologie digitali materiali o immateriali). In questi casi si avrà un incremento della % di finanziamento e l'attribuzione di una priorità valida in caso di parità di data di presentazione di domanda.
- Il finanziamento di microcredito a tasso zero (non supportato da garanzie personali e patrimoniali) avrà un valore massimo di 25.000 euro, rimborsabile in 7 anni con rate trimestrali posticipate. Esso sarà pari al 55% del costo totale ammissibile, elevato al 65-70% per progetti Industria 4.0.
- Soggetto gestore: Toscana Muove. Procedura valutativa a sportello.
- Le imprese beneficiarie con non più di 5 anni di vita (dalla data di presentazione della domanda) potranno accedere allo stesso servizio gratuito di tutoraggio descritto per il sostegno alla creazione di impresa.

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

²⁵⁰ La presente scheda è stata redatta e messa a disposizione da Simonetta Baldi, dirigente Regione Toscana. Grazie.

²⁵¹ La presente scheda è stata realizzata e fornita da Simonetta Baldi, dirigente Regione Toscana. Grazie.

45.3 SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE (Regione Toscana)²⁵²

POR Creo Fesr 2014/2020 - Azione 3.4.2 a favore di: sub A) settori manifatturieri e sub B) turismo (A breve prevista l'apertura del bando)

Finalità

Il bando agevola investimenti innovativi rivolti a Paesi esterni all'UE, sia di imprese manifatturiere che del turismo, sostenendo l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione dei programmi di internazionalizzazione (servizi di cui al Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane).

Forma di agevolazione. Entità dell'agevolazione.

L'aiuto, concesso in "de minimis", consiste in un contributo in c/capitale nella misura massima del 50% del valore del progetto, con massimali di spesa e intensità di aiuto diversi a seconda delle attività del programma e delle dimensioni delle imprese.

Non è ammesso l'intervento per programmi che si configurano come aiuti all'esportazione nonché per programmi di delocalizzazione che generano il depotenziamento delle capacità produttive del territorio.

La misura dispone complessivamente di oltre 28 milioni di euro per le imprese manifatturiere e di oltre 7 milioni per le imprese del turismo.

Attività ammissibili

Le attività ammissibili sono le seguenti:

- 1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali
- 2 - Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero
- 3 - Servizi promozionali
- 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione
- 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Ai fini della collocazione in graduatoria, il bando (soggetto gestore SVILUPPO TOSCANA) prevede l'assegnazione di punteggi di valutazione e di premialità che corrispondono agli obiettivi delle politiche di intervento del Fesr, nazionali e regionali di rilievo.

Entità degli investimenti, delle singole attività, intensità di aiuto. Per dimensione di impresa.

| Tipologia di beneficiario | Investimento minimo attivabile (Euro) | Investimento massimo attivabile (Euro) |
|---|--|---|
| Micro Impresa | 10.000,00 | 150.000,00 |
| Piccola Impresa | 12.500,00 | 150.000,00 |
| Media Impresa | 20.000,00 | 150.000,00 |
| Consorzio/Soc. Consortile/Reti-soggetto | 35.000,00 | 400.000,00 |
| RTI/"Reticontratto" | Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner | Somma dei massimali previsti per la singola impresa (max 1 Mln) |

Criteria di selezione per la determinazione del punteggio minimo di accesso

Per l'Azione 3.4.2 sub a):

- 1) validità tecnica (livello qualitativo e livello di appropriatezza del progetto)

Massimali per tipologia di spesa

C. 1 - Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale C. 3 - Servizi promozionali

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Intensità dell'aiuto | Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|----------------------|--------------------|----------------------------------|----------------------|
| Micro impresa | € 30.000,00 | 50% | Micro impresa | € 20.000,00 | 50% |
| Piccola Impresa | € 40.000,00 | 50% | Piccola Impresa | € 30.000,00 | 50% |
| Media Impresa | € 40.000,00 | 40% | Media Impresa | € 40.000,00 | 40% |

C. 2 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

| Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Intensità dell'aiuto | Dimensione Impresa | Investimento massimo ammissibile | Intensità dell'aiuto |
|--------------------|----------------------------------|----------------------|--------------------|----------------------------------|----------------------|
| Micro impresa | € 80.000,00 | 50% | Micro impresa | € 20.000,00 | 50% |
| Piccola Impresa | € 100.000,00 | 50% | Piccola Impresa | € 30.000,00 | 40% |
| Media Impresa | € 120.000,00 | 40% | Media Impresa | € 40.000,00 | 30% |

dirigente Regione Toscana. Grazie.

- 2) validità economica (congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto; onerosità della posizione finanziaria)
- 3) rilevanza/innovatività del programma (coerenza con le strategie della RIS3 e livello di sviluppo di strategie promozionali)

Per l'Azione 3.4.2 sub b):

- 1) Rilevanza delle imprese del settore turistico nell'ambito del cluster che attua il programma di internazionalizzazione
- 2) validità economica (congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto; onerosità della posizione finanziaria)
- 3) rilevanza/innovatività del programma (coerenza con le strategie della RIS3 e livello di sviluppo di strategie promozionali)

Criteri di premialità per l'attribuzione di ulteriori punteggi²⁵³

Per l'Azione 3.4.2 sub a):

- 1) Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali (comprende i casi di imprese in aree di crisi o in aree interne)
- 2) Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia
- 3) Contributo all'incremento dell'occupazione
- 4) Indice di aggregazione delle imprese
- 5) Premialità per giovani e donne

Per l'Azione 3.4.2 sub b):

- 1) Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali (comprende i casi di imprese in aree di crisi o in aree interne)
- 2) Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia
- 3) Contributo all'incremento dell'occupazione
- 4) Indice di aggregazione delle imprese
- 5) Premialità per giovani e donne
- 6) Progetti rispondenti all'esigenza di presentare un'offerta integrata e rappresentativa delle destinazioni sulla base dei tematismi turistici indicati dalle Destinazioni di Eccellenza

Criteri di priorità

A parità di punteggio, ai fini della collocazione in graduatoria, hanno priorità i programmi:

Per le imprese manifatturiere:

- 1) proposti da imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57
- 2) che coinvolgono il maggior numero di imprese²⁵⁴ ;
- 3) di imprese site in aree di crisi o in aree interne
- 4) presentati da imprese la cui quota maggioritaria sia detenuta da giovani e/o donne;
- 5) ordine cronologico di presentazione della domanda.

Per le imprese turistiche:

- 1) proposti da imprese con rating di legalità²⁵⁵;
- 2) presentati da imprese rispondenti all'esigenza di presentare un'offerta integrata e rappresentativa delle destinazioni sulla base dei tematismi turistici indicati dalle Destinazioni di Eccellenza²⁵⁶.

²⁵³ Sommati a quelli di selezione determinano il valore minimo per l'ammissione in graduatoria.

²⁵⁴ Nell'ambito di RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili.

²⁵⁵ Ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57.

²⁵⁶ Piattaforma Turismo DGR n. 667/2012.

- 3) che coinvolgono il maggior numero di imprese ²⁵⁷;
- 4) che hanno ottenuto il punteggio di premialità di cui al punto 1) riconosciuto alle Aree di crisi (da normativa nazionale e/o regionale), o alle Aree interne oppure alle Aree comprese in Accordi di programma/Protocolli d'intesa regionali finalizzati al sostegno delle imprese e dell'occupazione;
- 5) progetti presentati da imprese giovanili e/o femminili
- 6) ordine cronologico della presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

45.4 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI DESTINATO ALLE IMPRESE (Regione Toscana)

L'uscita del bando è prevista nel mese di maggio 2017.

Ufficio regionale competente: ["Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti"](#)

45.5 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI DESTINATO AGLI ENTI LOCALI (Regione Toscana)

L'uscita del bando è prevista nel mese di giugno 2017.

Ufficio regionale competente: ["Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti"](#)

²⁵⁷ Nell'ambito di RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consorziali.

AGRICOLTORI TOSCANI

46. PIANO SVILUPPO RURALE 2014-2020 REGIONE TOSCANA

Consulta tra i bandi aperti alla pagina:

<http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-aperti>

PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Alcune informazioni su programmi a gestione diretta della Commissione Europea sono disponibili con il documento ["Incentivi pubblici in prospettiva e sostenibilità ambientale: un'introduzione"](#)²⁵⁸.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Documenti a corredo la cui consultazione può risultare utile.

- 1) [Agevolazioni MiSE per le imprese](#), Ministero Sviluppo Economico, 22 marzo 2016
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-i-media/pubblicazioni/2034271-handbook-agevolazioni-per-le-imprese>
- 2) [Attività di alternanza scuola lavoro. Guida Operativa Per La Scuola](#), a cura della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, Direttore Carmela Palumbo, 2015
<http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>
- 3) [Benefici ed incentivi a livello locale per l'adesione ad EMAS ed Ecolabel UE. Analisi dello stato dell'arte, valutazione di efficacia e buone pratiche](#), ISPRA, 20 gennaio 2016.
http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/R_236_16.pdf
- 4) [Bilancio 2017, slide sulla legge di bilancio per l'anno 2017](#), a cura del Governo della Repubblica Italiana, novembre 2016
<http://www.governo.it/sites/governo.it/files/slide-leggebilancio2017.pdf>
- 5) [Corsi di formazione. La formazione INAIL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro](#), INAIL, 2016
http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/protocolloallegato/ucm_213517.pdf
- 6) [Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221](#), ISPRA, dicembre 2016
http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/n145_2016_ManualieLineeGuida_Discariche_legge221_2015.pdf
- 7) [Decreto Legislativo n. 185/2016 Correttivo Del Jobs Act. Guida operativa alle novità](#). Fondazione Studi Consulenti del lavoro, ottobre 2016.
http://www.consulentidellavoro.it/files/PDF/2016/FS/GUIDA_DECRETO_CORRETTIVO.pdf

²⁵⁸ <http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70124/Incentivi+e+sostenibilit%C3%A0%20ambientale+Toscana+novembre+2016.pdf/c0f65ee0-45bd-4385-8804-7bd418d547e5>.

- 8) [📄 Direttiva 2014/95/UE Del Parlamento EUROPEO e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.](#)
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095&from=IT>
- 9) [📄 Environmental taxation and EU environmental policies](#), Environmental European Agency, Report No 17/2016
<http://www.arpat.toscana.it/notizie/notizie-brevi/2016/la-tassazione-ambientale-in-europa>
- 10) [📄 Environmental taxation and UE environmental policies](#), Environmental European Agency, Report No 17/2016
<http://www.eea.europa.eu/publications/environmental-taxation-and-eu-environmental-policies>
- 11) [📄 European Structural and Investment FUNDS and European Fund for Strategic Investments complementarities Ensuring coordination, synergies and complementarity](#), UE, BEI, febbraio 2016
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/thefunds/fin_inst/pdf/efsi_esif_compl_en.pdf
- 12) [📄 GreenItaly. Rapporto 2016. Una risposta alla crisi, una sfida per il futuro](#). Unioncamere, Symbola Fondazione per le qualità italiane, ottobre 2016
www.unioncamere.gov.it/download/6130.html
- 13) [📄 Guida alla redazione degli atti amministrativi. Regole e suggerimenti](#)", Istituto di teorie e tecniche dell'informazione giuridica e Accademia della Crusca, 2011
<http://www.ittig.cnr.it/Ricerca/Testi/GuidaAttiAmministrativi.pdf>
- 14) [📄 Guida incentivi all'assunzione e alla creazione di impresa](#), Italia Lavoro, 1 marzo 2017
[Link](#)
- 15) [📄 Guida non vincolante di buone prassi per l'attuazione della direttiva 2013/35/UE relativa ai campi elettromagnetici. Guida per le PMI](#), Commissione Europea, Direzione Generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, novembre 2014.
<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=14749&langId=it>
- 16) [📄 Health as the Pulse of the New Urban Agenda United Nations Conference on Housing and Sustainable Urban Development](#), WHO, Quito, October 2016
<http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/250367/1/9789241511445-eng.pdf?ua=1>
<http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/2016/215-16/215-16-la-salute-dei-cittadini-come-indicatore-di-sostenibilita-urbana>
- 17) [📄 Ires, Iri, Industria 4.0 e pacchetto Attrazione](#), a cura del Governo della Repubblica Italiana, 3 novembre 2016
http://www.governo.it/sites/governo.it/files/IRI_contabilita_cassa_industria4.pdf
- 18) [📄 Italia in cifre 2015](#), Istat 2016
<http://www.istat.it/it/files/2015/08/ItaliaInCifre2015It.pdf>
- 19) [📄 L'UE nel 2015. Relazione generale sull'attività dell'Unione Europea](#), Unione Europea, 2016
<http://publications.europa.eu/documents/2072384/2117292/NAAD16001ITN.pdf/1b5e7210-6711-4c54-90b1-636c726b6a0d>
- 20) [📄 La Legge 68/2015 cd. "ECOREATI".Quadro nazionale e prospettive evolutive](#), Angelo Robotto, Direttore Generale Arpa Piemonte, 31 marzo 2017
<http://ambienteinforma-snpa.it/wp-content/uploads/2017/04/Robotto.pdf>

- 21) [📄 Late lessons from early warnings: science, precaution, innovation.](#), Environmental European Agency Report No 1/2013
<http://www.eea.europa.eu/publications/late-lessons-2>
- 22) [📄 Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico.](#) Agenzia delle Entrate, marzo 2016
http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Agevolazioni_Risparmio_energetico.pdf
- 23) [📄 Le pubblicazioni dell'Agencia Europea per l'Ambiente:](#)
http://www.eea.europa.eu/publications#&c14=&c12=&c7=en&c11=5&b_start=0
- 24) [📄 Le pubblicazioni di ISPRA:](#)
<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/pubblicazioni-del-sistema-agenziale>
- 25) [📄 Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".](#)
[Legge di Bilancio 2017: disposizioni in tema di lavoro, una prima lettura](#) Staff Studi e Analisi Statistiche di ANPAL Servizi S.p.A., gennaio 2017
- 26) [📄 Legge 28 luglio 2016, n. 154 "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.](#) (c.d. Collegato agricolo), entrata in vigore il 25/08/2016
<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016:154>
- 27) [📄 Legge 154/2016 "Disposizioni in materia di semplificazione e di sicurezza agroalimentare"](#) (c.d. collegato agricolo), in vigore dal 25 agosto 2016
<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016:154>
- 28) [📄 Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali,](#) OCSE, 2011
(Ministero Sviluppo Economico, 2012, versione in lingua italiana)
<http://www.oecd.org/daf/inv/mne/MNEguidelinesITALIANO.pdf>
- 29) [📄 Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana,](#) Regione Toscana, 2006
<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/320308/Linee+guida+per+l%27edilizia+sostenibile+in+Toscana/09827b58-16c3-4044-a0b5-914c727484b9?version=1.0#page=3&zoom=auto,-32,288>
- 30) [📄 Linee guida per la salute e la sostenibilità negli ambienti costruiti. Piano regionale per la prevenzione 2015-2018,](#) Regione Toscana, 2016
<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2016DG00000001560>
- 31) [📄 Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020](#) Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali)
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/7%252F8%252Fb%252FD_a52c6693ede5171ecd5e/P/BLOB%3AID%3D9743/E/pdf
- 32) [📄 Nuova Guida ai fondi UE per il turismo,](#) Commissione Europea 2016
<http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/18164/attachments/3/translations/it/renditions/native>
- 33) [📄 Piano Nazionale Anticorruzione. Legge 6 novembre 2012 n. 190. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione,](#) ANAC
http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Anticorruzione/PianoNazionaleAnticorruzione/_piani?id=38b75d7a0a7780427070dde0b21940b1

- 34) [Piano nazionale Industria 4.0](#) , Ministero dello Sviluppo Economico, 21 settembre 2016
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Industria_40%20conferenza_21_9
- 35) [Prevenzione e contrasto all'evasione. Indirizzi operativi](#). Circolare n. 16/E Agenzia delle Entrate, 2016
<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/circolari/archivio+circolari/circolari+2016/aprile+2016/circolare+16e+del+28+aprile+2016/Cir16e+del+28.04.16.pdf>
- 36) [Programma nazionale per la ricerca 2015-2020](#), Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca
http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/politiche_e_attivita/Programmazione_2014_2020/Strategie/PNR_2015-2020.pdf
- 37) [Proposte di policy del Consiglio Nazionale della Green Economy. Proposte di policy approvate, nella riunione dell'11 ottobre 2016, dal Consiglio Nazionale della Green Economy sulla base dei documenti prodotti dai gruppi di lavoro. A cura del Consiglio Nazionale agli Stati Generali della Green Economy in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dello Sviluppo Economico, ottobre 2016](#)
http://www.statigenerali.org/cms/wp-content/uploads/2016/11/stati_generali_green_economy_2016_proposte_di_policy.pdf#page=1&zoom=50,-459,857_
- 38) [Rapporto nazionale pesticidi nelle acque](#), ISPRA, edizione 2016.
<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-nazionale-pesticidi-nelle-acque-2013-dati-2013-2014>
- 39) [Rapporto sulla produttività dei settori produttivi](#), Istat 2016
<http://www.istat.it/it/archivio/150332>
- 40) [Riconoscimento dello status di startup innovativa a vocazione sociale](#), Circolare 3677/c, Ministero dello Sviluppo Economico 20 gennaio 2015
<http://www.horizon2020news.it/wp-content/uploads/2015/01/circolare3677C.pdf>
- 41) [Ristrutturazioni edilizie e agevolazioni fiscali.](#), Agenzia delle Entrate, febbraio 2017
http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf
- 42) [Scheda di sintesi della policy a sostegno delle PMI innovative](#), Ministero dello Sviluppo Economico, maggio 2016
http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Scheda_di_sintesi_policy_PMI_Innovative_26_05_2016.pdf
- 43) [Scheda di sintesi della policy a sostegno delle startup innovative](#), Ministero Sviluppo Economico, 4 febbraio 2016
http://www.economyup.it/upload/images/02_2016/160218150717.pdf
- 44) [Seconde Linee guida per l'applicazione di misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia](#), Ministero dell'Interno, ANAC 2015
<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Anticorruzione/LineeGuidaAnacMinInterno>
- 45) [Strategia nazionale di specializzazione intelligente](#), a cura del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, maggio 2016
http://www.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie_e_documenti/news/2016/maggio/Documento_0002

- 46)  [Strategia nazionale di specializzazione intelligente](#), Ministero Sviluppo Economico, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2016
http://www.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie_e_documenti/news/2016/maggio/Documento_0002
- 47)  [The EU Regional Competitiveness Index 2016](#), European Commission, 2017
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/work/201701_regional_competitiveness2016.pdf
- 48)  [Una politica industriale per l'innovazione. Focus startup innovative](#), Ministero dello Sviluppo Economico, febbraio 2017
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Policy_startup_innovative_10_02_2017.pdf



ALCUNI RIFERIMENTI WEB

Leggi e norme

- Costituzione Italiana:
<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:costituzione:1947-12-27~art84>
- Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea:
<http://eur-lex.europa.eu/oj/direct-access.html>;
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:
<http://www.gazzettaufficiale.it/>;
- Leggi, decreti-legge e decreti legislativi del Parlamento Italiano dal 1996:
http://www.parlamento.it/leg/ldl_new/v3/sldlelencoordcron.htm
- Ministero per lo sviluppo economico: sezione Normativa (dalle [Leggi](#), ai [Decreti](#), [Direttoriali](#), [Circolari](#), [Note](#), [Direttive e Atti di indirizzo](#), [Regolamenti e Codici](#), etc.):
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa>;
- Il Quotidiano della PA, fondatore Enrico Michetti:
http://www.ilquotidianodellapa.it/_contents/news/2016/aprile/1461394515081.html;
<http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/index.html>
- Leggi della Regione Toscana e gli atti regionali:
www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali
- BURT, Bollettino Ufficiale Regione Toscana:
www.regione.toscana.it/burt

Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana

- Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana:
www.regione.toscana.it/uffici

Incentivi & agevolazioni

Su www.regione.toscana.it

- Guida di orientamento agli incentivi disponibili alle imprese in Toscana:
<http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>
- Incentivi a gestione diretta della Commissione Europea: <http://www.regione.toscana.it/bandi-europei>
- Incentivi gestiti dalla Regione, risorse FESR POR Creo 2014-2020, bandi aperti:
<http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse FSE 2014-2020, bandi aperti,
<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse PSR, Piano Sviluppo Rurale 2014-2020, bandi aperti,
<http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi>
- Incentivi: <http://www.regione.toscana.it/bandi/aperti>
- Open Toscana (nuovo portale della Regione Toscana): <http://open.toscana.it/>
- Rete regionale SUAP Toscana: <http://www.suap.toscana.it/>
- Ufficio [Politiche regionali per l'attrazione degli investimenti](#) I finanziamenti dell'Unione europea - Una guida per principianti: http://ec.europa.eu/budget/funding/information/getting-started_it
- Guida pratica al fare impresa in Europa: http://europa.eu/youreurope/business/index_it.htm

Su altri siti **web istituzionali**

- Incentivi del Ministero dello sviluppo economico:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi>
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa>
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&id=2026197&idarea1=1911&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediI=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=3449

- INVITALIA, Bandi gestiti:
<http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese.html>
- Punto di contatto nazionale per la diffusione delle linee guida OCSE per la responsabilità sociale delle imprese: <http://pcnitalia.mise.gov.it/>
- Ministero Sviluppo Economico, Analisi e studi:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-i-media/analisi-e-studi>
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, portale sul Job Acts:
<http://www.jobsact.lavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni:
<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/ResponsabilitaSociale/Pages/default.aspx>
- Agenzia delle entrate, Regime di contabilità semplificato, c.d. Regime Minimo:
<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Regimi+speciali/Regime+contabile+agevolato/SchedaInfo+regime+contabile+agevolato/>
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali: incentivi
<http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Incentivi.aspx>
- INAIL, Incentivi:
<http://www.inail.it/internet/default/INALIncasodi/Incentiviperlasicurezza/index.html>
- Cassa Depositi e Prestiti, incentivi:
<http://www.cdp.it/target/prodotti/imprese/imprese.html>
- Un portale di Unioncamere Toscana:
<http://www.ideasi.it/>
- Commissione Europea, bandi gestiti direttamente:
http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants/calls-for-proposals/index_en.htm -
http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants/calls-for-proposals/about-our-grants/index_en.htm
- Agenzia Europea per l'Ambiente. Pubblicazioni:
http://www.eea.europa.eu/publications#c14=&c12=&c7=en&c11=5&b_start=0
- Programma Cosme: http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm
Programma Horizon 2020: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>
- Portale della Commissione Europea per le PMI:
http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm
- Bandi dell'Ue e altri organismi internazionali (dalla pagina del Ministero dello Sviluppo Economico):
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/2032108-opportunita-per-le-imprese-unione-europea-e-organismi-internazionali>

CCIAA Toscana

Nei loro siti web potrete trovare informazioni su eventuali agevolazioni destinate, di norma, alle imprese che hanno sede operativa e/o legale nel territorio provinciale di riferimento:

- CCIAA AREZZO
Via Spallanzani, 25 CAP 52100 Arezzo (AR) Tel. 0575.3030; Fax 0575.300953;
segreteria.generale@ar.camcom.it; PEC * camera.arezzo@ar.legalmail.camcom.it Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: 8,45-12,45; martedì e giovedì 15,00-17,00.
<http://www.ar.camcom.it> Referenti per gli incentivi alle imprese: Carla Fabbrini;
carla.fabbrini@ar.camcom.it; *relazioniesterne@ar.camcom.it;
<http://www.ar.camcom.it/modules/servizi/category.php?categoryid=238>
- CCIAA FIRENZE
Palazzo Borsa Merci, Volta dei Mercanti, 1 Firenze (FI), sede centrale Tel. 055.29.810; Fax 055.298117; info@fi.camcom.it, PEC cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it, www.fi.camcom.it;
Incentivi:http://www.fi.camcom.gov.it/contributi_della_camera_di_commercio.asp?ln=&idtema=1&page=informazioni&index=1&idtemacat=1&idcategoria=500
- CCIAA GROSSETO
Via F.lli Cairoli, 10 58100 Grosseto, Tel. 0564.430111 - Fax 39.0564.415821, PEC
cameradicommercio@gr.legalmail.camcom.it,
http://www.gr.camcom.gov.it/pagina1506_promozione-economica-e-sostegno-alle-imprese.html
- CCIAA LIVORNO
Piazza del Municipio, n. 48, CAP 57123 Livorno (LI), Tel. 0586.23.13.16; 0586.23.13.19;

- segreteria.generale@li.camcom.it, info@li.camcom.it, PEC
cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it, www.li.camcom.it;
promozione@li.camcom.it Bandi aperti: <http://www.li.camcom.gov.it/promozione/bandi2016/>
- CCIAA LUCCA Corte Campana, 10 CAP 55100 Lucca (LU), Tel. 0583.97.65, Fax 0583.976.677-0583.199.99.82; cameracommercio@lu.camcom.it;
 PEC camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it, www.lu.camcom.it
 Finanziamenti e contributi: <http://www.lu.camcom.it/content.php?p=1.11>
 - CCIAA PISA Piazza Vittorio Emanuele II n. 5 CAP 56125 Pisa (PI) Tel. 050.512.111- 050.512.250;
info@pi.camcom.it; PEC cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it; www.pi.camcom.it
 - CCIAA PISTOIA
 Corso Silvano Fedi, 36 51100 Pistoia (PT) Tel. 0573.99.141; segreteria@pt.camcom.it; PEC
cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it, www.pt.camcom.it
 - CCIAA PRATO
 Via del Romito 71 Prato (PO), Tel. 0574.612.61; www.po.camcom.it; Ufficio Promozione Tel.
 0574.612.764-808; 0574.597.545;
promozione@po.camcom.it, <http://www.po.camcom.it/servizi/promo/index.php>
<http://www.po.camcom.it/news/comunica/2013/20131227.php>
 - CCIAA SIENA
 Piazza Matteotti,30 CAP 53100 Siena (SI) Tel. 0577.202.511; 0577.270.981, 0577.288.020 PEC
camera.siena@si.legalmail.camcom.it, www.si.camcom.gov.it
 - UNIONCAMERE TOSCANA Via Lorenzo il Magnifico, 24 - 50129 Firenze, Tel. 055.46881, 055.4688.298 PEC unioncameretoscana@legalmail.it, <http://www.tos.camcom.it/>

Istituzioni e agenzie pubbliche

- Agenzie dell'Unione europea:
http://europa.eu/about-eu/agencies/index_it.htm
- Albo informatico delle Agenzie di lavoro: <http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Pagine/Albo-Informatico.aspx>
- Ambasciate e Consolati:
<http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/LaReteDiplomatica/Ambasciate/default.htm>
- ARPAT (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) Toscana:
<http://www.arpat.toscana.it/>
- Pagine web di Regione Toscana dedicate alla Protezione civile:
<http://www.regione.toscana.it/protezionecivile/materiali/interventi-straordinari-e-di-emergenza>
- ARS (Agenzia regionale di Sanità della Toscana):
<https://www.ars.toscana.it/it/>
- BANCA D'ITALIA, Glossario:
<https://www.bancaditalia.it/footer/glossario/index.html?letter=b>
- ISPRA:
<http://www.isprambiente.gov.it/it>
- CCIAA d'Italia:
<http://www.camcom.gov.it/>
- Centri per l'Impiego in Italia:
<http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Centro-impiego/Pagine/default.aspx>
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome:
<http://www.regioni.it/it/show-conferenze/conferenze.php>
- Ministero del Lavoro, Direzioni del Lavoro:
<http://www.lavoro.gov.it/Ministero/UfficiTerritoriali/Pages/default.aspx>
- Parlamento Italiano:
<http://www.parlamento.it/home>
- Agenzie delle Entrate (sedi): <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/sitiregionali>
- EPO European Patent Office:
<http://www.european-patent-office.org/index.en.php>
- Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno: <http://www.oami.europa.eu/>
- Ufficio Italiano Brevetti e Marchi: <http://www.uibm.gov.it/>
- Unione Europea, organi e istituzioni: http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm
- Consiglio Regione Toscana, Biblioteca. Segnalazioni dal web:
<http://www.consiglio.regione.toscana.it/oi/default.aspx?idc=60&nome=BIBLIO-SEGNALAZIONI>